

FONDAZIONE CINETECA

La Fondazione è stata costituita con atto del 30/12/2011, con effetto dall'1/1/2012, dal Comune di Bologna che vi ha conferito i beni immobili di proprietà comunale, già in uso all'Istituzione Cineteca, la società "L'Immagine Ritrovata srl", totalmente partecipata dal Comune stesso, e il patrimonio artistico già detenuto dall'Istituzione (Deliberazione consiliare P.G. n. 253418/11).

La Fondazione svolge attività di conservazione archivistica e di restauro, di promozione e diffusione del cinema e dell'audiovisivo, di formazione, di ricerca, di produzione editoriale.

La Fondazione, consolidata con le sue controllate L'Immagine Ritrovata e Il Modernissimo, è stata ricompresa nel Gruppo Amministrazione Pubblica e nel perimetro di consolidamento dei conti con riferimento all'esercizio 2014 e all'esercizio 2015 (Deliberazioni di Giunta P.G. n. 168211/2014 e P.G. n. 162605/2015), mentre per l'esercizio 2016 e 2017 è stata esclusa dal perimetro di consolidamento per irrilevanza (Deliberazioni di Giunta P.G. n. 311667/2016 e P.G. n. 450325/2017).

Per l'anno 2018 invece è rientrata di nuovo nel perimetro di consolidamento dei conti (Deliberazione di Giunta P.G. n. 495330/2018), così come per l'anno 2019 (Deliberazione di Giunta P.G. n. 564257/2019).

Fondo di Dotazione

Il Fondo di dotazione ammonta a € 18.485.085 (€ 16.284.885,09 nel 2018, mentre nel 2017 era pari a € 16.131.467: l'incremento, rispetto al 2017, è da imputarsi alle erogazioni liberali mentre, rispetto al 2018, è da imputarsi ad un consistente apporto in conto capitale da parte del Comune di Bologna finalizzato agli interventi di qualificazione del Cinema Modernissimo e del Sottopasso di Via Rizzoli) e così composto:

- contributi in conto capitale Soci Fondatori	€ 1.950.000,00
- contributi in conto capitale Soci Sostenitori	€ 349.879,04
- contributi in conto capitale altri Enti	€ 473.000,00
- avanzo amministrazione al 31/12/2011 ex Istituzione Cineteca	€ 820.945,46
- credito IVA ex Istituzione Cineteca	€ 113.357,17
- erogazioni liberali in conto capitale	€ 789.636,10
- patrimonio conferito dal Comune di Bologna	€ 13.988.267,49

Il patrimonio conferito dal Comune di Bologna, pari a € 13.988.267,49 risulta così composto:

- macchinari e attrezzature come da perizia di stima redatta in data 27/12/2011 per € 1.064.885,00;
- partecipazione ne "L'Immagine Ritrovata Srl unipersonale" come da perizia di stima redatta in data 27/12/2011 per complessivi € 742.595,00
- beni mobili artistici (collezioni archivistiche) conservati presso la Cineteca come da perizia redatta in data 30/11/2011 per complessivi € 10.480.787,49
 - immobile di Via Pietralata 55/2 (ex Cinema Lumiere) - Bologna per complessivi € 1.500.000,00 (come da perizia giurata PG 189571/2015)
 - immobile di Via Vizzano, 13 - Sasso Marconi per complessivi € 200.000,00 (come da perizia giurata PG 189736/2015)

Rimangono da conferire gli immobili di Via Azzo Gardino 65 / Piazzetta Pasolini e di Via Riva Reno, 72.

In riferimento al conferimento dei complessi di Via Riva di Reno e di Piazzetta Pasolini/Via Azzo Gardino, inclusi nella delibera consiliare di costituzione dell'ente P.G. N.: 253418/2011, il Settore Patrimonio del Comune di Bologna ha informato che risulta attualmente in corso l'istruttoria tecnica propedeutica alla stima da giurare a cura del tecnico incaricato dalla Fondazione. Inoltre, per tali conferimenti è richiesta anche l'autorizzazione alla cessione da parte della Soprintendenza che non prevede tempi rapidi.

Socio fondatore della Fondazione Cineteca è il Comune di Bologna.

Attività svolta e fatti salienti dell'esercizio 2019

Nella Relazione di missione 2019, la Fondazione Cineteca segnala che il progetto culturale della Cineteca si è consolidato ed esteso, la struttura economico-patrimoniale si è rafforzata e la Fondazione è ormai accreditata come punto di eccellenza nell'offerta culturale locale e come soggetto autorevole in Italia e nel mondo.

In stretta condivisione con il Comune di Bologna, la Fondazione ha messo in campo alcuni grandi progetti strategici.

Il primo è il progetto di ristrutturazione della sala Ex-Arcobaleno ridenominata “Modernissimo”. La sala è ospitata nel cuore della città, nel seminterrato di Palazzo Ronzani, all'angolo fra via Rizzoli e Piazza Re Enzo. A tale scopo, il 14 dicembre 2015 è stata costituita la società denominata “Modernissimo srl”, di cui la Fondazione Cineteca detiene l'83,62% delle quote, mentre il restante 16,38% è detenuto da Confindustria Emilia Centro.

Il progetto, pensato dalla Cineteca come un recupero funzionale degli spazi della sala e di una porzione degli attuali sottopassi di Via Rizzoli/Piazza Re Enzo, è incentrato su un progetto architettonico-scenografico di grande impatto estetico. L'iter della ristrutturazione ha subito nel 2017 un rallentamento derivante sia da una dilazione dei tempi per l'istruttoria e valutazione da parte della Soprintendenza, sia dal completamento della raccolta fondi necessari per l'intervento, a causa della tardiva emanazione del bando relativo al *Piano straordinario per il potenziamento dell'offerta cinematografica* introdotto dalla nuova “legge Cinema”. Ad oggi la Fondazione ha provveduto alla trasmissione del progetto esecutivo al Provveditorato Opere Pubbliche Emilia-Romagna e Lombardia per l'avvio delle procedure di aggiudicazione dei lavori, dopo un ritardo dovuto principalmente agli iter autorizzativi e al completamento della copertura finanziaria.

Nel 2019 si è completata la progettazione esecutiva e l'iter di validazione del progetto da parte del Provveditorato delle Opere Pubbliche, fino alla pubblicazione della gara d'appalto poco prima della fine dell'anno.

L'attività dell'esercizio cinematografico programmata dalla Cineteca si è storicamente basata sulla convenzione tra la Fondazione e l'Associazione Ente Mostra Internazionale del Cinema Libero, a cui da sempre - e ancor prima della nascita della Cineteca come istituzione autonoma - è stata affidata la gestione operativa e amministrativa. In vista dello scioglimento dell'Associazione, la Modernissimo s.r.l. è subentrata nella titolarità della gestione delle sale (Cinema Lumière e Sala Cervi, a cui occasionalmente si aggiunge la sala Auditorium DMS), mentre i festival *Il Cinema Ritrovato* e *Visioni Italiane* sono passati sotto il diretto controllo della Cineteca.

L'operazione è stata ottenuta mediante due atti, entrambi stipulati in data 20 dicembre 2019 ma con effetti dal 1 gennaio 2020: un contratto di affitto di ramo d'azienda per i due festival, e il conferimento dell'attività aziendale in continuità di valori fiscali di Ente Mostra in Modernissimo s.r.l.

Un altro progetto strategico riguarda la riqualificazione del sottopasso di Via Rizzoli: tra il Modernissimo e Sala Borsa ci sono 2400 mq di sottopasso che possono divenire il luogo ove collocare un ampio spazio espositivo che potrà ospitare mostre dedicate al cinema e alla fotografia, in dialogo con le attività del Modernissimo e di Sala Borsa. Un luogo espositivo dove i cittadini possano incontrare le opere di fotografi, cineasti, artisti del passato e del presente, ma anche consultare, usare gratuitamente, acquistare, la banca immagini della Cineteca, oltre un milione e mezzo di fotografie della città e della storia del cinema.

Nel 2019 il Comune ha concluso i lavori di riqualificazione, che saranno completati dalla fondazione nel corso del 2020, per restituire alla città uno spazio completamente rinnovato e funzionale a primavera 2021. Per la sua inaugurazione, prevista per la primavera del 2021 si sta programmando l'allestimento una grande mostra “Da Sim a Simenon”, percorso fotografico e museografico attraverso la vita e i viaggi di Georges Simenon.

Un terzo progetto strategico riguarda il recupero del ex-parcheggio “Giuriolo” dove la Cineteca intende realizzare un nuovo polo per la conservazione e il restauro del patrimonio cinematografico, che sappia cogliere gli aspetti più innovativi di alcune realtà europee all'avanguardia, rispetto ai supporti fisici e agli storage digitali, dotato delle infrastrutture tecnologiche più moderne, a basso impatto ambientale. Le due attività più preziose della Cineteca, l'archivio film e il laboratorio di restauro, sarebbero ospitate in questa nuova struttura, emancipandole da spazi che oggi non sono all'altezza. Terza area di attività che si vuole prevedere nel progetto del nuovo archivio, quella della formazione, in ragione del recente accreditamento presso la Regione della Fondazione per le attività di formazione specialistica sul comparto cinematografico e come risposta ad una “domanda” crescente di formazione. Il progetto, infine, rappresenta un importante intervento di rigenerazione urbana del contesto urbano in cui sarà insediato e ambisce ad un forte “apertura” alla città e al quartiere attraverso spazi aperti al pubblico come gli spazi verdi, un punto di ristorazione, percorsi ed aule didattiche per le scuole, e spazi per proiezioni cinematografiche.

La progettazione definitiva ed esecutiva è stata completata e donata al Comune di Bologna, che nel 2019 ha concluso il complesso iter di gara, aggiudicando il primo lotto dei lavori (pari a 8,1 ml su 13,5 ml di euro complessivi). Il cantiere è in corso di avvio durante la stesura della presente relazione e si stima della durata di 24 mesi di lavori.

Il Comune di Bologna, con Delibera della Giunta Comunale P.G. n. 456064/2017 del 19/12/2017 ha approvato il rinnovo della Convenzione 2018-2020 con la Fondazione Cineteca che prevede la cessione in comodato d'uso gratuito dei seguenti immobili:

- Archivio film (via dell'Industria 2), il quale nella Convenzione istitutiva della Fondazione era previsto in proprietà;
- Spazi Film Commission (Piazza dei Colori, 17/A e 19/A), già previsti nella Convenzione istitutiva della Fondazione;
- Teatri di Posa Aldini/Valeriani (Via Bassanelli, 9/11);
- Spazio d'angolo voltone di Palazzo Re Enzo M-N 1 e locali del sottopasso Via Rizzoli / Palazzo Re Enzo.

La Delibera inoltre dà atto che le risorse finanziarie che saranno trasferite alla Fondazione Cineteca sono pari a € 5.700.000,00, così suddivise:

- anno 2018: € 1.900.000,00
- anno 2019: € 1.900.000,00
- anno 2020: € 1.900.000,00.

La Giunta inoltre precisa che l'Amministrazione Comunale conferma l'obiettivo di voler tendere ad assegnare alla Fondazione il medesimo contributo annuo indicato nel precedente triennio e pari a € 2.100.000,00 in quanto ritenuto congruo all'attività svolta e ai costi diretti e indiretti sostenuti dalla Fondazione per lo svolgimento delle attività oggetto della convenzione.

Con il medesimo atto, la Giunta Comunale ha deliberato di assegnare l'ulteriore contributo di € 250.000,00 integrativo al contributo del 2017, come da richiesta del Direttore della Fondazione. Inoltre è stato riconosciuto un ulteriore contributo integrativo per l'attività 2017 per € 350.000.

Il contributo per l'esercizio 2018 è stato erogato anticipatamente nell'esercizio 2017 con determinazione P.G. n. 406126/2017, mentre per il 2019 è stato valutato che, in base al programma di attività ed alla progettualità della Fondazione, l'importo complessivo da riconoscere alla Fondazione è pari a € 2.100.000. Pertanto è stato erogato nell'anno di riferimento con determinazione P.G. n. 493388/2018 con una prima tranche pari a € 1.200.000 e con determinazione P.G. n. 402654/2019 con l'ulteriore somma di € 900.000 a completamento del contributo ordinario.

Con successiva determinazione dirigenziale P.G. n. 483540/2019 del 30/10/2019 è stato poi concesso in favore della Fondazione Cineteca un contributo integrativo di € 51.000,00 per alcune attività culturali dell'anno 2019, quali il progetto "La Cineteca va nei quartieri" e la serata "La Filuzzi in Piazza".

Successivamente, a seguito del mancato trasferimento annuale da parte della Fondazione Carisbo, la Fondazione Cineteca con lettera P.G. n. 571464/2019 ha richiesto al Comune di Bologna un ulteriore contributo integrativo di € 130.000,00, ai sensi della convenzione in essere, che è stato impegnato con determinazione P.G. n. 572406/2019.

Infine, alla Fondazione è stato liquidato un contributo per € 35.000 con determinazione dirigenziale P.G. n. 517845/2019 per la realizzazione dell'allestimento di una mostra dedicata alla figura dell'ex sindaco G. Guazzaloca a seguito della richiesta della Fondazione stessa.

Nella Relazione sulla gestione il Presidente del Consiglio di Amministrazione evidenzia che il quadro dei sostenitori "istituzionali" sembra andare verso un periodo di consolidamento e relativa stabilità, e dall'altro continua a crescere la capacità della fondazione di reperire fonti private e alternative di sostentamento.

Sul fronte istituzionale il quadro è stabile, in quanto:

- a) Lo Stato, dal 2018, nel quadro della nuova Legge Cinema (n.220/2016) e ai sensi del conseguente Decreto Attuativo DM 341 del 31.07.2017 ha inserito, per la prima volta la Cineteca fra i soggetti finanziati con contribuzione ordinaria - insieme a Biennale di Venezia, Cinecittà-Luce, CSC - Cineteca Nazionale, Museo del Cinema di Torino- stabilizzando di fatto il livello di contribuzione degli ultimi anni;
- b) La Regione ha confermato il contributo per il triennio 2018-2020, nell'ambito della nuova convenzione, nell'importo pari al precedente;
- c) Il Comune ha confermato il contributo per il triennio 2018-2020, nell'ambito della nuova convenzione, nell'importo pari al precedente;
- d) Le fondazioni bancarie si muovono ormai da anni su livelli di finanziamento più contenuti rispetto agli anni precedenti alla trasformazione in Fondazione ma comunque stabili; in particolare, il contributo della Fondazione Carisbo è stato ridotto nel 2019 ma è stato compensato da un contributo ad hoc del Comune di Bologna.

Sempre all'interno della Relazione sulla gestione, il Presidente rileva il tema già noto delle manutenzioni straordinarie degli immobili sede delle attività dell'ente e date le criticità che alcuni di questi presentano. La Fondazione ha provveduto nel corso degli ultimi esercizi ad alimentare un fondo di accantonamento dedicato alle manutenzioni in previsione di tali interventi.

Il Presidente inoltre, segnala i futuri impegni della Fondazione quali il progetto di recupero dell'ex parcheggio Giuriolo e la sfida del Modernissimo, oltre che la riapertura dei sottopassi di Via Rizzoli che interesseranno il prossimo triennio e che potranno assumere un ruolo di rilievo per il modello di sostenibilità futura dell'ente stesso.

Dati riassuntivi di bilancio civilistico

Il bilancio 2019 della Fondazione Cineteca si chiude con un utile di esercizio pari a € 42.137 che l'Assemblea dei Fondatori del 26 giugno 2020 ha deliberato di accantonare a Riserva straordinaria

Dati riassuntivi da C.E. riclassificato a valore aggiunto

Conto Economico	2019		2018		2017	
	€	%	€	%	€	%
Valore della produzione	7.781.221	100%	6.607.467	100%	6.077.056	100%
<i>Costi esterni</i>	4.800.073	62%	3.896.424	59%	3.679.458	61%
Valore aggiunto	2.981.148	38%	2.711.043	41%	2.397.598	39%
<i>Costi del personale</i>	2.251.153	29%	2.248.736	34%	1.994.999	33%
Costi di struttura	7.051.226	91%	6.146.160	93%	6.674.467	93%
EBITDA (MOL)	729.995	9%	462.307	7%	402.599	7%
<i>Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni</i>	634.871	8%	409.407	6%	356.546	6%
Costi della produzione	7.666.037	99%	6.664.667	99%	6.031.003	99%
EBIT (reddito operativo)	96.184	1%	62.900	1%	46.053	1%
<i>Totale gestione finanziaria</i>	-1.077	0%	-172	0%	-942	0%
Risultato ante imposte	94.107	1%	52.728	1%	45.111	1%
<i>Imposte</i>	51.970	1%	46.033	1%	42.465	1%
RISULTATO D'ESERCIZIO	42.137	1%	6.696	0%	2.646	0%

Dati riassuntivi da S.P. riclassificato con metodo finanziario

	2019	%	2018	%	2017	%
Immobilizzazioni immateriali	12.416.566	49,00%	12.034.904	55,75%	11.807.385	52,12%
Immobilizzazioni materiali nette	1.817.025	7,17%	1.858.411	8,61%	2.017.113	8,90%
Immobilizzazioni finanziarie	2.592.638	10,23%	2.592.638	12,01%	2.442.595	10,78%
Immobilizzazioni in corso	31.490	0,12%	28.600	0,13%	28.600	0,13%
Crediti Commerciali, finanziari e Diversi oltre l'esercizio	490	0,00%	490	0,00%	150.490	0,66%
Totale immobilizzazioni	16.858.199	66,53%	16.515.033	76,48%	16.446.173	72,59%
Rimanenze	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
Crediti Commerciali, finanziari e Diversi entro l'esercizio	4.996.641	19,73%	2.495.216	11,53%	2.043.669	9,02%
Altre attività operative e finanziarie	33.157	0,13%	36.901	0,17%	51.804	0,23%
Liquidità	3.450.765	13,62%	2.547.769	11,80%	4.113.118	18,16%
Totale attivo circolante	8.482.563	33,47%	5.079.886	23,52%	6.208.591	27,41%
TOTALE ATTIVITA'	25.340.762	100,00%	21.594.919	100,00%	22.654.764	100,00%

	2019	%	2018	%	2017	%
Capitale sociale	18.485.065	72,95%	16.284.885	75,41%	16.131.467	71,21%
Riserve	1.743.415	6,88%	1.736.720	8,04%	1.734.092	7,63%
Risultati di esercizi precedenti		0,00%		0,00%		0,00%
Risultato di esercizio	42.137	0,17%	6.695	0,03%	2.646	0,01%
Patrimonio netto	20.270.617	79,99%	18.028.300	83,48%	17.868.185	78,87%
Fondi accantonati	905.609	3,57%	586.713	2,72%	488.871	2,20%
Debiti consolidati	105.000	0,41%	112.500	0,52%	120.000	0,53%
Totale debiti a lungo	1.010.609	3,99%	699.213	3,24%	618.871	2,73%
Debiti finanziari a breve	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
Debiti commerciali a breve	2.045.560	8,07%	1.428.571	6,62%	1.399.012	6,18%
Altri debiti a breve	2.013.956	7,93%	1.438.835	6,66%	2.768.698	12,22%
Totale debiti a breve	4.059.516	16,02%	2.867.406	13,28%	4.167.710	18,40%
TOTALE PASSIVITA'	25.340.762	100,00%	21.594.919	100,00%	22.654.764	100,00%

ANALISI DELLA SITUAZIONE ECONOMICA

Indici economici

	2017	2018	2019
ROE (redditività del capitale proprio)	0,01%	0,04%	0,22%
ROI gc (redditività della gestione caratteristica)	0,23%	0,28%	0,42%

Indicatori di produttività

	2017	2018	2019
Numero dei dipendenti	47	48	50
Costo del lavoro procapite (Euro*1000)	42	47	45
Valore aggiunto per dipendente (Euro*1000)	51	56	60

Gli indici economici presentano valori positivi, benché prossimi allo zero, in quanto la Fondazione, come disposto dall'art. 2 dello Statuto, non ha scopo di lucro.

Gli indicatori di produttività mostrano, a fronte dell'incremento di due unità nel numero medio dei dipendenti rispetto al biennio precedente, una diminuzione del costo del lavoro pro-capite derivante dal fatto che il 2018 scontava alcune ricadute dell'accordo sindacale di livello aziendale, dovute alla liquidazione di banca ore pregressa e alla valorizzazione economica della banca ore maturata (che incide molto nel primo anno di "caricamento" a bilancio). Si assiste poi ad un aumento del valore aggiunto per dipendente, per l'effetto combinato dell'incremento dei Ricavi d'esercizio e della riduzione di alcuni costi esterni, fra cui in special modo dei costi per materie prime, sussidiarie e di consumo, per godimento beni di terzi e degli oneri diversi di gestione.

Analisi delle aree gestionali:

La gestione caratteristica presenta un risultato positivo di € 95.184 (+80%).

Il *valore della produzione* ammonta a € 7.781.221 (€ 6.607.467 nel 2018: +18%) ed è costituito principalmente da contributi in conto esercizio, pari a complessivi € 4.631.216 e così suddivisi:

	ANNO 2019	ANNO 2018	ANNO 2017
Contributi dai fondatori	2.316.350,00	€ 1.900.000	€ 1.900.000
Contributi statali	2.266.927,32	€ 1.539.656	€ 992.500
Contributi Regione Emilia-Romagna	912.112,48	€ 799.238	€ 783.879
Contributi Fondazione Carisbo	50.000,00	€ 130.000	€ 130.000
Contributi Fondazione del Monte	60.000,00	€ 60.000	€ 80.000
Contributi progetti europei	44.341,53	€ 96.314	€ 51.050
Contributi da altri Enti	92.083,30	€ 88.077	€ 131.689

Il contributo erogato dal Fondatore Comune di Bologna per complessivi € 2.316.350 (€ 1.900.000 nel 2018) è relativo alla contabilizzazione del contributo 2019, così come da determinare:

- P.G. n. 493388/2018 (che prevede l'erogazione della prima tranche del contributo ordinario per € 1.200.000)
- P.G. n. 402654/2019 (che prevede un'ulteriore tranche del contributo ordinario per € 900.000)
- P.G. n. 483540/2019 (che prevede un'ulteriore tranche del contributo ordinario per € 51.000)
- P.G. n. 572406/2019 (che prevede un'ulteriore tranche del contributo ordinario per € 130.000)

- P.G. n. 517845/2019 (che prevede un contributo di € 35.000 per la realizzazione dell'allestimento di una mostra dedicata alla figura di Giorgio Guazzaloca)
- P.G. n. 528169/2019 (che prevede un contributo di € 350 per l'iniziativa presso la Biblioteca Renzo Renzi dell'iniziativa "La favola degli occhiali - 7 Mondi per vederci meglio")

Dai dati di bilancio emerge che il contributo delle fondazioni bancarie risulta in diminuzione rispetto ai valori dell'esercizio precedente: per la Fondazione Carisbo il contributo ammonta a 50 mila euro (mentre nel 2018 e nel 2017 era stato pari a 130 mila euro: -61,5%) e per la Fondazione Del Monte a 60 mila euro (invariato rispetto al 2018 ma in diminuzione del 25% rispetto al 2017). In aumento, invece, quelli provenienti da altri Enti che ammontano a € 92.083,30 (€ 88.077 nel 2018: +5%), così come il contributo della Regione, che passa da un valore del 2017 di € 783.879 a € 799.238 del 2018 a € 912.112,48 del 2019 (+14% rispetto al 2018). I contributi europei ammontano, invece, a € 44.341,53 (€ 96.314 nel 2018) e diminuiscono sensibilmente (-54%).

Risultano in diminuzione del 5% i ricavi per vendite, noleggi e prestazioni di servizi che passano da € 1.976.370 nel 2018 a € 1.881.066 e che la Fondazione ottiene "sul mercato" a fronte dei servizi svolti nel campo di attività culturali a vocazione anche commerciale (sponsorizzazioni commerciali, attività editoriali, attività di distribuzione in sala, etc...), nonché dalle campagne di tesseramento o di sostegno (programma di tesseramento Amici delle Cineteca, Sostenitori istituzionali, erogazioni liberali).

La Fondazione nel proprio bilancio evidenzia che l'esercizio 2019 ha beneficiato dei contributi introdotti dalla nuova Legge Cinema (n.220/2016) in favore di questa attività; più precisamente il 2019 ha sommato alla quota di competenza annuale dei contributi (e delle lavorazioni) del primo bando (circa 50% del totale) anche quella del secondo bando (circa 42% del totale). Il piano relativo al primo bando infatti si è svolto a cavallo fra il 2018 e il 2019, mentre il secondo fra il 2019 e il 2020.

I costi dell'esercizio ammontano a € 7.686.037 (€ 6.554.567 nel 2018, con un incremento del 17% rispetto all'esercizio precedente) e sono costituiti principalmente da costi per servizi, pari a € 3.993.024 (€ 2.904.638 nel 2018: +37%), il cui incremento è, per la maggior parte, imputabile all'incremento di spesa sul restauro cinematografico, grazie al *Piano Straordinario di Digitalizzazione del Patrimonio Cinematografico e Audiovisivo*, una serie di bandi MIBAC introdotti dalla Legge 220/2016 (Legge Franceschini) e finalizzati esclusivamente a finanziare (fino al 70%) progetti di restauro cinematografico. L'aumento di questi costi è, per buona parte, bilanciato dall'aumento dei contributi statali. Vi sono poi costi del personale, pari a € 2.251.153 (pressochè invariati), oneri diversi di gestione pari a € 519.343 (-18%), la cui diminuzione è imputabile in buona parte alla riduzione dei contributi erogati per la gestione delle sale cinematografiche gestite in convenzione (2 sale Lumière, Sala Cervi, Auditorium-DAMSlab) e, in misura minore, per la riduzione delle sopravvenienze passive. Infine, i costi per godimento di beni di terzi ammontano a € 223.410 (-19%).

Al 31/12/2019 l'organico medio conta 50 dipendenti di cui n. 48 a tempo indeterminato, compreso il Direttore, n. 2 a tempo determinato e 1 apprendista, confermando la strategia della contenuta espansione dell'organico in proporzione all'aumento dell'attività e dei progetti; la Fondazione rileva però che il costo complessivo del 2019 non cresce rispetto all'anno precedente grazie al minor ricorso ai contratti a chiamata, pressochè azzerati.

Gli *ammortamenti* ammontano a € 404.021 e risultano pressochè invariati rispetto all'esercizio precedente

Si rilevano accantonamenti per complessivi 203 mila euro al fondo rischi costituito in previsione degli interventi di manutenzione straordinaria sugli immobili, con particolare allo stato degli impianti di raffreddamento e di riscaldamento delle sedi di Via Riva di Reno, 72 e Azzo Gardino, 65.

Il *saldo della gestione finanziaria* è negativo per € 1.077 (nel 2018 era negativo per 172 euro, mentre nel 2017 era negativa per 942 euro) la cui quota più significativa è rappresentata dalle perdite su cambi per complessivi 845 euro.

Conto Economico	2019	%	2018	%	2017	%	Variazione 2019-2018	Variazione 2019-2017
Ricavi commerciali*	1.881.066	24%	1.976.370	30%	1.915.789	32%	-5%	-2%
Contributi, di cui:*	5.741.815	74%	4.613.285	70%	4.069.118	67%	24%	41%
<i>Contributi da fondatori</i>	2.316.350	30%	1.900.000	29%	1.900.000	31%	22%	22%
<i>Contributi statali</i>	2.266.927	29%	1.539.656	23%	992.500	16%	47%	128%
<i>Contributi Regione Emilia Romagna</i>	912.112	12%	799.238	12%	783.879	13%	14%	16%
<i>Contributi Fondaz. Carisbo</i>	50.000	1%	130.000	2%	130.000	2%	-62%	-62%
<i>Contributi Fondaz. Del Monte</i>	60.000	1%	60.000	1%	80.000	1%	0%	-25%
<i>Contributi progetti europei</i>	44.342	1%	96.314	1%	51.050	1%	-54%	-13%
<i>Contributi da altri Enti</i>	92.083	1%	88.077	1%	131.689	2%	5%	-30%
Erogazioni liberali/ altri ricavi*	149.000	2%	17.812	0%	92.150	2%	737%	62%
VALORE DELLA PRODUZIONE*	7.781.221	100%	6.607.467	100%	6.077.056	100%	18%	28%
Costi per servizi	3.993.024	51%	2.904.638	44%	2.731.948	45%	37%	46%
Costi per materie prime	64.296	1%	84.354	1%	77.288	1%	-24%	-17%
Godimento beni di terzi	223.410	3%	274.863	4%	205.216	3%	-19%	9%
Costo del personale	2.251.153	29%	2.248.736	34%	1.994.999	33%	0%	13%
Ammortamenti e accantonamenti	634.811	8%	409.407	6%	356.546	6%	55%	78%
Oneri diversi di gestione	519.343	7%	632.569	10%	665.006	11%	-18%	-22%
COSTI DI PRODUZIONE ATTIVITA' ORDINARIA	7.686.037	99%	6.554.567	99%	6.031.003	99%	17%	27%
DIFFERENZA VALORE E COSTI PRODUZIONE	95.184	1%	52.900	1%	46.053	1%	80%	107%
Saldo gestione finanziaria	- 1.077	0%	- 172	0%	-942	0%	526%	14%
RISULTATO ANTE-IMPOSTE	94.107	1%	52.728	1%	45.111	1%	78%	109%
Imposte	-51.970	-1%	-46.033	-1%	-42.465	-1%	13%	22%
RISULTATO D'ESERCIZIO	42.137	1%	6.695	0%	2.646	0%	529%	1492%

ANALISI EQUILIBRIO PATRIMONIALE E FINANZIARIO

Indici patrimoniali

	2017	2018	2019
Indice di copertura delle immobilizzazioni	1,1	1,1	1,2
Indice di copertura totale delle immobilizzazioni	1,1	1,1	1,3

Indici finanziari

	2017	2018	2019
Indice di liquidità corrente	1,5	1,8	2,1
Indice di autonomia finanziaria (%)	78,9	83,5	80
Posizione Finanziaria Netta corrente (euro per mille)	4.113,1	2.547,8	3.450,8

Gli indici patrimoniali risultano in miglioramento rispetto agli esercizi precedenti e mostrano che le immobilizzazioni sono interamente coperte dal capitale proprio, costituito dagli apporti del Comune di Bologna al fondo di dotazione, dai versamenti in conto capitale della Regione e di altri sostenitori, nonché dalle riserve derivanti dall'avanzo dell'ex Istituzione.

Dal bilancio si evincono delle variazioni in aumento del fondo di dotazione di € 2.200.200 per un apporto in conto capitale avvenuto da parte del Comune di Bologna per € 1.800.000 e finalizzato agli interventi di riqualificazione del Cinema Modernissimo e del Sottopasso di Via Rizzoli. In seguito alla richiesta di chiarimenti, la Fondazione ha precisato che, per la parte rimanente, l'aumento è ascrivibile ad erogazioni liberali, grazie anche al riconoscimento della Cineteca come soggetto ammissibile ai fini dell'Art Bonus

Nel 2015 vi erano invece stati dei versamenti al fondo di dotazione da parte del Fondatore Comune di Bologna per € 1.700.000, grazie al conferimento di patrimonio immobiliare, a cui si erano affiancati erogazioni liberali da diversi soggetti privati per € 178.955; ciò in quanto nel corso del 2015 si era completato l'iter di conferimento di 2 dei 4 immobili di proprietà comunale che - come previsto dalla delibera consiliare di costituzione della Fondazione - erano da conferire alla Fondazione. Nello specifico, erano stati conferiti l'immobile di Via Pietralata (dove attualmente sono ospitati il Cinema Europa, gli spazi laboratorio concessi in uso a L'Immagine Ritrovata e un appartamento ad uso foresteria) e l'Archivio

Nitrati a Sasso Marconi, per un valore complessivo dei due immobili stimato in € 1.700.000. Per i restanti due (i complessi di Via Riva di Reno e di Piazzetta Pasolini/Via Azzo Gardino) la Fondazione precisa che è ancora in corso l'iter di verifica urbanistica e edilizia propedeutiche al passaggio di proprietà.

All'interno del patrimonio netto si rinviene un "accantonamento" temporaneo per € 1.678.570, di cui 1,6 milioni di euro, realizzato nel 2015 grazie alla prima raccolta fondi in vista della capitalizzazione della Modernissimo s.r.l.; a tal proposito la Fondazione aveva precisato, in seguito alla richiesta di chiarimenti, che "da un punto di vista finanziario il primo giro di raccolta fondi sul progetto Modernissimo ha finanziato quasi completamente la prima capitalizzazione della società che si è realizzata con due versamenti: il primo nel 2015 e il secondo nel 2016. Dal punto di vista contabile è invece corretto mantenere dal lato delle passività i contributi al fondo di dotazione ottenuti dal Comune e di altri soggetti privati come riserva di capitale e, dal lato delle attività, fotografare il valore della partecipazione tra le immobilizzazioni, pari alla somma dei versamenti di capitale effettuati verso la Modernissimo s.r.l."

Il capitale proprio continua, inoltre, a costituire la principale fonte di finanziamento (80%), in lieve diminuzione nel 2019 per effetto combinato dell'incremento del patrimonio netto dovuto all'apporto in conto capitale avvenuto da parte del Comune di Bologna e maggiori passività a breve (per un aumento dei debiti verso fornitori, che passano da un valore del 2018 pari a circa 1,4 milioni di euro a 2 milioni di euro nel 2019 e a debiti verso imprese controllate per 650 mila euro, assenti nel 2018).

L'indice di liquidità è in aumento e mostra una situazione di equilibrio tra fonti e impieghi nel breve periodo, mentre la posizione finanziaria netta corrente, che misura la liquidità presente a fine esercizio, al netto dei debiti finanziari, risulta in aumento rispetto al 2018 per l'incremento delle disponibilità liquide registrate a fine anno, che passano da 2,5 milioni del 2018 a 3,5 milioni nel 2019 (vedasi commento alla voce "disponibilità liquide").

I *crediti* iscritti ammontano a € 4.999.121 (+100%), pressoché interamente esigibili entro l'esercizio. La voce comprende:

- crediti verso altri per € 3.790.220 (€ 1.362.256 nel 2018: +178%), il cui aumento è imputabile alla quota parte dei contributi statali del *Piano Straordinario di Digitalizzazione del Patrimonio Cinematografico e Audiovisivo* (vedi sopra) da incassare al 31.12.19 (+498.928);
- crediti verso imprese controllate per € 346.375;
- crediti tributari per complessivi € 89.486;
- crediti verso clienti per € 773.040 (-27%) il cui decremento deriva un effetto combinato di più elementi; fra questi la dinamica fisiologica dei tempi di incasso di alcune attività, che è migliorata nei tempi medi di incasso e in parte al fatto che nella tabella della nota integrativa la voce 2018 includeva i crediti verso le controllate (circa € 90.000), mentre nel 2019 sono scorporate.

Le *disponibilità liquide* sono pari a € 3.450.765 (€ 2.547.769 nel 2018: +35,4%); l'incremento della voce deriva dalla dinamica con cui vengono erogati i contributi di Comune, Stato e Regione, che solitamente vengono erogati in tranche molto consistenti e che rappresentano il 70% dei ricavi della Fondazione.

I *debiti* ammontano a € 4.008.321 (€ 2.824.848 nel 2018: +42%), di cui € 105.000 esigibili oltre l'esercizio successivo, e sono costituiti principalmente da debiti verso fornitori per € 2.038.645 (+43%), i cui importi più significativi si riferiscono a quelli verso la controllata L'Immagine Ritrovata per € 650.295,70. Tutti gli altri fornitori hanno saldi più contenuti; fra questi si citano alcuni esempi dei più rilevanti: gli allestimenti audio video per le proiezioni (€ 58.700,00), i servizi di grafica e stampa tipografica legati anche all'attività editoriale (Grafiche Zanini srl per € 33.671,14 e Quadricroma srl per € 23.089,50), i servizi di pulizie (€ 23.424,70), i servizi informatici (€ 29.725,00), i diritti cinematografici (€ 33.680).

I debiti tributari ammontano a € 163.345 (€ 307.568 nel 2018: -47%), mentre gli altri debiti ammontano a € 1.038.970 (+5%), questi ultimi composti principalmente dai Debiti verso i dipendenti per la 14esima mensilità, ferie e permessi per € 389.496,63 oltre che in conto retribuzioni per € 104.521. L'importo della voce Altri debiti per 105 mila euro (esigibili oltre l'esercizio successivo) si riferisce alla rateazione pluriennale del pagamento relativi all'acquisto di collezioni, mentre la rimanente parte entro 12 mesi per € 427.916,39 origina per la maggior parte da giroconti finanziari che nascono da alcune dinamiche tipiche della distribuzione cinematografiche.

Vi sono, infine, debiti verso le controllate per € 650.295: si riferiscono principalmente a commesse di restauro cinematografico verso l'Immagine Ritrovata.

I *Fondi rischi* risultano pari a 203 mila euro, pari alla quota accantonata nell'esercizio per fronteggiare lavori di manutenzione ai fabbricati.

I *ratei e risconti passivi* ammontano a € 156.195 (pressoché invariati rispetto al 2018).

Non vi sono debiti assistiti da garanzia reale su beni sociali.

Investimenti

Gli investimenti effettuati nel corso del 2019 sono stati pari a circa 780 mila euro, di cui la maggior parte sono rappresentati dall'investimento in progetti di restauro cinematografico e le manutenzioni degli immobili. A seguire: beni strumentali, automezzi, beni informatici, beni artistici e collezioni e, infine, diritti di sfruttamento pluriennali.

Nella Relazione sulla gestione la Fondazione precisa che il fabbisogno finanziario generato dagli investimenti effettuati nel corso del 2019 è stato di circa 750 mila euro.

Questo dato non coincide con l'incremento del valore delle immobilizzazioni, ma riassume l'impegno "di cassa" che la Fondazione ha sostenuto per acquisire nuovi cespiti, pagare quote o rateazioni di precedenti acquisti o acconti su investimenti futuri.

Sempre nella Relazione sulla gestione, il Presidente del Consiglio di Amministrazione evidenzia che "la solidità patrimoniale della Fondazione (ossia la sua capacità di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine), si è rafforzata ulteriormente nel corso del 2019, in linea con il trend degli anni precedenti".

Per quanto riguarda l'attività di restauro cinematografico l'esercizio 2019 ha beneficiato per il secondo anno consecutivo dei contributi introdotti dalla nuova Legge Cinema (n.220/2016) in favore di questa attività. Più precisamente, il 2019 ha sommato alla quota di competenza annuale dei contributi (e delle lavorazioni) del primo bando (circa 50% del totale) anche quella del secondo bando (circa 42% del totale). Il piano relativo al primo bando infatti si è svolto a cavallo fra il 2018 e il 2019, mentre il secondo fra il 2019 e il 2020.

Tra le immobilizzazioni finanziarie risulta iscritta la partecipazione nella società controllata L'Immagine Ritrovata, iscritta per un valore pari a € 892.595; in seguito alla richiesta di chiarimenti, la Fondazione ha precisato che tale valore corrisponde al valore determinato da perizia giurata redatta in sede di conferimento (€ 742.595) da parte del Socio-Fondatore Comune di Bologna, contestualmente alla costituzione della Fondazione, aumentato nel corso dell'anno 2018 di € 150.000, pari a all'importo dei versamenti fatti in conto capitale negli anni 2015 e 2016 per l'apertura delle società di Hong Kong e di Parigi, in seguito ad una precisa richiesta del Collegio dei Revisori. Negli anni precedenti tale cifra era stata contabilizzata come crediti immobilizzati verso imprese controllate e motivata dalla Fondazione come decisione del Consiglio di Amministrazione, che aveva deliberato una capitalizzazione mediante costituzione di Riserva di Capitale, per la quale la Fondazione aveva specificato che si trattava di un'operazione di capitalizzazione nella società per la quale non si prevedeva una restituzione nel breve periodo.

Dal 2015 risulta iscritta anche la partecipazione nella nuova società Modernissimo srl, costituita a dicembre 2015. La Fondazione ha sottoscritto una quota pari a 1,7 milioni, pari all'83,62% del capitale sociale, per cui già dal bilancio 2017 la partecipazione nella nuova società Modernissimo risulta iscritta a bilancio per l'intero importo sottoscritto e versato (€ 1.700.000).

Per la realizzazione del progetto risultava necessaria la raccolta di ulteriori 3,5 milioni (importo stimato) che restava a carico della società Modernissimo tramite accordi di sponsorizzazione commerciale.

La Fondazione ha specificato che in sede di chiusura della progettazione esecutiva, l'importo complessivo stimato dei lavori è aumentato a 4,5 milioni di euro.

La Fondazione ha inoltre specificato che la copertura della somma da reperire è stata realizzata al 100%.

La Società Il Modernissimo ha chiuso il 2019 con una piccola perdita di € 3.933, mentre il 2018 si era chiuso con un utile di € 28.922, accantonato a riserva.

La Fondazione precisa che la situazione economica della società risente dello stato di "attesa" dell'avvio dei lavori di ristrutturazione del cinema Modernissimo: infatti il conto economico è poco movimentato e, al contempo, si assiste ad una forte patrimonializzazione e a una liquidità importante che, sommata alla cifra attesa dal MIBAC (garantita, in caso di mancata assegnazione, dal Comune di Bologna attraverso la Fondazione Cineteca di Bologna), servirà a far fronte agli oneri di ristrutturazione.

Nel precedente bilancio, infatti, veniva precisato che per quanto riguardava le risorse finanziarie del *Piano Straordinario per il potenziamento dell'offerta cinematografica* introdotto dalla nuova "Legge Cinema" (Legge 220 del 14 novembre 2016), la Modernissimo s.r.l. aveva partecipato con una richiesta di 1,2 ml di euro al primo bando, depositando la domanda ad inizio dell'anno 2018. Dopo una prima pubblicazione sul sito MIBAC a giugno 2018 che assegnava alla società l'intera cifra richiesta, la procedura è stata oggetto di ricorsi al TAR da parte dei soggetti esclusi, bloccando di fatto l'assegnazione ufficiale e l'erogazione delle risorse. Per questa ragione il Comune di Bologna ha provveduto ad un accantonamento

di un fondo di pari importo, a garanzia delle risorse ministeriali, con ciò superando le difficoltà determinatesi con gli orientamenti del MIBAC precedentemente descritti.

La Fondazione segnala, infine, l'avvio, da settembre 2019, della gestione del punto informativo-bookshop di Piazza Re Enzo, per cui la Modernissimo s.r.l. ha assunto le prime due dipendenti (part-time), e l'operazione straordinaria di conferimento d'azienda sottoscritta in data 20 dicembre 2019 ma con effetti dall'1 gennaio 2020 grazie alla quale la società è subentrata nella titolarità della gestione delle sale Lumière, Cervi e DMSlab.

L'ammontare complessivo delle immobilizzazioni finanziarie è quindi pari a € 2.592.638.

PUBBLICAZIONE AI SENSI DELL'ART. 1, COMMI 125-129 - LEGGE 124/2017 :

In merito alla pubblicazione ai sensi dell'art. 1, commi 125-129 della Legge 124/2017, la quale prevede che le imprese e gli Enti che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e vantaggi economici di qualunque genere dalle Pubbliche Amministrazioni, o comunque a carico delle risorse pubbliche, hanno l'obbligo di pubblicare tali importi nella Nota integrativa del bilancio di esercizio, la Fondazione Cineteca segnala incassi da parte del Comune di Bologna avvenuti nell'anno 2019 per complessivi € 2.265.000.

Il Settore Finanze e Bilancio ha confermato tali importi, ma ha segnalato altresì l'erogazione di un contributo di € 350,00 nell'ambito dell'iniziativa "La favola degli occhiali - 7 modi per vederci meglio"

RAPPORTI DI DEBITO E CREDITO CON IL COMUNE DI BOLOGNA

Dalla nota debiti/crediti allegata al Rendiconto 2019 del Comune di Bologna è rilevato un debito del Comune nei confronti della Fondazione per € 2.051.000: la Fondazione ha trasmesso il dato asseverato ma dalla nota integrativa non risultano esplicitati i rapporti di debito/credito nei confronti del Comune di Bologna.

Su richiesta della UI Partecipazioni Societarie la Fondazione Cineteca ha confermato il dato asseverato.

Indicatori di attività

Consistenza archivio film:

L'archivio film ha proseguito nel 2019 la propria politica di acquisizioni (nelle diverse forme del deposito, dello scambio, della donazione o, in casi limitati, dell'acquisto) cercando di mantenere ed allargare le proprie relazioni con altre cineteche, enti pubblici, società di produzione e distribuzione, collezionisti, autori cinematografici e loro eredi. Negli ultimi anni, l'incremento annuo della collezione si è assestato su una cifra variabile tra i 1.500 e 2.500 nuovi ingressi, con picchi in alcuni anni fino a 4.000 derivanti da acquisizioni particolari. Il 2019 ha visto l'incremento di 4.852 unità, che ha portato l'archivio al 31.12.2019 ad un complessivo di 83.709 unità conservate.

E' proseguita nel 2019 l'esplorazione delle collezioni ai fini di un corretto monitoraggio dello stato dei materiali dell'archivio delle collezioni film su supporto infiammabile. La Fondazione conta di potenziare ulteriormente il processo di digitalizzazione delle sue collezioni, che negli ultimi anni si è assestata attorno a un numero di 200 film per anno. Tra gli ultimi interventi, resi possibili anche da finanziamenti europei, la Fondazione si è dedicata a un lavoro di ricerca e selezione di materiali relativi alla città di Bologna (progetto I-Media-Cities). Il 2019 ha visto anche la digitalizzazione di uno straordinario fondo di riprese amatoriali realizzate negli anni '30 in varie località italiane, nordafricane e mediorientali da parte di un facoltoso privato. È stata inoltre digitalizzata una trentina di "Cinebox", un peculiare fenomeno italiano di breve durata, antesignano del videoclip musicale. Un altro importante progetto di digitalizzazione portato a termine nel 2019 riguarda i filmati amatoriali girati in S8 di Vittorio De Sica, recentemente depositati presso la Cineteca dalla famiglia De Sica (29 elementi).

Per quanto riguarda il patrimonio non filmico, a titolo di esempio, la Cineteca ha acquisito nel 2019 la ricchissima collezione Videoelite di home video costituita da oltre 27.000 dvd e 3.000 vhs, per la cui catalogazione si conta di poter completare i lavori nell'arco di un triennio. I numeri relativi al patrimonio già in catalogo al 31.12.2019 sono i seguenti: 47.830 volumi, 1.100 testate di riviste italiane e straniere (per un totale di 15.437 annualità), 37.141 film su supporto magnetico e digitale, 5.460 videogiochi e oltre 40 fondi archivistici, pari a 390 metri lineari di carte. Un tasso di sviluppo così significativo non deriva soltanto dagli acquisti ordinari; a fare la differenza sono le donazioni e le cessioni, divenute ormai una costante. La continua crescita di credibilità della Cineteca ha permesso, nell'arco di pochi anni, d'intensificare i rapporti con personaggi del mondo del cinema e uomini di cultura bolognesi, italiani, stranieri, con critici, storici, collezionisti che hanno fiducia in noi e lo dimostrano concretamente affidandoci le proprie collezioni.

E' proseguito inoltre il trasferimento da Ferrara a Bologna della biblioteca di Paolo Micalizzi, giornalista e storico del cinema ferrarese che, dato il numero dei volumi donati, è iniziato a dicembre 2018 ed è avvenuto in più fasi.

Per sostenere l'incremento delle collezioni, come ormai consolidato negli ultimi anni, sono necessari adeguamenti degli spazi di deposito. A tal proposito, nel 2019 è proseguito il progetto di riorganizzazione degli spazi che interessa un nuovo deposito, di cui un piano (pari ad superficie di 550 metri quadri) ospiterà le collezioni librarie in attesa di catalogazione e i materiali doppi. Dopo l'inventario completo dell'archivio cartaceo di Pasolini, conclusosi sul finire del 2018, un importante risultato raggiunto nel 2019 è l'inventario cartaceo del Fondo Vittorio De Sica, costituito da oltre 500 fascicoli, ovvero 10.000 documenti. Sono inoltre stati catalogati oltre 1.000 film, oltre 800 monografie e più di 340 riviste.

Il 2019 è stato un anno importante per sperimentare l'avvio di nuovi progetti di digitalizzazione; in particolare, è proseguita la digitalizzazione e catalogazione dei documenti più rari prodotti dalla prima tv locale bolognese, NTV e altri. Nel 2019 sono stati trasferiti in digitale inoltre quasi 500 film della raccolta Von Bagh ed è stata avviata la digitalizzazione dei film in vhs che hanno partecipato alle varie edizioni del Festival Visioni Italiane, collezione costituita da oltre 7.000 nastri.

Sul fronte degli audiovisivi è proseguita la campagna di catalogazione e digitalizzazione dei fondi speciali. In questa sezione l'evento che ha maggiormente caratterizzato il 2019 è stata l'acquisizione della raccolta di home video di uno dei più forniti videonoleggiatori d'Italia, Videoelite di Roma, che ha chiuso i battenti e ha venduto alla Cineteca oltre 27.000 dvd e 3.000, coprendo la quasi totalità delle uscite home video in dvd del cinema italiano. Parallelamente è proseguita l'attività di digitalizzazione della raccolta di film donati da Peter Von Bagh, dei materiali NTV, prima tv locale bolognese che ha documentato fatti di cronaca negli ultimi anni Settanta e inizio degli Ottanta, e si è avviata la digitalizzazione del patrimonio dei film presentati al Festival Visioni Italiane, dal 1994 in poi.

Il baricentro di tutto questo importante patrimonio rimane la Biblioteca Renzo Renzi. La Biblioteca Renzo Renzi è oggi un laboratorio che offre una molteplicità di servizi rivolti a studenti, appassionati, ricercatori e cittadini. Nel 2019 il numero degli utenti è leggermente calato (9.300 utenti) a causa dei giorni di chiusura straordinaria per lavori di rifacimento di una parte degli impianti di climatizzazione. Il calo è stato compensato dal numero di partecipanti a eventi esterni: oltre 6.500. L'utenza è dunque complessivamente aumentata ed è di circa 15.800 persone.

INFORMAZIONI DI CUI AL D.LGS. 33/2013

La Fondazione Cineteca è stata individuata nell'elenco degli Enti di diritto privato controllati ai sensi dell'art. 2 bis, comma 2, lett. c) del D.Lgs. 33/2013 il quale prevede che la disciplina in materia di trasparenza si applichi, in quanto compatibile, "alle associazioni, fondazioni ed enti di diritto privato comunque denominati, anche privi di personalità giuridica, con bilancio superiore a cinquecentomila euro, la cui attività sia finanziata in modo maggioritario per almeno due esercizi finanziari consecutivi nell'ultimo triennio da pubbliche amministrazioni e in cui la totalità dei titolari o dei componenti dell'organo d'amministrazione o di indirizzo sia designata da pubbliche amministrazioni".

In particolare, le nuove Linee Guida ANAC n. 1134/2017 precisano, al paragrafo 2.2., che il secondo dei tre requisiti (finanziamento maggioritario da Pubbliche Amministrazioni) si ritiene debba essere identificato nel rapporto tra contributi pubblici/valore della produzione, intendendosi per contributi pubblici sia i trasferimenti e i contributi di natura corrente e in conto capitale, sia i corrispettivi per la fornitura di beni e servizi verso le P.A. e per l'erogazione di servizi pubblici. Per valore della produzione si devono intendere i ricavi totali, al cui interno figurano anche quelli derivanti dallo svolgimento di attività commerciale (ricavi da vendita di beni o prestazione di servizi).

Alla Fondazione Cineteca è stata pertanto inviata apposita comunicazione in data 20 febbraio 2019 avente ad oggetto "misure di prevenzione della corruzione e misure di trasparenza in merito a Fondazioni, Associazioni ed enti di diritto privato comunque denominati. Art. 2 bis, comma 2, lett. c) e art. 2 bis, comma 3, art. 22 del D.Lgs. n. 33/2013 e L. n. 190/2012" precisando che "gli Enti in questione predispongano, in un'apposita sezione della nota integrativa al bilancio, l'incidenza dei trasferimenti pubblici sul valore della produzione, corredandola di un prospetto riferito all'ultimo triennio. Il Comune di Bologna si attende, pertanto, che le Fondazioni attualmente individuate come controllate predispongano la relativa sezione nel bilancio 2018."

Dall'esame del bilancio 2018 della Fondazione non era stato possibile individuare tale informazione. Tuttavia, si rileva che nel bilancio 2019 la Fondazione ha correttamente adempiuto a quanto prescritto nella suddetta comunicazione, pubblicando la seguente tabella:

Conto economico	2017	2018	2019
Contributi da pubbliche amministrazioni	3.727.429	4.335.208	5.539.731
Valore della Produzione	6.077.056	6.607.467	7.781.221
Incidenza contributi P.A./Valore della Produzione	61,34%	65,61%	71,19%

Si riporta di seguito una sintetica analisi del bilancio della società L'Immagine Ritrovata, interamente controllata dalla Fondazione Cineteca.

L'IMMAGINE RITROVATA S.R.L.

La Società, acquisita dal Comune di Bologna nel luglio 2006 quale strumento operativo dell'Istituzione Cineteca Comunale, è stata dallo stesso conferita nella neo costituita Fondazione Cineteca di Bologna, dalla quale è interamente partecipata, a fine dicembre 2011.

La Società opera nel settore del restauro e conservazione di materiale audiovisivo e cinematografico.

Compagine Sociale

La Società è interamente partecipata dalla Fondazione Cineteca di Bologna.

Attività svolta e fatti salienti dell'esercizio 2019

Nella Relazione sulla gestione, il Presidente del Consiglio di Amministrazione rileva la caratteristica di nicchia del mercato del restauro cinematografico, nel quale gli operatori sia sul lato della domanda sia sul lato dell'offerta non sono molto numerosi, così come il volume complessivo del giro d'affari. La scarsa marginalità in parte deriva da alcune fasi del lavoro - come la pulizia digitale ad alta intensità di lavoro umano - sulle quali incide la concorrenza di paesi di area asiatica dotati di laboratori con costo del lavoro ampiamente inferiore rispetto a quello italiano ed europeo. Tale rischio è in parte calmierato dal fatto che la società opera prevalentemente nella fascia alta del restauro in termini di performance qualitativa, dove la committenza accetta di pagare prezzi più alti per ottenere restauri qualitativamente più importanti. Sui rischi operativi di interruzione di attività/business continuity, l'azienda nel corso del 2018 ha provveduto ad incaricare un consulente per la redazione di un primo Business Continuity Plan. Tale documento illustra l'analisi del sistema e le procedure di Business Continuity e Disaster Recovery della Società.

Il Presidente informa che nel corso del 2019 è proseguito il trend di miglioramento degli indici di indebitamento, con particolare riferimento al debito verso banche e fornitori. Tuttavia il rischio di natura finanziaria a cui la società è più esposta è il rischio credito sui tempi di pagamento medi dei clienti, che potrebbe mettere a repentaglio gli equilibri di liquidità di breve periodo. Nella consapevolezza di ciò, prosegue la policy della società già in atto da qualche anno, volti a incentivare i clienti sul versamento di acconti e/o a pagamenti sugli stati d'avanzamento del restauro.

Per quanto riguarda il personale, il Presidente fa presente che la pianta organica è pressoché invariata rispetto all'esercizio precedente.

Il Presidente nella propria Relazione evidenzia che nel 2019 lo stato italiano ha deciso di sostenere l'attività di digitalizzazione e di restauro di filmati, in particolare italiani. Per accedere ai finanziamenti è necessario partecipare annualmente ad un bando pubblico: la Cineteca di Bologna ha partecipato sia per il 2019 sia per il 2020; è risultata destinataria di una quota delle risorse, per cui ha commissionato a L'Immagine Ritrovata una serie di restauri sia per lo scorso anno sia per i prossimi due, garantendo in questo modo una parte considerevole dei futuri fatturati. Nel 2020 anche L'Immagine Ritrovata ha deciso di partecipare presentando al Ministero un progetto per conto della RAI.

Come noto, nel corso del biennio precedente la società ha dato vita a due nuove società specializzate nel restauro: nel 2015 è avvenuta l'apertura della società partecipata ad Hong Kong, mentre nel 2016 la Società ha realizzato l'apertura a Parigi di un'altra società partecipata: L'Image Retrouvée sas.

La Fondazione Cineteca nella propria Relazione sulla Gestione fa presente, per quanto riguarda la società francese L'Image Retrouvée SaS, che nel triennio i ricavi sono cresciuti dai 197.224 euro del 2016, ai 1.109.807 del 2017 per approdare ai 1.747.810 del 2018. I risultati economici prima delle tasse conquistano il superamento del punto di pareggio: -173.122 (2016), - 86.614 (2017), + 59.337 (2018), + 65.694 (2019).

L'operazione più importante, sviluppatasi a cavallo tra il 2019 e il 2020, ha riguardato l'acquisizione da parte de L'Image Retrouvée SASA di E-clair Cinema SAS, in precedenza di proprietà del gruppo Ymagis e posta in amministrazione controllata. Il piano di continuazione proposto è stato approvato dal giudice, e pertanto il gruppo si rafforzato acquisendo un competenze, attrezzature e marchio importante, che rappresenta la storia del restauro cinematografico in Francia, i relativi portafogli clienti e una più vasta possibilità di accesso agli archivi francesi. Per quanto attualmente sia un società autonoma, l'obiettivo è procedere ad una fusione con L'Image Retrouvée SAS entro la fine del 2020.

Nel 2015 è invece avvenuta l'apertura della società partecipata ad Hong Kong, con lo scopo di meglio intercettare il crescente mercato asiatico del restauro cinematografico: l'Assemblea dei Soci de L'Immagine Ritrovata s.r.l. in data 16 febbraio 2015 aveva, infatti, approvato il progetto che, pochi mesi dopo, si era tradotto nell'apertura a Hong Kong de L'Immagine Ritrovata ASIA, costituita in data 1 aprile 2015 e operativa da luglio.

Il rimanente 49% del capitale sociale della società di Hong Kong è stato sottoscritto da SIMEST S.p.A., società del Gruppo Cassa depositi e prestiti che, dal 1991, sostiene la crescita delle imprese italiane

attraverso l'internazionalizzazione della loro attività. SIMEST S.p.A. è controllata al 76% dal Gruppo Cassa depositi e prestiti attraverso SACE, ed è partecipata da primarie banche italiane e associazioni imprenditoriali; per quanto riguarda l'intervento di SIMEST il way out (l'uscita dal capitale sociale) è previsto in 5 anni.

Per quanto riguarda la società asiatica, L'Immagine Ritrovata ASIA LTD, l'esercizio 2019 si chiude in sostanziale pareggio. Il volume di attività, e conseguentemente di ricavi, con l'esaurimento delle prime grandi commesse che avevano caratterizzato la prima stagione di avvio della società, è in tendenziale flessione nell'ultimo biennio e si conferma in linea con quello dell'anno precedente. Tuttavia la società ha dimostrato di avere una struttura snella e flessibile capace di assorbire cali di fatturato senza che questo si trasformi in perdite economiche. Già, comunque, l'esercizio 2018 si era chiuso in sostanziale pareggio e con l'utile prima delle tasse positivo, per la prima volta dalla costituzione della società nel 2015.

Per quanto riguarda il futuro della Società, il Presidente evidenzia un quadro complesso composto dalle aspettative di ritorno sugli investimenti - soprattutto all'estero - supportati dalla società nel recente passato e dalla sempre più solida affermazione internazionale del marchio della società, come eccellenza nel restauro cinematografico e gli impegni economico-finanziari che dovranno essere affrontati nel prossimo quadriennio, stante l'ancora scarsa patrimonializzazione della società e che si sostanziano nell'impegno alla liquidazione delle quote di partecipazione di SIMEST S.p.A. nelle due controllate estere nel 2020 e 2021.

Un discorso a parte, invece, va fatto in merito allo stato di emergenza sanitaria in cui versa l'intero paese: nella Relazione sulla Gestione il presidente informa che finora l'Immagine Ritrovata è riuscita a continuare il suo lavoro chiudendo il laboratorio per due settimane, nel corso delle quali si è fatto ricorso a ferie e ad ammortizzatori sociali, e riorganizzandosi subito secondo le nuove norme di sicurezza e modificando alcuni spazi di lavoro. Una ripresa graduata e progressiva dell'attività lavorativa fin da inizio aprile ha permesso di non fermare mai il ciclo produttivo, in quanto la Società ha proseguito con i restauri commissionati prima che accadesse la chiusura delle sala cinematografiche e questo ha fatto sì che ad oggi gli effetti negativi della situazione non si sono riflessi sull'andamento della gestione della Società. Tuttavia dichiara che le previsioni restano incerte.

Dati riassuntivi di bilancio civilistico

Il bilancio 2019 della Società chiude con un utile di esercizio di € 149.050 che l'Assemblea dei Soci ha deliberato di accantonare a Riserva straordinaria.

Dati riassuntivi da C.E. riclassificato a valore aggiunto

Conto Economico	2019		2018		2017	
	€	%	€	%	€	%
Valore della produzione	5.994.626	100%	5.150.903	100%	4.603.407	100%
<i>Costi esterni</i>	<i>2.366.889</i>	<i>39%</i>	<i>1.635.082</i>	<i>32%</i>	<i>1.436.932</i>	<i>31%</i>
Valore aggiunto	3.627.737	61%	3.515.821	68%	3.166.475	69%
<i>Costi del personale</i>	<i>3.167.021</i>	<i>53%</i>	<i>2.894.990</i>	<i>56%</i>	<i>2.709.717</i>	<i>59%</i>
Costi di struttura	5.533.910	92%	4.530.072	88%	4.146.649	90%
EBITDA (MOL)	460.716	8%	620.831	12%	456.758	10%
<i>Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni</i>	<i>210.985</i>	<i>4%</i>	<i>300.798</i>	<i>6%</i>	<i>356.855</i>	<i>8%</i>
Costi della produzione	5.744.895	96%	4.830.870	94%	4.503.504	98%
EBIT (reddito operativo)	249.731	4%	320.033	6%	99.903	2%
<i>Totale gestione finanziaria</i>	<i>207.914</i>	<i>3%</i>	<i>230.719</i>	<i>4%</i>	<i>38.135</i>	<i>1%</i>
Risultato ante imposte	207.914	3%	230.719	4%	38.135	1%
<i>Imposte</i>	<i>58.864</i>	<i>1%</i>	<i>81.390</i>	<i>2%</i>	<i>38.401</i>	<i>1%</i>
RISULTATO D'ESERCIZIO	149.050	2%	149.329	3%	-266	0%

Dati riassuntivi da S.P. riclassificato con metodo finanziario

	2019	%	2018	%	2017	%
Immobilitazioni immateriali	59.980	1,30%	81.319	1,41%	39.410	0,83%
Immobilitazioni materiali nette	425.512	9,23%	461.156	8,02%	595.039	12,53%
Immobilitazioni finanziarie	463.242	10,00%	464.102	8,07%	464.102	9,79%
Immobilitazioni in corso		0,00%		0,00%	3.000	0,06%
Crediti Commerciali, finanziari e Diversi oltre l'esercizio	1.008	0,02%	1.008	0,02%	838	0,02%
Totale Immobilizzazioni	949.742	20,60%	1.007.585	17,52%	1.102.389	23,25%
Rimanenze	405.904	8,80%	2.084.220	36,23%	1.431.843	30,19%
Crediti Commerciali, finanziari e Diversi entro l'esercizio	3.052.308	66,21%	1.523.514	26,49%	1.579.819	33,31%
Altre attività operative e finanziarie	26.443	0,57%	35.227	0,60%	23.603	0,50%
Liquidità	175.848	3,81%	1.101.593	19,15%	604.550	12,73%
Totale attivo circolante	3.660.503	79,40%	4.744.554	82,48%	3.839.815	76,75%
TOTALE ATTIVITA'	4.610.245	100,00%	5.752.139	100,00%	4.742.204	100,00%

	2019	%	2018	%	2017	%
Capitale sociale	50.000	1,05%	50.000	0,87%	50.000	1,05%
Riserve	666.123	14,45%	516.793	8,98%	517.059	10,90%
Risultati di esercizi precedenti		0,00%		0,00%		0,00%
Risultato di esercizio	149.050	3,23%	149.329	2,60%	-266	-0,01%
Patrimonio netto	865.173	18,77%	716.122	12,45%	566.793	11,95%
Fondi accantonati	899.956	19,52%	753.388	13,10%	609.210	12,85%
Debiti consolidati	44.531	0,97%	119.390	2,08%	233.740	4,93%
Totale debiti a lungo	944.487	20,49%	872.778	15,17%	842.950	17,78%
Debiti finanziari a breve	260.538	5,65%	161.790	2,80%	366.349	7,73%
Debiti commerciali a breve	1.365.945	29,63%	3.808.753	66,00%	2.201.833	46,43%
Altri debiti a breve	1.174.102	25,47%	892.696	15,52%	764.279	16,12%
Totale debiti a breve	2.800.585	60,75%	4.163.239	72,38%	3.332.461	70,27%
TOTALE PASSIVITA'	4.610.245	100,00%	5.752.139	100,00%	4.742.204	100,00%

ANALISI DELL'EQUILIBRIO ECONOMICO

Indici economici

	2017	2018	2019
ROE (redditività del capitale proprio)	-0,1%	26,3%	23,2%
ROI gc (redditività della gestione caratteristica)	2,3%	6,1%	6,0%

Indicatori di produttività

	2017	2018	2019
Numero dei dipendenti	78	80	79
Costo del lavoro procapite (Euro*1000)	35	36	40
Valore aggiunto per dipendente (Euro*1000)	41	44	46

L'analisi degli indici economici evidenzia il netto miglioramento della redditività del capitale proprio, dovuta al conseguimento di un risultato di esercizio positivo per € 149.329 nel 2018 e per € 149.050, che si contrappone alla perdita del 2017 di € 266. La redditività della gestione caratteristica risulta anch'essa in netto miglioramento rispetto al 2017 e stabile rispetto al 2018 in quanto il reddito operativo che è stato conseguito nel 2018 e nel 2019 risulta in aumento, rispetto al 2017, di oltre il 100%, soprattutto per il considerevole incremento del valore della produzione.

Gli indicatori di produttività mostrano un incremento sia del costo del lavoro che del valore aggiunto procapite, sebbene il numero medio di dipendenti sia diminuito di una unità, correlato ad un incremento del valore della produzione e a maggiori costi del personale, come più dettagliatamente illustrato nel prosieguo della presente relazione.

Analisi delle Aree Gestionali:

La *gestione caratteristica* presenta un risultato positivo pari a € 249.731 (€ 320.033 nel 2018), con un decremento del 22% rispetto al 2018 per effetto di un maggior volume dei costi della produzione rispetto a quello registrato nei ricavi della produzione.

I *ricavi caratteristici* ammontano a € 7.618.561 (€ 4.439.982 nel 2018: +72%), di cui il 23% conseguito in Paesi extra UE, il 34% in Italia e il rimanente 43% in Paesi UE .

I *costi di produzione* ammontano a € 5.744.895 (€ 4.830.870 nel 2018: +19%); in particolare, aumentano i costi del personale (che passano da € 2.894.990 a € 3.167.021 con un incremento del 9%) in quanto, come precisato dalla Società in seguito alla richiesta di chiarimenti, vi sono stati diversi passaggi di livello di alcuni dipendenti richiesti e concordati con i sindacati, oltre che all'aumento della quota del welfare stabilito dal contratto nazionale. La situazione dell'organico a fine anno era pari a 79 dipendenti, di cui 73 a tempo indeterminato, 4 a tempo determinato e 2 apprendisti. Sono altresì aumentati i costi per servizi, che passano da € 1.137.741 del 2018 a € 1.733.949 del 2019, con un incremento del 52% principalmente per un aumento delle traccuzioni e dei sottotitoli, poiché i restauri consegnati in funzione per il bando Mibact devono avere i sottotitoli per i non udenti, oltre che per un maggior ricorso ai servizi di lavorazioni esterne e per le lavorazioni esterne effettuate a Parigi. Aumentano anche i costi d'acquisto delle materie prime, sussidiarie e di consumo al netto delle rimanenze (+40%) per un consistente acquisto di una pellicola e per maggiori acquisti di supporti digitali; diminuiscono, invece, del 63% gli oneri diversi di gestione principalmente dalla riduzione delle sopravvenienze passive dovute alla ricezione di fatture di anni precedenti e dalla tasa dei rifiuti.

La *gestione finanziaria* presenta un risultato negativo pari a € 41.817 (nel 2018 era negativo per 89.314 e nel 2017 per € 61.768), di cui € 14.907 riferiti a oneri finanziari per debiti verso banche e € 20.619 per oneri finanziari diversi relativi agli interessi nei confronti di Simest per la costituzione delle due società estere.

	2019	%	2018	%	Var 19-18	Var 19-17
Ricavi di gestione tipica	7.618.561	127%	4.439.982	86%	72%	72%
Variazione rimanenze	-1.693.736	-28%	660.086	13%	-357%	-1447%
Altri ricavi	69.801	1%	50.835	1%	37%	85%
TOTALE RICAVI	5.994.626	100%	5.150.903	100%	16%	30%
Costi per materie prime al netto rimanenze	509.245	8%	362.950	7%	-40%	53%
Costi per servizi	1.733.949	29%	1.137.741	22%	52%	88%
Costi per godimento beni di terzi	112.108	2%	102.720	2%	9%	-4%
Costi per il personale	3.167.021	53%	2.894.990	56%	9%	17%
Ammortamenti e svalutazioni	210.985	4%	300.798	6%	-30%	-41%
Accantonamenti	0		0	-%	-%	-%
Oneri diversi di gestione	11.587	0%	31.671	1%	-63%	-83%
TOTALE COSTI DI PRODUZIONE	5.744.895	96%	4.830.870	94%	19%	28%
RISULTATO OPERATIVO	249.731	4%	320.033	6%	-22%	150%
Risultato gestione finanziaria	-41.817	-1%	-89.314	-2%	-53%	-32%
RISULTATO ANTE IMPOSTE	207.914	3%	230.719	4%	-10%	-445%
Imposte	58.864	0	81.390	0	-28%	53%
RISULTATO NETTO	149.050	2,5%	149.329	2,9%	0%	-56134%

ANALISI EQUILIBRIO PATRIMONIALE E FINANZIARIO

Indici patrimoniali

	2017	2018	2019
Indice di copertura delle immobilizzazioni	0,5	0,7	0,9
Indice di copertura totale delle immobilizzazioni	1,3	1,6	1,9

Indici finanziari

	2017	2018	2019
Indice di liquidità corrente	1,1	1,1	1,3
Indice di autonomia finanziaria (%)	12	12,4	18,8
Posizione Finanziaria Netta corrente (euro per mille)	238,2	939,8	-84,7

Gli indici patrimoniali confermano la scarsa solidità patrimoniale, sebbene in miglioramento, in quanto il capitale proprio copre il 90% delle immobilizzazioni che, complessivamente, risultano comunque coperte da fonti a lungo termine.

Il valore ridotto dell'indice di liquidità conferma un difficile equilibrio tra fonti e impieghi nel breve periodo. La posizione finanziaria netta corrente assume valore negativo, in netto peggioramento rispetto agli esercizi precedenti, in conseguenza di un decremento delle liquidità a fine esercizio. Nel 2018, invece, era risultata in netto miglioramento in conseguenza delle maggiori disponibilità liquide a fine esercizio e ad una riduzione del ricorso a finanziamenti, anche nel breve periodo, per sostenere l'attività caratteristica.

I *crediti* iscritti nell'attivo circolante ammontano a € 3.052.308 (€ 1.523.514 nel 2018: +100%), interamente esigibili entro l'esercizio successivo, di cui € 731.201 verso clienti (+29%), € 108.327 per crediti tributari (+123%), crediti verso altri per € 148.703 (-3%) e, infine, crediti verso la controllante per € 1.374.674 (in aumento del 621% poiché al 31/12/19 la Società ha fatturato lo stato di avanzamento delle lavorazioni, ma l'incasso è avvenuto nel 2020.), € 683.313 verso le società controllate (+22%) in conseguenza di un aumento del volume di affari e, quindi, delle lavorazioni per Immagine Ritrovata Francia e Asia.

Il totale dei crediti riferito all'Italia è pari al 58%, mentre il 12% a Paesi extra UE e il rimanente 30% in Paesi UE.

Le *disponibilità liquide* sono pari a € 175.848 (€ 1.101.593 nel 2018: -84%); la Società fa presente la diminuzione è dovuta allo slittamento degli incassi che in genere avviene entro il mese di dicembre mentre nel 2019 è avvenuta nei primi giorni del mese di gennaio 2020.

I *debiti* ammontano a € 2.845.116 (€ 4.282.629 nel 2018: -34%); il decremento si riferisce alla diminuzione dei debiti per acconti che si decrementano, in valore assoluto, di circa 2 milioni di euro (passano da un valore di € 2.732.458 nel 2018 a un valore di € 773.055 nel 2019).

Le altre voci di debito si riferiscono principalmente a debiti verso fornitori per € 592.890, in aumento rispetto al 2018 del 57,6%; acconti per € 773.055 (-71,7%) e debiti bancari per € 305.069 (+8,5%), di cui € 260.538 entro l'esercizio successivo (+61%) e € 44.531 oltre 12 mesi (-62,7%).

Gli altri debiti ammontano a € 486.099 (-1,6%), composti per € 112.938 da debiti verso dipendenti per retribuzioni del mese di dicembre, che vengono corrisposti a gennaio dell'anno dopo e altri debiti verso il personale per € 325.203.

Si riportano nella tabella che segue i Debiti verso le banche:

Banca	Data inizio erogazione	Importo erogato	Debito residuo 2019	Quota rimborsata nel 2019	Quota a breve (rimborso entro es.succ.)	Quota a lungo (rimborso oltre es.succ.)	Data scadenza erogazione
Unicredit	31/07/2014	€ 150.000	€ 0	€ 17.045	€ 0	€ 0	30/06/2019
Unicredit	31/08/2015	€ 202.000	€ 24.753	€ 41.686	€ 24.753	€ 0	31/07/2020
Banca Prossima	09/09/2016	€ 150.000	€ 47.775	€ 30.490	€ 31.572	€ 16.203	09/06/2021
Banca Pop. Emilia Romagna	16/06/2017	€ 92.000	€ 46.862	€ 18.258	€ 18.534	€ 28.328	14/06/2022
Totale		€ 594.000	€ 119.390	€ 107.480	€ 74.859	€ 44.531	

Il *patrimonio netto* al 31/12/2019 risulta pari a € 865.173 (nel 2018 era pari a € 716.122 mentre nel 2017 era pari a € 566.793).

Investimenti

Gli investimenti in immobilizzazioni immateriali e materiali effettuati nel 2019 sono pari ad € 208.821, di cui € 15.543 riferiti alle immobilizzazioni immateriali per l'acquisto di nuove licenze dei software per le lavorazioni e per € 122.116 riferiti alle immobilizzazioni materiali, principalmente per incrementare e migliorare il processo di storage e di archiviazione dei film.

Partecipazioni

Si riportano a seguire i dati di bilancio relativi alle partecipazioni di controllo della Società:

Denominazione	Città o Stato	Capitale sociale	Utile d'esercizio	Patrimonio netto	Quota posseduta (%)	Patrimonio netto pro quota	Valore di bilancio
L'Image Retrouvée Sas	Parigi	€ 400.000	€ 95.694	€ 295.293	51%	€ 101.795	€ 204.000
L'Immagine Ritrovata ASIA Ltd	Hong Kong	€ 515.307	€ 14.203	€ 273.892	51%	€ 144.812	€ 259.242

Si specifica che i valori de L'Image Retrouvée Sas e i valori de L'Immagine Ritrovata ASIA Ltd sono riferibili al bilancio definitivo 2019 in corso di approvazione.

Nel 2017 L'Image Retrouvée Sas aveva chiuso il bilancio registrando una perdita di esercizio pari a € 86.614, mentre L'Immagine Ritrovata ASIA Ltd una perdita di € 13.781. Nel 2018, invece, L'Image Retrouvée Sas aveva chiuso il bilancio registrando un utile di € 59.337 e L'Immagine Ritrovata ASIA Ltd un utile di € 14.724.

Le partecipazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della Società e sono pertanto valutate con il criterio del costo, dove per costo s'intende l'onere sostenuto per l'acquisto, indipendentemente dalle modalità di pagamento, comprensivo degli eventuali oneri accessori (commissioni e spese bancarie, bolli, intermediazione bancaria, ecc.).

Il maggiore valore di carico della partecipazione nelle società estere rispetto al patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato, trova ragion d'essere in virtù delle prospettive di sviluppo.

IL MODERNISSIMO S.R.L.

La Società è stata costituita il 14 dicembre 2015 e ha come finalità la ristrutturazione della sala cinematografica ex-Arcobaleno ridenominata “Modernissimo”, ubicata nel seminterrato di Palazzo Ronzani, all'angolo fra via Rizzoli e Piazza Re Enzo.

Compagine Sociale

Si riporta la compagine sociale al 31.12.2019.

Soci	31/12/19	
	%	Capitale sociale
Fondazione Cineteca	83,62%	€ 1.700.000,00
Unindustria Bologna	16,38%	€ 333.000,00
TOTALE	100,00%	€ 2.033.000,00

Attività svolta e fatti salienti dell'esercizio 2019

Il 2019 è il quarto esercizio di attività della Società.

Dopo aver concluso a inizio 2017 il primo lotto dei lavori di rimozione e demolizione della sala avviati nel 2016, la ristrutturazione dell'immobile ha subito dei rallentamenti per effetto della dilazione dei tempi di istruttoria e valutazione da parte della Soprintendenza (autorizzazione per la pensilina e i lavori che riguardano la sala è giunta solo nel marzo 2018) e al completamento della raccolta dei fondi necessari per l'intervento.

Su quest'ultimo punto ha inciso la tardiva emanazione del bando statale relativo al *Piano straordinario per il potenziamento dell'offerta cinematografica* introdotto con la nuova 'Legge Cinema' (Legge n. 220/2016). La Società ha partecipato al bando con una richiesta di contributo pari a 1,2 milioni di euro al primo bando, depositando la domanda ad inizio dell'anno 2018. Dopo una prima pubblicazione sul sito MIBAC a giugno 2018 che assegnava alla Società l'intera cifra richiesta, la procedura è stata oggetto di ricorsi al TAR da parte dei soggetti esclusi, bloccando di fatto l'assegnazione ufficiale e l'erogazione delle risorse. Il Comune di Bologna ha però provveduto ad un accantonamento di un fondo di pari importo, a garanzia delle risorse ministeriali, con ciò superando le difficoltà determinatesi con gli orientamenti del MIBAC di cui sopra.

Si può però affermare che, finalmente, si sono determinati tutti gli elementi che ora consentono l'avvio dell'iter di gara e del successivo intervento di ristrutturazione. A giugno 2019 la Società ha provveduto alla trasmissione dei progetti esecutivi al Provveditorato Opere Pubbliche Emilia-Romagna Lombardia per l'avvio delle procedure di affidamento dei lavori.

Il bilancio della Società riflette questo stato delle cose, sostanzialmente “in attesa” dell'avvio dei lavori: un conto economico poco movimentato, una forte patrimonializzazione e con una liquidità importante che, sommata alla cifra attesa dal MIBAC e/o dal Comune di Bologna, servirà a far fronte agli oneri di ristrutturazione.

Nei fatti di rilievo accaduti durante l'esercizio l'Amministratore Unico rileva un fatto accaduto nell'esercizio che avrà riflessi importanti sul bilancio dell'esercizio successivo, ovvero l'atto di conferimento d'azienda stipulato in data 20/12/2019 con atto pubblico Notaio Alberto Buldini Rep.6270 Raccolta 4333, attraverso cui si è conferito a Modernissimo s.r.l. il complesso dell'attività aziendale in continuità di valori fiscali dell'Associazione Ente Mostra Internazionale del Cinema Libero. Gli effetti giuridici dell'atto sono al 1 gennaio 2020.

L'atto rappresenta l'iter conclusivo di un percorso che si è avviato nei mesi precedenti tra la Modernissimo s.r.l., l'Associazione Ente Mostra e Fondazione Cineteca di Bologna che si è tradotto in :

- 1) sottoscrizione tra l'Associazione Ente Mostra e la Fondazione Cineteca di Bologna di un contratto di affitto di ramo d'azienda con prelazione d'acquisto che trasferisse la titolarità dei due festival (Il Cinema Ritrovato e Visioni Italiane) alla Fondazione;
- 2) sottoscrizione di un atto di conferimento dell'attività aziendale della Associazione Ente Mostra Internazionale del Cinema Libero nella società Modernissimo s.r.l. in continuità di valori fiscali.

Il Cinema Lumière rappresenta un modello di programmazione di riferimento sul piano nazionale, soprattutto per quanto riguarda la riscoperta e valorizzazione della storia del cinema e per la capacità di proporre ininterrottamente cartelloni ricchi, aperti, capaci di intercettare tanti e diversi pubblici.

Entrambi i festival (Il Cinema Ritrovato, giunto nel 2019 alla sua 33esima edizione e il festival Visioni Italiane, giunto nel 2019 alla sua 25esima edizione), ciascuno nel proprio campo, sono cresciuti e si sono accreditati progressivamente nel tempo.

Il valore del conferimento è stato oggetto di una perizia di stima affidata ad un soggetto esperto regolarmente iscritto nell'Albo dei Revisori Contabili, asseverata di fronte al Notaio. L'esito della perizia ha fatto emergere un valore del conferimento molto contenuto, in ragione della pressoché quasi equivalenza tra le attività e le passività oggetto del conferimento. A seguito di tale atto, Ente Mostra Internazionale del Cinema Libero, ha acquisito le quote di partecipazione relative nella società Modernissimo s.r.l. pari al valore di conferimento, diventando pertanto Socio con una percentuale minimale (0,1964%). Ciò ha comportato, pertanto, un aumento del capitale sociale da € 2.033.000 a € 2.037.000 e il trasferimento di 13 unità di personale.

L'effetto principale del conferimento determina il trasferimento in campo alla Modernissimo s.r.l. dell'attività di gestione delle sale (n. 2 sale del Cinema Lumière e Sala Cervi, alla quale si aggiunge sulla base della convenzione con l'Università di Bologna la Sala denominata Dams Lab) e delle altre attività cinematografiche, oltre che della titolarità del contratto d'affitto di ramo sui due festival (di cui la Modernissimo subentrerebbe come "affittante").

L'operazione è stata valutata dall'Amministratore Unico positiva anche sotto il profilo economico-finanziario:

- a) la gestione produrrebbe interessanti prospettive di marginalità economica;
- b) il profilo di saldi patrimoniali che la società ha acquisito in conseguenza del conferimento ha impatto sostanzialmente neutro in termini di saldi differenziali fra attività e passività;
- c) per quanto concerne il profilo finanziario, grazie in particolar modo al sostegno della Fondazione Cineteca di Bologna che si determina attraverso la natura finanziaria del contratto di affitto di ramo, l'equilibrio di cassa per la società è salvaguardato nel breve e nel medio periodo.

L'iter sindacale sul trasferimento senza soluzione di continuità dei rapporti di lavoro in essere presso Ente Mostra Internazionale del Cinema Libero alla Modernissimo s.r.l. in conseguenza del conferimento aziendale si è concluso positivamente.

Nel contesto complessivo di un'azione di "gruppo" l'impostazione dell'operazione appare come la più coerente e la più efficace per consentire ai festival e alla gestione delle sale di proseguire in un percorso di sviluppo.

Dati riassuntivi di bilancio civilistico

Nella nota integrativa viene precisato che il bilancio d'esercizio viene redatto in forma abbreviata in quanto non sono stati superati, per due esercizi consecutivi, i limiti previsti dall'art. 2435-bis del Codice Civile in quanto si tratta del primo anno di attività della Società.

Per questa ragione non è stata redatta la Relazione sulla Gestione.

Il bilancio 2019 della Società si chiude con una perdita di esercizio pari a € 3.933 che l'Assemblea dei Soci ha deliberato di portare a nuovo.

Dati riassuntivi da C.E. riclassificato a valore aggiunto

Conto Economico	2019		2018		2017	
	€	%	€	%	€	%
Valore della produzione	80.512	100%	77.098	100%	95.947	100%
<i>Costi esterni</i>	<i>70.537</i>	<i>88%</i>	<i>52.586</i>	<i>68%</i>	<i>49.287</i>	<i>51%</i>
Valore aggiunto	9.975	12%	24.512	32%	46.660	49%
<i>Costi del personale</i>	<i>13.701</i>	<i>17%</i>	<i>0</i>	<i>0%</i>	<i>0</i>	<i>0%</i>
Costi di struttura	84.238	105%	52.586	68%	49.287	51%
EBITDA (MOL)	-3.726	-5%	24.512	32%	46.660	49%
<i>Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni</i>	<i>404</i>	<i>1%</i>	<i>354</i>	<i>0%</i>	<i>354</i>	<i>0%</i>
Costi della produzione	84.642	105%	52.940	69%	49.641	52%
EBIT (reddito operativo)	-4.130	-5%	24.158	31%	46.306	48%
<i>Totale gestione finanziaria</i>	<i>197</i>	<i>0%</i>	<i>5.509</i>	<i>7%</i>	<i>7.540</i>	<i>8%</i>
Risultato ante imposte	-3.933	-5%	29.667	38%	53.846	56%
<i>Imposte</i>	<i>0</i>	<i>0%</i>	<i>745</i>	<i>1%</i>	<i>1.494</i>	<i>2%</i>
RISULTATO D'ESERCIZIO	-3.933	-5%	28.922	38%	52.352	55%

Dati riassuntivi da S.P. riclassificato con metodo finanziario

	2019	%	2018	%	2017	%
Immobilizzazioni immateriali	257.101	10,86%	191.370	8,20%	115.667	5,06%
Immobilizzazioni materiali nette	20.942	0,88%	20.492	0,88%	20.492	0,90%
Immobilizzazioni finanziarie	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
Immobilizzazioni in corso	40.874	1,73%	40.874	1,73%	37.024	1,63%
Crediti Commerciali, finanziari e Diversi oltre l'esercizio	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
Totale immobilizzazioni	318.917	13,47%	252.736	10,83%	173.183	7,60%
Rimanenze	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
Crediti Commerciali, finanziari e Diversi entro l'esercizio	36.785	1,60%	12.361	0,53%	30.921	1,36%
Altre attività operative e finanziarie	2.500	0,11%	-	0,00%	1.502.237	63,94%
Liquidità	2.068.250	84,77%	2.068.594	88,64%	571.971	23,11%
Totale attività circolante	2.049.535	86,53%	2.080.955	87,17%	2.105.129	82,40%
TOTALE ATTIVITA'	2.368.452	100,00%	2.333.691	100,00%	2.278.312	100,00%

	2019	%	2018	%	2017	%
Capitale sociale	2.033.000	85,84%	2.033.000	87,12%	2.033.000	89,23%
Riserve	91.898	3,88%	62.976	2,70%	10.624	0,47%
Risultati di esercizi precedenti	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
Risultato di esercizio	-3.933	-0,17%	28.922	1,24%	52.352	2,30%
Patrimonio netto	2.128.965	89,55%	2.124.898	91,05%	2.095.976	92,00%
Fondi accantonati	516	0,02%	0	0,00%	0	0,00%
Debiti consolidati	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
Totale debiti a lungo	516	0,02%	0	0,00%	0	0,00%
Debiti finanziari a breve	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
Debiti commerciali a breve	46.163	1,95%	26.198	1,12%	13.060	0,57%
Altri debiti a breve	200.908	8,48%	182.595	7,82%	149.276	6,56%
Totale debiti a breve	246.971	10,43%	208.793	8,95%	162.336	7,04%
TOTALE PASSIVITA'	2.368.452	100,00%	2.333.691	100,00%	2.278.312	100,00%

ANALISI DELLA SITUAZIONE ECONOMICA

Indici economici

	2017	2018	2019
ROE (redditività del capitale proprio)	5,1%	1,4%	-0,2%
ROI gc (redditività della gestione caratteristica)	2,0%	1,0%	-0,2%

Indicatori di produttività

	2017	2018	2019
Numero dei dipendenti	0	0	2
Costo del lavoro procapite (Euro*1000)	---	---	5
Valore aggiunto per dipendente (Euro*1000)	---	---	7

L'analisi degli indicatori economici mostra un peggioramento rispetto ai valori registrati negli esercizi precedenti a causa della perdita registrata nell'esercizio. Anche la redditività della gestione caratteristica è risultata in peggioramento rispetto agli esercizi precedenti per effetto di una riduzione del risultato positivo della gestione caratteristica.

Come più avanti evidenziato, nel 2019 la Società ha assunto 2 persone.

Analisi delle aree gestionali:

La gestione caratteristica presenta un risultato negativo di € 4.130.

Il valore della produzione ammonta a € 80.512 (€ 77.098 nel 2018: +4%) ed è costituito principalmente da ricavi delle vendite (€ 80.304) e altri ricavi (€ 208).

I costi dell'esercizio ammontano a € 84.642 (€ 52.940 nel 2018: +60%) e sono costituiti principalmente da costi per servizi, pari a € 39.104 (-11%), costi per godimento di beni di terzi per 5 mila euro, oneri di gestione pari a € 6.681 (€ 3.699 nel 2018: + 81%).

Per il primo anno vi sono costi del personale per € 13.701 in quanto al 31 dicembre 2019 erano presenti 2 unità di personale a livello impiegatizio: nella fattispecie si tratta di n. 2 persone part-time per la gestione del punto informativo-bookshop di Piazza Re Enzo, assunte dal 9 settembre 2019.

Gli *ammortamenti* ammontano a € 404.

Il *saldo della gestione finanziaria* è positivo per € 197 (€ 5.509 nel 2018: -96%).

ANALISI EQUILIBRIO PATRIMONIALE E FINANZIARIO

Indici patrimoniali

	2017	2018	2019
Indice di copertura delle immobilizzazioni	12,1	8,4	6,7
Indice di copertura totale delle immobilizzazioni	12,1	8,4	6,7

Indici finanziari

	2017	2018	2019
Indice di liquidità corrente	11,6	10	8,3
Indice di autonomia finanziaria (%)	92	91,1	89,6
Posizione Finanziaria Netta corrente (euro per mille)	2.072,0	2.068,6	2.008,3

Gli indici patrimoniali mostrano valori elevati, a dimostrazione del fatto che le immobilizzazioni sono interamente coperte dal capitale proprio, costituito dagli apporti dei due Soci.

I *crediti* iscritti nell'attivo circolante ammontano a € 38.785 (€ 12.361 nel 2018: +214%), tutti esigibili entro l'esercizio.

La quota più rilevante è costituita dai crediti verso clienti per € 34.004 (€ 6.100 nel 2018: +175%), a cui seguono crediti tributari per € 4.781.

Sono assenti, come nel 2018, le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni, che al 31/12/2017 erano pari a € 1.500.000,00 ed erano rappresentate da 6 buoni di Risparmio del valore cadauno di 250 mila euro immediatamente liquidabili e a capitale garantito, sottoscritti per rendere fruttifera la consistente liquidità disponibile della società. La variazione delle attività finanziarie dipende dalla sopraggiunta scadenza dei n. 6 buoni di risparmio avvenuta il 24 di settembre 2018. La Società al momento, in vista della prossima apertura della procedura di assegnazione dei lavori attraverso la gara di appalto, ritiene opportuno non investire la liquidità generata dalla riscossione dei buoni di deposito al fine di averla immediatamente disponibile.

I *debiti* ammontano a € 172.527 (€ 107.405 nel 2018: +61%) tutti in scadenza entro l'esercizio, e sono costituiti principalmente da debiti verso le controllanti per € 120.486 (€ 81.000 nel 2018: +49%) e relativi al debito verso Cineteca legato al rimborso per utilizzo spazi e servizi amministrativi e di comunicazione (l'importo è riferito a tre annualità), debiti verso fornitori per € 39.271 (€ 24.767 nel 2018: +59%), debiti tributari per € 6.892 (€ 1.431 nel 2018: + 282%) e altri debiti per € 4.121 (€ 207 nel 2018: +1891%).

La società non ha fatto ricorso ad indebitamenti presso Istituti bancari.

Non vi sono debiti assistiti da garanzia reale su beni sociali.

Investimenti

Gli investimenti effettuati nel corso del 2018 sono stati pari a € 66.586, di cui € 66.086 relativi alle immobilizzazioni immateriali.

Tra le altre immobilizzazioni materiali la società segnala un quadro commissionato da Federico Fellini a Giuliano Geleng, pittore di manifesti di cinema, in occasione dell'uscita del film *Amarcord*; in quanto bene artistico, la Società ha ritenuto opportuno di non procedere ad alcun ammortamento in quanto il suo valore non diminuirà nel tempo. L'opera è stata acquisita in vista della sua collocazione nel foyer d'ingresso della sala.

FONDAZIONE TEATRO COMUNALE

La Fondazione nasce nel 1999, dalla trasformazione dell'Ente Autonomo Teatro Comunale di Bologna, al fine di gestire il Teatro Comunale conservandone il patrimonio storico-culturale e realizzandone spettacoli lirici, di balletto e concerti anche sul territorio nazionale ed estero.

Fondatori

I soci Fondatori Istituzionali sono: Stato, Regione Emilia-Romagna, Comune di Bologna.

I soci Fondatori Privati: Fondazione Cassa di Risparmio di Bologna, Fondazione del Monte, Carisbo, Per il Comunale, Gruppo Hera, CCIAA di Bologna, Unindustria di Bologna, BolognaFiere, Legacoop Bologna, Fuji Television network inc.

In data 9 giugno 2011 la Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna, socio fondatore originario, ha comunicato il recesso dalla partecipazione nella Fondazione Teatro Comunale di Bologna.

Fondo di Dotazione

Lo Statuto della Fondazione adeguato alle previsioni dell'art. 11 c.15 lett. c) D.L. 8 agosto 2013 n.91 stabilisce all'art. 9 che il patrimonio della Fondazione sia articolato in un fondo di dotazione, indisponibile e vincolato al perseguimento delle finalità statutarie, e in un fondo di gestione, destinato alle spese correnti di gestione dell'ente.

Gli apporti dei Fondatori e dei Soci sono generalmente considerati "Contributi alla gestione" e, pertanto, contabilizzati tra i ricavi, in quanto l'attività di reperimento dei fondi rientra tra le attività proprie della Fondazione.

Il Fondo di dotazione ammonta a € 37.155.252 ed è rappresentato dal *Diritto d'uso illimitato del Teatro, valorizzato fra le immobilizzazioni immateriali*, e che riflette la valorizzazione del diritto ad utilizzare a titolo gratuito lo stabile del Teatro Comunale di Bologna e gli altri immobili messi a disposizione dal Comune di Bologna, la cui titolarità è stata ribadita dall'articolo 17 del D. Lgs.367/96; si ricorda a tal proposito che la Fondazione usufruisce di tali immobili in via permanente avendo conservato il diritto di cui all'art.23 della L. n.800/1967, in base al quale "i Comuni, nei quali ha sede l'ente lirico o l'istituzione concertistica, sono tenuti a mettere a disposizione dell'ente o istituzione medesimi, i teatri ed i locali occorrenti per lo svolgimento dell'attività".

Attività svolta e fatti salienti dell'esercizio 2019 e dei primi mesi dell'anno 2020

Con Determina Dirigenziale P.G. n. 443196/2018 del 2/11/2018 è stata impegnata la somma di euro 2.500.000 a favore della Fondazione Teatro Comunale quale anticipo del contributo 2019 ai fini di assicurare la liquidità occorrente a far fronte ai pagamenti necessari al regolare svolgimento dell'attività del Teatro. Il contributo in parola è stato liquidato con Determina Dirigenziale P.G. n. 451993/2018 del 5/11/2018.

Analogamente, nel 2019 è stata impegnata con Determina Dirigenziale P.G. n. 483363/2019 del 30/10/2019 la somma di € 2.500.000 a favore della Fondazione Teatro Comunale quale anticipo del contributo 2020 ai fini di assicurare la liquidità occorrente a far fronte ai pagamenti necessari al regolare svolgimento dell'attività del Teatro. Il contributo in parola è stato liquidato con Determina Dirigenziale P.G. n. 504856/2019 del 13/11/2019.

In data 3 agosto 2020, invece, con Determina Dirigenziale P.G. n. 307341/2020 è stata impegnata la somma di € 2.500.000 quale anticipo del contributo 2021.

Nella Relazione sulla gestione, il Sovrintendente del Teatro, rileva quanto segue:

"Per il terzo anno consecutivo la Fondazione chiude il bilancio 2019 in utile (come nel 2017 e 2018) senza alcun contributo straordinario da parte dei Soci a copertura del disavanzo di gestione e pertanto si può affermare che l'equilibrio economico gestionale può essere considerato un risultato tendenzialmente acquisito".

Tale risultato si è determinato in particolare per alcuni elementi di seguito elencati:

- la Fondazione Carisbo ha deciso di assegnare al Teatro un contributo complessivo di € 1.300.251 che verrà corrisposto in tre tranches annuali a valere sulle annualità 2019-2020-2021 di importo pari ad € 433.417 con l'obiettivo di contribuire al percorso di risanamento ed efficientamento intrapreso dal Teatro. Tale contribuzione ha dato la possibilità alla Fondazione Carisbo di essere considerato Socio privato ai sensi del Regolamento soci e di designare un componente del Consiglio di Indirizzo, nella persona del dott. Gianluigi Magri, insediatosi il 28 ottobre 2019.

- sono state rinnovate le Convenzioni stipulate con gli enti locali Soci fondatori della Fondazione;
- in data 6 marzo 2019 è stata sottoscritta con la Regione Emilia-Romagna la Convenzione per attività di spettacolo nell'ambito della lirica per il triennio 2019-2021 - L.R.13/1999. Tale convenzione prevede un impegno della Regione a mantenere il contributo annuo assegnato, pari ad euro 3 milioni, invariato negli anni 2020 e 2021;
- in data 2 aprile 2019 è stata sottoscritta con il Comune di Bologna la nuova Convenzione per la definizione di linee di lavoro condivise per il periodo 2019-2021 con Determina Dirigenziale P.G. n. 109997/2019 del 22/03/2019. La Convenzione recepisce gli elementi essenziali stabiliti dalla deliberazione consiliare del 26 giugno 2017, P.G. n. 207628/2017.

La Convenzione con il Comune di Bologna dà conto dell'avvenuto adempimento degli impegni da parte della Fondazione, relativi alla gestione del patrimonio immobiliare, secondo le prescrizioni della Delibera di Consiglio Comunale P.G. n. 207628/2017, e precisamente:

-è stato rilasciato il locale di viale Roma n. 21;

-è stato volturato il contratto di locazione del Magazzino Scenografie sito a Granarolo Emilia in via Matteucci n. 15 dal Comune di Bologna alla Fondazione;

-è stata conferita in proprietà alla Fondazione un'ulteriore porzione dell'immobile di via Oberdan 24 situata a P.T..

Il Comune di Bologna si è impegnato a sostenere le attività della Fondazione, con un contributo annuo a copertura delle spese di gestione (contributo ordinario) pari a € 2.500.000 per gli esercizi 2019, 2020, 2021 e sarà corrisposto in un'unica soluzione entro il mese di gennaio di ciascun anno. Tale contributo include il finanziamento delle attività estive che saranno definite, di comune accordo, per ogni annualità di vigenza della convenzione.

Il contributo ordinario potrà essere aumentato, compatibilmente con le disponibilità di bilancio del Comune, a fronte del programma di attività artistica, di anno in anno realizzato dalla Fondazione, compatibilmente con le disponibilità di bilancio del Comune come, del resto, è avvenuto per le annualità 2018 e 2019.

Inoltre, potranno essere assunti accordi con la Fondazione per il finanziamento di eventuali specifiche attività per le quali necessitano forme particolari di sostegno.

La Convenzione inoltre, riepiloga i beni immobili che, oltre alla sede storica del Teatro Comunale (Largo Respighi 1), risultano già conferiti alla Fondazione, per l'espletamento delle sue funzioni e per la realizzazione delle sue attività:

-Auditorium Teatro Manzoni, sito in via dé Monari n. 1/2;

-Immobile adibito a laboratorio scenografie in via dell'Industria n. 8 a Bologna;

-Terreno edificabile sito in via Cà dell'Orbo - Comune di Castenaso;

-Immobile di via Oberdan, 24 denominato Casa dé Buoi.

Il Comune di Bologna ha inoltre concesso in comodato d'uso gratuito alla Fondazione, i seguenti immobili:

- edificio deposito, sito in via dell'Industria n. 2: porzione assegnata alla Fondazione all'interno del complesso immobiliare di proprietà del Comune, destinata a magazzino dei costumi;

- area parcheggio via Paolo Fabbri n.110, di proprietà del Comune, da destinare a parcheggio degli autoveicoli dei dipendenti e dei mezzi di servizio della Fondazione.

La Fondazione si farà carico di tutte le utenze e di tutti gli oneri, compresi quelli di natura tributaria, connessi allo svolgimento della propria attività e all'utilizzo degli immobili.

In merito ai magazzini scenografie, il Comune di Bologna ha comunicato la necessità di interrompere il comodato d'uso del deposito di Granarolo a far data dal 1° gennaio 2019. Conseguentemente la Fondazione ha avviato interlocuzioni con la proprietà al fine di acquisire direttamente in locazione il deposito dismettendo la locazione del magazzino di Budrio. L'operazione ha portato a condensare il deposito delle scenografie di proprietà della Fondazione nei locali di Granarolo, in modo da contenere il maggior costo di cui la Fondazione si è dovuta far carico e, contestualmente, si è proceduto all'alienazione di diversi allestimenti che sono stati valutati non più strategici, il cui reimpiego è divenuto antieconomico per i costi di ripristino, adeguamento alle attuali misure di sicurezza e tempi e risorse umane necessarie al montaggio. Questa operazione nel suo complesso ha comportato oneri straordinari per l'operazione di dismissione del magazzino di Budrio porterà all'alienazione di molti allestimenti scenici ivi depositati non più utilizzabili per cattive condizioni di conservazione degli stessi e/o per eccessiva onerosità di una loro eventuale messa in scena. L'operazione, che si concluderà nei primi mesi del 2019, consentirà di razionalizzare, riunendolo in un unico magazzino, il parco scenografico di proprietà della Fondazione.

Il 28 giugno 2019 è stata adottata, su proposta del Sovrintendente dal Consiglio di Indirizzo, la delibera relativa alla vendita dell'ulteriore porzione dell'immobile di via Oberdan 24 situato a P.T., conferito dal Comune di Bologna con atto stipulato in data 28 dicembre 2018, il cui valore di conferimento è stato determinato in euro 660 mila. Essendo andate deserte le due aste pubbliche indette il 3 settembre e 8 ottobre 2019, l'iter è proseguito con trattativa privata. Allo stato attuale sono state ricevute due

manifestazioni di interesse e si prevede di concludere la vendita entro l'anno 2020, ultima tranche dell'operazione cardine da Piano di risanamento per ricostituire un equilibrio finanziario della Fondazione.

In merito alla spesa del personale, e in particolare al percorso di razionalizzazione della spesa del personale avviata già nel 2017 con la procedura di mobilità ex L. 223/1991, che aveva portato ad una riduzione dell'organico e delle posizioni di personale a tempo indeterminato e i cui effetti si sono dispiegati nell'esercizio 2018, portando al minimo storico la consistenza media del personale al 31 dicembre 2018, si è reso necessario approvare, con delibera del 28 giugno 2019, l'organico funzionale del personale occorrente per l'attività da realizzare nel triennio 2019-2021 e il relativo funzionigramma.

Il costo dell'organico così valutato è coerente con le previsioni e con le soglie di sostenibilità di bilancio.

Nel corso del 2019 è stato pubblicato il testo del decreto-legge 59/2019, coordinato con la legge di conversione 81/2019 recante misure urgenti in materia di personale delle fondazioni lirico sinfoniche, di sostegno del settore del cinema e audiovisivo e finanziamento delle attività del ministero per i beni e le attività culturali, il quale ha previsto delle disposizioni inerenti la definizione delle dotazioni organiche e i rapporti di lavoro nell'ambito delle fondazioni lirico-sinfoniche e, limitatamente ai rapporti di lavoro a tempo determinato, di altri soggetti.

Allo stato attuale si è ancora in attesa dell'adozione con decreto interministeriale, di uno schema tipo, sulla base del quale ogni fondazione dovrà elaborare una proposta di dotazione organica. La proposta di dotazione organica dovrà essere approvata con decreto interministeriale previo parere - per le fondazioni che hanno presentato il piano di risanamento di cui al D.L. 91/2013 (art 11 L. 112/2013) - del commissario straordinario.

Viene inoltre segnalata dal Sovrintendente la riduzione della posizione debitoria complessiva, che al 31/12/19 ammonta a € 22,4 milioni ed è in linea rispetto le attese, come constatato peraltro dal Commissario di Governo nella sua II° relazione semestrale 2019.

In un quadro debitorio comunque ancora complesso, la Fondazione segnala che i risultati ottenuti in tema di transazioni fiscali che, oltre a stralciare quota parte del debito (sanzioni e interessi), ha avuto anche l'effetto di ristrutturare la quota rimanente di debito dal breve al medio-lungo periodo.

In data 19 giugno 2018 è stato sottoscritto con l'Agenzia delle Entrate Direzione Provinciale di Bologna l'importante "Accordo Transattivo ex art. 182 ter L.F. nell'ambito del Piano di Risanamento ex art. 1, comma 355 L. 208/2015", per un importo pari ad € 2,001 milioni da versare in 18 rate semestrali con decorrenza 30/6/2018, fino al 31/12/2026, con falcidia di interessi e sanzioni relativamente all'IRAP 2005. Relativamente all'IMU pregressa relativa alle annualità dal 2013 al 2017 dovuta al Comune di Bologna è stata concordata la rateizzazione del debito in rate mensili con decorrenza 31/8/2018 fino al 31/7/2023 con l'abbattimento delle relative sanzioni.

Una novità che ha coinvolto l'intero comparto è rappresentato dal DM 23 luglio 2019 con il quale è stata estesa la rilevazione Siope alle Fondazioni lirico - sinfoniche inserite nella lista Istat delle Amministrazioni pubbliche a decorrere dal 1° gennaio 2020, secondo le modalità previste dall'art.14 della L. 196/2009. Questa nuova disposizione comporta l'obbligo di ordinare gli incassi e i pagamenti al proprio tesoriere o cassiere esclusivamente attraverso ordinativi informatici (OPI) emessi secondo lo standard ordinativo informatico emanato dall'Agenzia per l'Italia digitale (AGID), per il tramite dell'infrastruttura della banca dati SIOPE gestita dalla Banca d'Italia nell'ambito del servizio di tesoreria statale. Pertanto a decorrere dal 1° gennaio 2020 i cassieri non possono accettare disposizioni di pagamento trasmesse con modalità diverse.

Il sistema nasce per organizzazioni pubbliche che hanno un bilancio di tipo finanziario, quindi la prima difficoltà è stata quella di calare questa necessità nell'organizzazione del Teatro che ha una contabilità di tipo economico finanziario con un conseguente forte impegno del settore IT e dell'ufficio Amministrazione. Al fine della corretta attivazione Siope la Fondazione ha dovuto adeguare le proprie procedure informatiche al fine di consentire l'inserimento in ogni operazione finanziaria (mandato/reversale) una serie di informazioni necessarie al corretto abbinamento dei pagamenti alle fatture presenti sulla Piattaforma dei crediti commerciali.

Il Teatro Comunale di Bologna è stata la prima fondazione lirica italiana ad usare compiutamente questo sistema senza ritardi. Sono state infine sottoscritte nuove convenzioni per la gestione del servizio di cassa della Fondazione.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, per quanto riguarda la segnalazione dei principali fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio si specifica che:

- Dal 24 febbraio 2020 sono stati sospesi gli spettacoli col pubblico a seguito dell'emanazione del D.L. 23 febbraio 2020 con il quale sono state adottate "Misure urgenti in materia di contenimento

- e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19" tra le quali la "sospensione di manifestazioni o iniziative di qualsiasi natura, di eventi e di ogni forma di riunione in luogo pubblico o privato, anche di carattere culturale, ludico, sportivo e religioso, anche se svolti in luoghi chiusi aperti al pubblico";
- In data 12 marzo 2020 si è insediato il nuovo Consiglio di Indirizzo della Fondazione a norma delle disposizioni dettate dall'art. 11, comma 15, della Legge 112/2013 e s.m., adottate dall'art. 6 dello Statuto. Nella medesima seduta il Consiglio di Indirizzo ha proposto al Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo la nomina alla carica di Sovrintendente.
 - In data 1 aprile 2020 è stato nominato il nuovo Sovrintendente della Fondazione con decreto del Ministro. Il Sovrintendente ha accettato la carica con decorrenza dal 28 aprile 2020;
 - In data 26 maggio 2020, con decreto interministeriale Mibact-Mef sono stati nominati i membri del nuovo Collegio dei Revisori della Fondazione;
 - Nella seduta del 29 maggio 2020 il Consiglio di Indirizzo ha approvato la revisione del budget annuale 2020 e l'aggiornamento delle previsioni finanziarie predisposte dal Sovrintendente, oltre al Consuntivo al 30 aprile 2020, dai quali emerge la ragionevole aspettativa, pur nella generale incertezza commentata in precedenza, di mantenere un sostanziale equilibrio economico-finanziario tenuto conto del periodo di sospensione delle attività e della graduale ripresa a fronte di quanto previsto dall'art. 1 lett. m del DPCM del 17 maggio 2020, che prevede la possibilità per i Teatri di riprendere le attività dal 15 di giugno 2020 sia all'aperto che al chiuso.
 - In data 16 giugno 2020 si è insediato formalmente il nuovo collegio dei revisori dei conti, nella composizione di cui al decreto interministeriale del 26 maggio 2020.
 - Dal 25 giugno l'attività artistica del Teatro riprenderà, nel rispetto dei protocolli di sicurezza vigenti, con la programmazione del cartellone estivo "L'estate del Bibiena" che si protrarrà fino ad agosto.

Nella Relazione sulla gestione, il Sovrintendente segnala le seguenti criticità ed incertezze ai sensi e per gli effetti dell'art. 2428, co. 1 del Codice Civile:

- Dal 24 febbraio 2020 il Teatro Comunale di Bologna ha sospeso gli spettacoli col pubblico a seguito dell'emanazione del D.L. n.6 del 23 febbraio 2020 con il quale sono state adottate "Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19" tra le quali la "sospensione di manifestazioni o iniziative di qualsiasi natura, di eventi e di ogni forma di riunione in luogo pubblico o privato, anche di carattere culturale, ludico, sportivo e religioso, anche se svolti in luoghi chiusi aperti al pubblico".
In merito alla organizzazione del personale sono state sospese tutte le attività interne e sono state attivate per il personale amministrativo la modalità di "lavoro agile". Dal 17 marzo è stata aperta la cassa integrazione FIS - Covid 19 per nove settimane per tutti i reparti, salvo alcuni uffici amministrativi che hanno proseguito le attività in modalità "lavoro agile" e il personale che presentava ferie pregresse da fruire.
Per quanto riguarda gli impegni contrattuali assunti, in particolare con gli artisti scritturati, la Fondazione ha proceduto a comunicare al personale scritturato che, in conseguenza dell'adozione da parte del Governo italiano delle Misure per il contrasto e il contenimento sull'intero territorio nazionale della diffusione del virus covid-19, si è verificata l'impossibilità oggettiva sopravvenuta a preparare e mettere in scena le produzioni previste nel periodo di sospensione delle attività del Teatro.
Durante il periodo di chiusura totale dei locali del Teatro sono stati diradati o rimandati alcuni servizi ricorrenti quali ad es. le pulizie degli spazi o manutenzioni programmate.
La Fondazione evidenzia che la drammatica situazione legata all'epidemia da Covid-19 e alla conseguente chiusura dei teatri avrà un impatto molto significativo sui bilanci di tutte le Fondazioni lirico-sinfoniche che vedono aprirsi una fase molto delicata, che farà sentire i suoi effetti sugli esercizi futuri, in un quadro che vede ancora in corso per molte i Piani di risanamento e in un contesto normativo pre-covid che attende il definirsi di diverse questioni di vitale importanza. Elementi di particolare criticità possono essere individuati sul piano economico nella contrazione assai significativa dei ricavi propri (non solo quelli da botteghino), nei possibili margini di incertezza rispetto ai contributi di Comuni e Regioni, in considerazione dei risvolti negativi che questa crisi drammatica avrà sui bilanci dei soci pubblici territoriali.
Un elemento positivo per l'intero comparto è dato invece dalla decisione del Governo di garantire la sostanziale conferma del contributo legato al Fus per gli esercizi 2020 e 2021, seppur rappresentando un possibile elemento di miglioramento sia quantitativo che qualitativo dell'offerta artistica 2019.
Per quanto riguarda gli aspetti finanziari la Fondazione segnala che sono stati posticipati all'autunno, come consentito dalla normativa, i versamenti delle ritenute, dei contributi

previdenziali e assistenziali e dei premi per l'assicurazione obbligatoria in scadenza dal 1/3 al 30/4 e che è stata confermata dall'Agenzia delle entrate la possibilità di sospensione del pagamento della rata transazione fiscale in scadenza il 30/6/2020. Tuttavia la Fondazione segnala che le reiterate richieste da parte dell'ANFOLS di spostare in avanti le scadenze delle rate dei finanziamenti contratti con lo Stato in relazione alla Legge Bray (peraltro in analogia con le misure previste per molti altri settori) non sono state al momento accolte. Un provvedimento di questo tipo potrebbe alleggerire significativamente le necessità di cassa di molte Fondazioni senza nel contempo rappresentare un costo per lo Stato.

In questo quadro in cui è particolarmente difficile stimare gli impatti sul piano economico-finanziario, il primo dato incoraggiante è dato dalla possibilità di riapertura degli spettacoli aperti al pubblico in sale teatrali, sale da concerto, sale cinematografiche e in altri spazi anche all'aperto dal 15 giugno (art. 1 lett. m DPCM 17 maggio 2020). Pertanto dal 25 giugno l'attività artistica del Teatro è ripresa, nel rispetto dei protocolli di sicurezza vigenti, con la programmazione del cartellone estivo "L'estate del Bibiena" che si è protratta fino all'8 agosto. Il riavvio delle attività vedrà impegnato organici ridotti e concentrati nello spazio della platea dalla quale sono state per l'occasione rimosse le poltrone, con gli accorgimenti necessari che permetteranno il necessario distanziamento degli artisti e del pubblico (nel numero ridotto consentito dal DPCM). Nel frattempo, unitamente agli enti locali, la Fondazione sta cercando di individuare spazi all'aperto per allargare le possibilità di esibizioni. Nella seduta del 29 maggio 2020 il Consiglio di Indirizzo ha pertanto approvato la revisione del budget annuale 2020 e l'aggiornamento delle previsioni finanziarie predisposte dal Sovrintendente, oltre al Consuntivo al 30 aprile 2020, dai quali emerge la ragionevole aspettativa, pur nella generale incertezza commentata in precedenza, di mantenere un sostanziale equilibrio economico-finanziario tenuto conto del periodo di sospensione delle attività e della loro graduale ripresa dal 15 giugno 2020.

- Flessione di oltre il 60% dal 1985 al 2018 del contributo del Fondo Unico dello Spettacolo e tardiva comunicazione del contributo spettante che solitamente perviene in una fase avanzata dell'esercizio.
- Si è aperta una controversia con l'INAIL a seguito della richiesta di variazione del rapporto assicurativo relativamente ai professori d'orchestra per il periodo 2008-2017. Allo stato attuale è iniziato il giudizio di 1° grado e la prossima udienza è stata fissata per il 30 giugno 2020. La Fondazione, al pari di altre Fondazioni lirico-sinfoniche che hanno ricevuto medesime contestazioni, coerentemente alla circolare INAIL del 1999 (mai sostituita con altri dettami normativi), sulla non rischiosità dell'ambiente relativo al golfo mistico, non ha mai assicurato i dipendenti dell'orchestra con l'INAIL, ma ha comunque provveduto a sottoscrivere in favore dei professori d'orchestra una polizza assicurativa con una compagnia privata. A marzo 2019 è giunto l'avviso bonario ed il successivo invito alla regolarizzazione a fronte del quale è stato depositato ricorso ex art. 442 c.p.c. Tribunale di Bologna Sezione Lavoro per l'accertamento dell'insussistenza di debiti contributivi. Il ricorso in sostanza è imperniato sulla conferma della citata circolare INAIL del 1999, nonché sul mancato rispetto nelle modalità con cui si sono svolte attività ispettive dell'INAIL in momenti ampiamente differiti (una prima ispezione risale al 2013 e una seconda è del 2018) e senza prescrizioni, e sul "principio di ragionevolezza" ex artt. 13 e 14 legge 689/81. Inoltre si rilevano precedenti giurisprudenziali di merito che hanno affrontato la tematica in altri teatri italiani i cui esiti hanno visto respinti le pretese dell'Inail. Alla luce di quanto sopra la Fondazione non ha rilevato elementi sufficienti per effettuare il completo accantonamento ad un fondo rischi connesso a questo contenzioso;
- Difficoltà di orientamento per l'ibrida natura giuridica che non può essere compiutamente definita né pubblica né privata;
- Incertezza del quadro normativo relativo alla revisione dell'assetto organizzativo e ordinamentale delle Fondazioni lirico sinfoniche. La legge 22 novembre 2017 n.175/2017, cosiddetto "Codice dello spettacolo", recante disposizioni in materia di spettacolo e deleghe al Governo per il riordino della materia, ha previsto l'adozione di una serie di decreti legislativi per il completamento della riforma delle fondazioni lirico-sinfoniche. Tali decreti non sono mai stati emanati. Nella nota di aggiornamento del DEF, primo atto in vista della legge di bilancio 2020, è stato confermato l'impegno sulla delega in materia di spettacolo, riproposto nella Nota integrativa al Disegno di legge per l'anno 2020 e per il triennio 2020-2022 del Ministero per i beni e le attività culturali e del turismo, tra gli obiettivi e indirizzi generali di interesse dell'amministrazione: "Sono previste due deleghe di primaria importanza: in materia di spettacolo e per la modifica del Codice dei beni culturali e del paesaggio".

Dati riassuntivi di bilancio civilistico

Il bilancio d'esercizio 2019 della Fondazione Teatro Comunale di Bologna è stato approvato dal Consiglio di indirizzo della Fondazione in data 25/06/2020 con un utile di esercizio pari a € 284.357 di cui è stata deliberata la destinazione al Fondo di gestione.

Dati riassuntivi da C.E. riclassificato a valore aggiunto

Conto Economico	2019		2018		2017		2016	
	€	%	€	%	€	%	€	%
Valore della produzione	22.933.334	100%	21.327.976	100%	21.076.287	100%	21.671.147	101%
Costi esterni	8.517.940	37%	7.537.661	35%	6.942.325	33%	6.254.621	29%
Valore aggiunto	14.415.394	63%	13.790.315	65%	14.132.962	67%	15.316.526	72%
Costi del personale	13.094.711	57%	12.722.108	60%	13.094.350	62%	14.407.729	68%
Costi di struttura	21.612.649	94%	20.259.767	95%	20.036.673	95%	20.662.348	97%
EBITDA (MOL)	1.320.685	6%	1.068.209	5%	1.038.614	5%	908.799	4%
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	745.350	3%	528.632	2%	570.863	3%	596.187	3%
Costi della produzione	22.357.999	97%	20.788.399	97%	20.607.536	98%	21.258.535	100%
EBIT (reddito operativo)	575.332	3%	539.574	3%	467.748	2%	312.612	1%
Totale gestione finanziaria	-444.837	-2%	-147.059	-1%	-146.701	-1%	-173.905	-1%
Risultato ante imposte	430.495	2%	392.515	2%	321.047	2%	138.707	1%
Imposte	146.139	7%	112.478	7%	111.272	7%	114.579	7%
RESULTATO D'ESERCIZIO	284.357	1%	280.038	1%	209.775	1%	24.046	0%

Dati riassuntivi da S.P. riclassificato con metodo finanziario

	2019	%	2018	%	2017	%
Immobilizzazioni immateriali	37.472.226	53,06%	37.426.997	54,23%	37.390.130	53,06%
Immobilizzazioni materiali nette	26.962.706	39,62%	26.913.736	39,00%	29.889.460	42,42%
Immobilizzazioni finanziarie	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
Immobilizzazioni in corso	166.720	0,24%	338.350	0,49%	182.200	0,26%
Crediti Commerciali, finanziari e Diversi oltre l'esercizio	741.898	1,09%	701.473	1,02%	853.614	0,93%
Totale immobilizzazioni	65.343.550	84,01%	65.380.556	84,73%	68.115.404	84,67%
Rimanenze	114.988	0,17%	78.434	0,11%	75.023	0,10%
Crediti Commerciali, finanziari e Diversi entro l'esercizio	2.062.162	3,00%	2.427.700	3,52%	1.594.309	2,26%
Altre attività operative e finanziarie	129.939	0,19%	128.286	0,19%	130.215	0,18%
Liquidità	387.965	0,57%	1.001.205	1,43%	549.074	0,78%
Totale attività circolante	2.715.054	3,99%	3.635.625	5,27%	2.348.621	3,33%
TOTALE ATTIVITA'	68.058.592	100,00%	69.016.181	100,00%	70.464.025	100,00%

	2019	%	2018	%	2017	%
Capitale sociale	38.503.258	56,57%	38.223.220	55,38%	37.353.445	53,01%
Riserve	0	0,00%	0	0,00%	1	0,00%
Risultati di esercizi precedenti		0,00%		0,00%		0,00%
Risultato di esercizio	284.357	0,42%	280.038	0,41%	209.775	0,30%
Patrimonio netto	38.787.615	56,89%	38.503.258	55,79%	37.563.221	53,31%
Fondi accantonati	3.093.815	4,55%	3.435.246	4,98%	4.789.734	6,80%
Debiti consolidati	18.051.270	26,53%	18.972.189	27,50%	15.547.333	22,06%
Totale debiti a lungo	19.145.085	28,13%	20.407.435	29,57%	20.337.067	28,86%
Debiti finanziari a breve	568.179	0,84%	566.343	0,82%	563.522	0,80%
Debiti commerciali a breve	2.411.269	3,54%	2.482.103	3,60%	2.841.773	4,03%
Altri debiti a breve	7.145.443	10,50%	7.057.044	10,23%	9.138.442	13,00%
Totale debiti a breve	10.125.891	14,88%	10.105.490	14,64%	12.543.737	17,83%
TOTALE PASSIVITA'	68.058.592	100,00%	69.016.181	100,00%	70.464.025	100,00%

ANALISI DELLA SITUAZIONE ECONOMICA

Indici economici

	2017	2018	2019
ROE (redditività del capitale proprio)	0,6%	0,7%	0,7%
ROI gc (redditività della gestione caratteristica)	0,7%	0,8%	0,9%

Indicatori di produttività

	2017	2018	2019
Numero dei dipendenti	237	235	239
Costo del lavoro procapite (Euro*1000)	55	54	55
Valore aggiunto per dipendente (Euro*1000)	60	59	60

Gli indicatori economici si attestano su valori positivi e pressoché in linea con quelli del 2018, inferiori all'unità.

Si rileva la produttività per dipendente nel 2019 pressoché invariata rispetto al 2017, così come il costo del personale, mentre nel 2018 c'era stata una leggera diminuzione legata al minor numero di dipendenti registrato nel 2018, dovuto in particolare alle uscite di personale artistico e tecnico avvenute nel corso dell'anno.

Analisi delle aree gestionali:

La gestione caratteristica della Fondazione chiude con un utile operativo di € 575.333 (+6,6%).

Il valore della produzione ammonta a € 22.933.333 (+7,5%). Si compone delle seguenti voci:

a) ricavi da attività, che passano da € 3.985.257 del 2018 a € 4.304.549 del 2019 (+8%); sono a loro volta composti da:

- *Ricavi da biglietteria sia per abbonamenti che per biglietti* per complessivi € 2.663.642 e che evidenziano una importante variazione positiva grazie al miglioramento di entrambe le voci, incrementando il trend positivo dello scorso anno. Infatti se nel 2018 i ricavi di biglietteria avevano registrato un +10%, quest'anno l'aumento si attesta ad un + 28%. Questo risultato è l'effetto combinato di un aumento del biglietto (mediamente da 23,05 euro del 2018 a 27,29 del 2019) e, soprattutto, di un consistente aumento del pubblico. L'aumento degli spettatori è stato agevolato nel precedente triennio da politiche anche di pricing particolarmente incentivanti, volte ad intercettare un nuovo pubblico da categorie con meno capacità reddituali. Tali politiche, dal 2015 in avanti, nonostante gli effetti positivi in termini di aumento degli spettatori, avevano inizialmente determinato una contrazione dei ricavi complessivi. Dal 2018 si comincia a registrare il deciso rientro di questo "investimento" con un risultato molto incoraggiante in termini di ricavi complessivi, che quest'anno grazie ad una nuova politica dei prezzi, allo sdoppiamento della stagione di lirica e di danza e al deciso incremento dell'offerta, segna un +28% rispetto al 2018;
- *ricavi derivanti dalle attività e prestazioni per conto terzi* in città, in Regione ed in ambito nazionale e all'estero per complessivi € 481.107 (-15%), in diminuzione rispetto al 2018 per le diverse dinamiche che hanno caratterizzato le attività per conto terzi;
- *altri ricavi da vendite e prestazioni* per complessivi € 697.885 (+13%), la cui voce più consistente è rappresentata dall'affitto sale per 322 mila euro e da sponsorizzazioni per 198 mila euro. La variazioni più significativa ha riguardato l'Affitto sale, che beneficia del rientro nella gestione diretta della Fondazione dell'Auditorium Manzoni, a far data dal 1 settembre 2018, che ha permesso un incremento dell'offerta di spazi concedibili a terzi e quindi di un potenziamento dei ricavi commerciali che calmierano la diminuzione di altre voci quali le Trasmissioni radio TV., le Incisioni discografiche e il *Nolo materiale teatrale* (- € 21 mila). La gestione comprende i bar interni (piano terra e 3° piano) riservati al pubblico durante gli spettacoli e l'uso della terrazza del Teatro Comunale prospiciente Piazza Verdi;

- *ricavi e proventi diversi*, all'interno degli "altri ricavi", per complessivi € 461.913 (-35,6%); la voce risulta in diminuzione rispetto all'esercizio precedente in particolare per una minor incidenza delle Sopravvenienze attive e l'azzeramento della voce "Canoni affitto ramo d'azienda" per il rientro, a far data dal 1 settembre 2018, dell'Auditorium Manzoni nella gestione diretta della Fondazione, essendo scaduto il contratto di affitto di ramo d'azienda con la società Manzoni Factory Srl, precedente gestore. Le Sopravvenienze e insussistenze attive, pari a € 251.716 derivano da rettifiche di valori stimati quale normale aggiornamento di stime compiute in esercizi precedenti e dallo stralcio di posizioni debitorie pregresse in massima parte prescritte. Il Contributo regionale per spese di investimento è imputato a conto economico per la quota di competenza dell'esercizio e somma la quota di competenza di quest'ultimo finanziamento concesso a quelle residuali di anni precedenti. La voce "Plusvalenze da alienazioni di beni" pari a € 82.066 rileva, tra l'altro, la cessione di una quota dell'allestimento scenico "Lucia di Lammermoor", completamente ammortizzato poiché andato in scena nel 2017, e la vendita di costumi e attrezzeria non più in uso attraverso le due mostre mercato tenutesi nel corso dell'anno;

b) *contributi in conto esercizio*, che passano da € 17.230.436 del 2018 a € 18.621.432 del 2019, con un incremento dell'8%, e così dettagliati:

	2019 Valori di bilancio	2018 Valori di bilancio	Variazione dati di bilancio
Contributi alla gestione da enti pubblici			
Contributo Statale ordinario FUS e L.388/2000	8.824.929	8.668.335	156.595
Contributo Statale L.232/2016	947.829	1.028.029	-80.199
Contributo Statale L.145/2018	892.857	0	892.857
Contributo Statale tournée all'estero	0	16.694	-16.694
Contributo Statale vigilanza antincendio	17.511	16.079	1.432
Contributo Regionale ordinario	3.000.000	3.000.000	0
Altri contributi Regionali	488.500	444.548	43.952
Contributo Comunale ordinario	2.500.000	2.500.000	0
Contributo Comunale integrativo	380.000	380.000	-10.000
Altri contributi da Enti e Associazioni	108.726	66.900	41.826
Totale	17.160.353	16.130.585	1.029.768
Contributi alla gestione da privati ed Erogazioni liberali			
Contributi da privati	1.423.582	1.069.295	354.287
Contributi da 5 per mille	37.497	30.556	6.941
Totale	1.461.079	1.099.851	361.228
Totale Contributi in conto esercizio	18.621.432	17.230.436	1.390.996

I Contributi statali passano da 9,729 milioni di euro a 10,683 milioni (+ 9,8%), grazie al recupero registrato nella ripartizione del Fondo Unico dello Spettacolo e allo stanziamento una tantum di risorse aggiuntive ai sensi dell'art.1, comma 607, Legge 145/2018 - Legge di Bilancio 2019 - finalizzate a rafforzare il sostegno alle fondazioni lirico-sinfoniche.

Con decreto Mibac del 3 febbraio 2014 e decorrenza dall'esercizio 2014 sono cambiati i criteri di ripartizione e di erogazione della quota del Fondo Unico per lo Spettacolo destinata alle fondazioni lirico-sinfoniche, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 11, c. 18,20,20-bis e 21 della Legge 112/2013. Il riparto viene effettuato dal Mibac sulla base dell'attività realizzata e consuntivata dell'anno precedente.

Il livello complessivo delle risorse statali destinate al comparto risulta invariato, mentre si registra un'inversione di tendenza nella quota FUS a favore del Comunale di Bologna che, seppur contenuta, rappresenta un segnale di riconoscimento al complesso e complicato lavoro portato avanti per la realizzazione degli obiettivi del Piano di risanamento.

Le risorse stanziare invece ai sensi dell'art.1, comma 583, legge 232/2016, che si ricorda essere assegnate "al fine di ridurre il debito fiscale delle fondazioni lirico-sinfoniche e di assicurare il completamento del percorso del loro risanamento, nonché di favorire le erogazioni liberali che beneficiano dell'agevolazione fiscale di cui all'articolo 1 del D.L. n. 83/2014 convertito dalla L. n. 106/2014" si riducono, essendo l'importo assegnato in proporzione allo stanziamento complessivo in leggera diminuzione (da 6,84% a 6,32%).

Si confermano, invece, nella stessa misura dell'esercizio precedente i contributi ordinari del Comune di Bologna e della Regione Emilia Romagna a fronte delle Convenzioni in essere.

Il Comune di Bologna ha erogato anche per il 2019, oltre al contributo ordinario di 2,5 milioni di euro, anche un contributo aggiuntivo di 380 mila euro finalizzato al sostegno della maggiore offerta artistica proposta per l'anno 2019. Si ricorda che nel mese di novembre 2018, il Comune di Bologna ha anticipato alla Fondazione il contributo 2019 di 2,5 milioni di euro, sterilizzato nella voce Risconti passivi quale

ricavo anticipato; anche nel mese di ottobre 2019 è stato anticipato il contributo 2020 di 2,5 milioni di euro.

La Regione, invece, oltre al contributo ordinario di 3 milioni di euro ha erogato altri contributi Regionali per complessivi € 488.500 e relativi alle quote di contributo maturate in riferimento alle attività di formazione della Scuola dell'Opera del Teatro Comunale svolte nel corso del 2019, in incremento rispetto al 2018.

I Contributi da privati, unitamente ai Contributi da 5 per mille, sono pari a complessivi € 1.461.079 e registrano un incremento pari al 33% rispetto all'esercizio precedente (€ 1.099.851), segno del costante impegno profuso per ampliare la platea dei finanziatori privati e grazie, in modo particolare, al nuovo socio privato Fondazione Carisbo.

Nella Relazione sulla gestione la Fondazione evidenzia che l'indicatore "capacità di reperimento risorse" è molto importante per il MiBact, che lo utilizza per determinare una quota pari al 25% del FUS: in sostanza, quanto più un Teatro è capace di autofinanziarsi, tanto più viene premiato a livello di FUS. Il rapporto è superiore a 1 se i ricavi provenienti da altre fonti sono superiori ai contributi statali. L'indicatore nel 2019 è pari a 1,39 e rimane pressoché allo stesso livello del 2018, ma comprende l'apporto a patrimonio del Comune di Bologna. Depurando il 2018 da tale elemento, la differenza manterrebbe un progressivo aumento (+ 0,06) quale valida sintesi di quanto descritto sopra nella composizione dei ricavi.

Gli Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni sono invece pari a € 7.353 (€ 112.283 nel 2018) e registrano un decremento significativo del 93% rispetto al 2018 e si riferiscono al completamento della costruzione degli arredi per il Bookshop della Fondazione che è stato aperto con l'inaugurazione della stagione lirica 2019.

I costi di produzione ammontano a € 22.358.001 (+8%) e sono costituiti principalmente dalle seguenti voci:
.costo per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci pari a € 79.073 (-38%) (al netto della variazione delle rimanenze pari a € 36.554) il cui decremento più significativo si rileva nell'acquisto dei materiali per produzione artistica e per altri acquisti di materie prime, sussidiarie e di consumo;

.costi per servizi pari a € 7.331.663 (+15%), costituiti da:

.costi per servizi amministrativi, commerciali e diversi per € 1.415.821 (+15%); di tale categoria di costi si segnalano quelli relativi alle consulenze e prestazioni professionali e specialistiche non consulenziali pari a € 175.432 in aumento rispetto al 2018 di circa 33 mila euro (+23%) per una maggiore incidenza della parte variabile dei compensi,; quelle relative ai compensi del Consiglio di Indirizzo e del Collegio dei Revisori pari a € 40.288; le spese per manutenzione delle macchine d'ufficio per € 100.152, servizi di marketing e comunicazione per € 154.730, spese per buoni pasto ai dipendenti per complessivi € 283.769, costi di pubblicità ed inserzioni commerciali per € 116.621.

Per quanto riguarda i compensi corrisposti al Collegio dei Revisori dei conti, il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha chiarito, con nota del 22 giugno 2012, la non applicabilità ai Collegi dei Revisori dei conti del principio di gratuità degli organi di controllo delle Fondazioni lirico-sinfoniche di cui all'articolo 6, comma 2, del D.L. 78/2010, convertito con modificazione dalla L. 122/2010. Tale disposizione rimane valida per i membri del Consiglio di Indirizzo che non percepiscono alcun compenso né gettone di presenza. In riferimento al Decreto Interministeriale 6/12/2017 recante la "Individuazione dei criteri per la determinazione dei compensi dei collegi dei revisori dei conti delle fondazioni lirico-sinfoniche, ai sensi dell'art.11, comma 15, lettera a) del D.L. n.917/2013, convertito con modificazioni dalla L. 112/2013 i compensi del Collegio dei revisori dei conti sono stati rideterminati con delibera del Consiglio di Indirizzo del 23 aprile 2018.

Compensi 2019	importo
Consiglio di indirizzo (*)	€ -
Sovrintendente	€ 120.000
Collegio revisori dei conti	€ 36.132

(*) carica onorifica

Si rileva inoltre nella voce l'accantonamento per 60 mila euro al Fondo rischi costi per servizi, quale stima di possibili oneri derivanti dalla controversia in corso con l'INAIL e il costo del Personale distaccato pari a € 22.138 (€ 43.048 nel 2018) per un incarico ad un dirigente di

CAAB (ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. n. 276/2003), ai fini della collaborazione al progetto di riqualificazione dell'area del Teatro;

- *costi per servizi di carattere industriale* per € 1.153.207 (+21%), il cui aumento è dovuto principalmente all'incidenza per l'intero anno dei costi relativi all'Auditorium Manzoni rientrato nella gestione diretta della Fondazione a partire dal 1 settembre 2018. Sono rappresentati dai costi per manutenzione ordinaria di immobili ed impianti per € 208.478, da spese per vigilanza notturna e controllo accessi per € 244.744 (+38%) che registra, oltre alla copertura del servizio presso l'Auditorium Manzoni per l'intero anno, l'intensificazione dei servizi di guardiania del portico del Teatro prospiciente Piazza Verdi, nell'ambito delle azioni volte alla riqualificazione della zona su cui insiste l'edificio del Teatro. Vi sono poi spese di energia e riscaldamento per € 290.200 e a servizi di pulizia e igiene per € 167.708;
- *costi per servizi di produzione artistica* per € 4.551.597 (+13%), rappresentati dai compensi al personale artistico, ai complessi ospiti e alle compagnie di canto nonché dai costi per i trasporti per attività organizzativa e artistica, per il facchinaggio e gli allestimenti scenici. L'aumento della voce è da imputarsi principalmente ai Compensi a compagnie di canto, che aumentano di 522 mila euro, dovuti al maggior numero di produzioni liriche proposte nonché ai costi dei Facchinaggi e trasporti (+ 74 mila euro) sui quali incidono i costi di trasferimento delle scenografie del Teatro dal magazzino di Budrio, il cui contratto d'affitto è stato disdettato a fine 2018, a quello di Granarolo e di avviamento alla discarica delle scenografie obsolete e non più recuperabili;
- *servizi per incarichi professionali* per € 211.038 (+7%), rappresentati dagli incarichi professionali ed i relativi oneri previdenziali relativi ai contratti temporanei per ruoli nell'area gestionale e per figure professionali collegate alla produzione artistica, compresi nelle dotazioni organiche che non hanno carattere stabile.

. costi per godimento beni di terzi sono pari a € 794.487 (+7%). L'incremento è da attribuirsi sostanzialmente ai maggiori costi sostenuti per gli affitti degli spazi per laboratori o magazzini che riguardano la locazione del nuovo deposito allestimenti scenici sito a Granarolo; incide inoltre il costo di affitto del magazzino di Budrio per i primi quattro mesi dell'anno necessari alle operazioni di svuotamento per trasferimento a Granarolo o avviamento alla discarica degli allestimenti. Al contempo però vi è una diminuzione del costo dei Diritti d'autore riconosciuti ad altri (-110 mila euro) che dipende dallo stato di tutela o di pubblico dominio degli autori eseguiti nella stagione artistica proposta e dalla cessione di diritti sulle opere dell'ingegno da parte degli artisti. L'andamento di questi costi è correlato alla programmazione di titoli tutelati

. costo del personale è pari a € 13.094.711 (+3%); la voce registra un incremento di 373 mila euro dovuta ad una maggiore incidenza delle Indennità per trasferte (+ 136 mila oltre ad oneri riflessi) relative all'attività artistica fuori sede che nel 2019 ha visto, tra le altre, lo svolgersi di una importante tournée in Giappone dal 10 al 27 giugno e di una maggiore incidenza, rispetto all'esercizio precedente, del costo del personale a tempo determinato dovuto ad esigenze di produzione e per la copertura di parti previste in pianta organica e dei costi per Personale di sala e serali legati alla più intensa attività artistica e al conseguente aumento dei giorni di apertura sale al pubblico.

La forbice dal 2013 (ultima annualità ante Piano di risanamento) al 2019 (ultima annualità del Piano di risanamento) è pari al 10%.

Qui di seguito viene presentata l'evoluzione del personale (e della spesa di personale) per tipologia contrattuale (indeterminato, determinato, serali aggiunti e altri costi del personale)

FOCUS ANDAMENTO COSTO DEL PERSONALE IN ARCO DI PIANO

	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
INDETERMINATO	12.715.896	12.280.550	12.118.160	12.044.567	10.969.404	10.331.822	10.493.030
DETERMINATO	1.537.055	1.365.842	1.297.559	1.441.140	1.509.740	1.732.862	2.045.050
SERALI-AGGIUNTI	234.573	269.867	324.511	243.977	244.137	281.770	411.426
ALTRI COSTI DEL PERSONALE	37.118	40.092	385.490	678.045	371.069	375.654	145.205
TOTALE COSTI DEL PERSONALE	14.524.642	13.956.351	14.125.720	14.407.729	13.094.350	12.722.108	13.094.711

Il personale in forza al 31 dicembre 2019 è pari a 237 unità e rileva complessivamente n. 6 unità in più rispetto all'anno precedente.

Le cessazioni avvenute nel 2019 di personale a tempo indeterminato sono 10 di cui 3 in area tecnica (di cui 2 per accordi transattivi conseguenti alla sopraggiunta inidoneità alla mansione e 1 per dimissioni volontarie), 5 in area artistica (2 per dimissioni volontarie, 1 per raggiunti limiti di età, 1 per accordo transattivo conseguente alla sopraggiunta inidoneità alla mansione e 1 licenziamento individuale) e 2 in

area amministrativa (per dimissioni volontarie). La consistenza media FTE degli organici a tempo indeterminato in forza è in diminuzione a causa del personale cessato in corso d'anno, che viene compensata con variazione di segno inverso del personale a tempo determinato, indice della necessità di ricoprire eventuali vacanze di figure previste in organico a tempo indeterminato per esigenze produttive. Nell'ultimo trimestre del 2019 la Fondazione ha proceduto all'assunzione a tempo indeterminato dei vincitori di concorso già in forza per lunghi periodi con contratti a tempo determinato, mentre sono stati assunti 2 orchestrali a seguito di sentenza del Giudice del Lavoro.

L'incremento di personale impiegatizio a tempo determinato è connesso alla necessità di un rafforzamento del personale addetto alla segreteria della direzione artistica e di fundraising.

La consistenza media dei dipendenti (calcolata in funzione del rapporto tra il totale delle giornate del 2019 utili ai fini previdenziali ed il numero massimo di giornate retribuibili nell'anno pari a 312), nel 2019 è di 238,37 (nel 2018 era pari a 234,78 e nel 2017 erano 240 unità), di cui 195 (201,67 nel 2018) unità a tempo indeterminato, 39,81 (30,08 nel 2018) unità a tempo determinato e 3,57 (3,03 nel 2018) collaboratori.

CONSISTENZA MEDIA DEL PERSONALE ANNO 2019	Dotazione organica 2016 Del.31 Coll 29/6/15	Contratti di lavoro subordinato a tempo indeterminato	Contratti di lavoro subordinato a tempo determinato	Contratti di collaborazione professionale autonoma	Totali unità per singole aree	Totali costi del personale €
Professori d'orchestra	85	76,85	14,80		91,65	5.439.281
Artisti del coro	60	44,76	7,88		52,64	2.482.819
Maestri collaboratori	5	5,68	0,19		5,87	439.992
Ballo	0				-	
Personale artistico	150	127,29	22,87	-	150,16	8.361.892
Impiegati	39	29,11	6,16		35,27	1.687.293
Dirigenti	4	1,00	1,75		2,75	421.460
Personale amministrativo	43	30,11	7,91	-	38,02	2.118.753
Personale Tecnico	60	37,60	9,02		46,62	2.057.434
Tot. personale dipendente	253	195,00	39,81	-	234,80	12.538.079
Contr. collab e profess.	8	-	-	3,57	3,57	211.038
TOTALI	261	195,00	39,81	3,57	238,37	12.749.117

Tipologia	Tempi Indeterminati FTE			Tempi determinati FTE			TOTALI FTE		
	2018	2019	variazione	2018	2019	variazione	2018	2019	variazione
Professori d'orchestra	75,87	76,85	0,98	13,61	14,80	1,19	89,48	91,65	2,17
Artisti del coro	49,79	44,76	- 5,03	3,37	7,88	4,51	53,16	52,64	- 0,52
Maestri collaboratori	6,66	5,68	- 0,98	0,13	0,19	0,06	6,79	5,87	- 0,92
Ballo	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Personale artistico	132,32	127,29	- 5,03	17,11	22,87	5,76	149,43	150,16	0,73
Impiegati	29,78	29,11	- 0,67	5,11	6,16	1,05	34,89	35,27	0,38
Dirigenti	1,00	1,00	-	1,75	1,75	-	2,75	2,75	-
Personale amministrativo	30,78	30,11	- 0,67	6,86	7,91	1,05	37,64	38,02	0,38
Personale tecnico	38,57	37,60	- 0,97	6,11	9,02	2,91	44,68	46,62	1,94
TOT. PERSONALE DIPENDENTE	201,67	195,00	- 6,67	30,08	39,80	9,72	231,75	234,80	3,05
Contratti collab. e profess.							3,03	3,57	0,54
TOTALI	201,67	195,00	- 6,67	30,08	39,80	9,72	234,78	238,37	3,59

Gli Altri costi per personale, pari a € 130.886 diminuiscono di 245 mila euro a seguito del deciso ridimensionamento degli accantonamenti per cause di lavoro (-231 mila euro), in quanto all'interno di questa voce sono ricompresi dal 2016 gli Accantonamenti al fondo rischi per oneri del personale dipendente (nel 2019 pari a circa 19 mila euro), che quantifica il rischio di soccombenza in cause di lavoro instauratesi nel corso dell'esercizio corrente, di rivendicazioni economiche del personale dipendente cessato a far data dal 2013 per mancato riconoscimento di indennità previste da accordi

contrattuali e il rischio per i possibili oneri, anche accessori, derivanti dall'avviso bonario inviato dall'INAIL sui compensi dei complessi orchestrali, a fronte del quale la Fondazione ha presentato ricorso.

- oneri diversi di gestione: sono pari a € 312.717 (+16%), il cui aumento deriva principalmente dalle maggiori sopravvenienze passive per circa 25 mila euro e per il costo delle pubbliche relazioni istituzionali per complessivi 34 mila euro;
- ammortamenti e svalutazioni: sono pari a € 745.350 (+41%): l'incremento deriva principalmente dal maggiore importo relativo agli ammortamenti degli allestimenti scenici legato al maggiore numero delle nuove produzioni. La voce comprende anche Svalutazioni del crediti dell'attivo circolante pari a € 3.376 per crediti verso clienti di difficile recupero.

La gestione finanziaria continua a registrare un saldo negativo pari a € 144.837, pressoché invariato rispetto all'esercizio precedente. L'importo più significativo è sempre rappresentato dagli interessi passivi sul Fondo di rotazione della Legge n. 112/2013, per 77 mila euro (erano pari a circa 80 mila euro nel 2018). Si rilevano inoltre interessi passivi su finanziamenti bancari per € 29.558 relativi alla consueta anticipazione bancaria e altri interessi passivi per € 17.520 relativi alle rateizzazioni dei debiti fiscali (di cui relativi all'IMU per € 11.261).

Conto Economico	2019	%	2018	%	2017	%	Var 2019-2018	Var 2019-2017
Ricavi da attività	4.304.549	16%	3.985.257	19%	3.214.831	15%	6%	34%
Contributi d'esercizio	18.621.432	81%	17.230.435	81%	17.826.830	85%	6%	4%
Incrementi per lavori inleini	7.353	0%	112.283	1%	33.626	0%	-93%	-78%
TOT. RICAVI ATTIVITA' ORDINARIE	22.933.334	100%	21.327.975	100%	21.075.287	100%	8%	9%
TOT. RICAVI	22.933.334	100%	21.327.975	100%	21.075.287	100%	8%	9%
Servizi amministrativi, commerciali e diversi	1.415.821	6%	1.233.067	6%	1.182.748	6%	15%	19%
Servizi di carattere industriale	1.153.207	5%	950.614	4%	810.933	4%	21%	42%
Servizi di produzione artistica e organizzativa	4.551.597	20%	4.013.437	19%	3.596.252	17%	13%	27%
Incarichi professionali	211.038	1%	187.268	1%	180.391	1%	7%	17%
Tot. Servizi	7.331.663	32%	6.394.385	30%	5.760.323	27%	15%	27%
Materie	79.073	0%	127.102	1%	69.148	0%	-38%	14%
Costi per godimento beni di terzi	794.487	3%	745.520	3%	717.013	3%	7%	11%
Costo del personale	13.084.711	57%	12.722.108	60%	13.084.350	62%	3%	0%
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	745.350	3%	528.632	2%	570.863	3%	41%	31%
Oneri di gestione	312.717	1%	270.653	1%	375.841	2%	16%	-17%
COSTI DI PRODUZIONE ATTIVITA' ORDINARIA	22.358.001	97%	20.788.402	97%	20.607.540	98%	6%	6%
TOT. COSTI	22.358.001	97%	20.788.402	97%	20.607.540	98%	6%	6%
RISULTATO OPERATIVO	575.333	3%	539.575	3%	467.748	2%	7%	23%
Saldo gestione finanziaria	-144.837	-1%	-147.059	-1%	-146.701	-1%	-1,51%	-1%
Saldo gestione straordinaria	0	0%	0	0%	0	0%		
RISULTATO ANTE-IMPOSTE	430.496	2%	392.516	2%	321.047	2%	10%	34%
Imposte	-146.139	-1%	-112.478	-1%	-111.272	-1%	30%	31%
RISULTATO D'ESERCIZIO	284.357	1%	280.038	1%	209.775	1%	2%	36%

ANALISI EQUILIBRIO PATRIMONIALE E FINANZIARIO

Indici patrimoniali

	2017	2018	2019
Indice di copertura delle immobilizzazioni	0,6	0,6	0,6
Indice di copertura totale delle immobilizzazioni	0,9	0,9	0,9

Indici finanziari

	2017	2018	2019
Indice di liquidità corrente	0,2	0,4	0,3
Indice di autonomia finanziaria (%)	53	56	57
Posizione Finanziaria Netta corrente (euro per mille)	-14	435	-181

Gli indicatori patrimoniali si attestano sui medesimi valori degli anni precedenti, in quanto il Fondo di dotazione copre per circa il 60% il fabbisogno a medio e lungo termine di risorse e la restante parte è compensata da fonti di capitale di terzi di natura durevole, per la presenza dei due finanziamenti ricevuti dal MiBACT e dal MEF provenienti dal Fondo di rotazione ex art.11 c.9 L.112/2013 (uno a titolo di finanziamento e l'altro a titolo di anticipazione), contestuali all'estinzione anticipata del mutuo ipotecario di 10 milioni di euro contratto nel 2010 con la banca Unicredit, come previsto dal Piano di risanamento 2014-2016 approvato.

L'indice di liquidità corrente nel 2019 è in leggera diminuzione rispetto al 2018 e comunque non raggiunge l'unità, il che significa che il margine tra attività e passività correnti è piuttosto ridotto: con la conseguenza che, per far fronte agli impegni correnti, l'ente deve attingere agli anticipi dei contributi dal Socio fondatore e dai debiti finanziari a lungo termine.

L'indice di autonomia finanziaria cresce in maniera non significativa ed il fondo di dotazione continua a rappresentare circa il 60% delle fonti di finanziamento.

Peggiora considerevolmente la posizione finanziaria netta corrente divenendo negativa, per effetto della contrazione delle disponibilità liquide a fine periodo (vedasi a tal proposito il commento al rendiconto finanziario).

Rendiconto finanziario

Si riporta una sintesi del rendiconto finanziario presentato dalla Fondazione.

	31/12/18	31/12/17	31/12/16
Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa	-1.899.746	1.620.169	594.744
Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento	2.915.398	-618.014	-893.324
Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento	-563.522	-3.560.716	2.663.180
Incremento(decremento delle disponibilità)	452.131	-2.555.254	2.364.600
Disponibilità a inizio esercizio	549.074	3.104.329	811.144
Disponibilità a fine esercizio	1.001.205	549.074	3.104.329

* in migliaia di euro

La disponibilità finanziaria a fine esercizio è di circa 390 mila euro, rispetto alla disponibilità di inizio anno pari a circa 1 milione di euro: il flusso positivo generato dalla gestione reddituale (+ 694 mila euro) è stato interamente assorbito e utilizzato per far fronte al pagamento di nuovi investimenti (- 741 mila euro); il residuo, unitamente al flusso per rimborso di finanziamenti (- 566 mila euro derivante dal rimborso del prestito relativo al finanziamento previsto dal Piano di Risanamento) assorbe liquidità disponibile derivante dall'esercizio precedente, originata anche dalla vendita dell'immobile di Via Oberdan 24. Pertanto, a fine esercizio le disponibilità liquide registrano un decremento di 613 mila euro rispetto alla disponibilità al 1 gennaio 2019.

Le immobilizzazioni immateriali al 31 dicembre 2019 sono pari a € 37.472.225 e si riferiscono per € 37.155.252 al Diritto d'uso illimitato del Teatro, relativo agli spazi del Teatro Comunale sito in Largo Respighi n.1, previsti nella convenzione stipulata con il Comune di Bologna. La titolarità del diritto d'uso gratuito degli spazi necessari all'attività è concessa in virtù dell'art. 17, comma 2, del D. Lgs. 367/96 che stabilisce la conservazione in capo alle Fondazioni dei diritti e delle prerogative riconosciute dalla legge agli ex enti lirici, la cui durata è indeterminata. Il valore riflette le stime effettuate in sede di perizia del patrimonio iniziale della Fondazione.

I beni immobili conferiti dal Comune di Bologna sono stati iscritti ai valori della perizia estimativa redatta al fine di poter perfezionare l'atto di conferimento; dette valutazioni sono state ritenute congrue dal Settore Patrimonio del Comune di Bologna e assunte come valore di apporto al patrimonio della Fondazione effettuato ai sensi dell'art. 6 c. 2 e 3 del D.Lgs. 367/1996. I terreni non sono assoggettati ad ammortamento in quanto non esauriscono la loro utilità nel tempo e non hanno vita definita. Con particolare riferimento agli immobili costituiti da fabbricati si precisa che l'Auditorium Teatro Manzoni e la porzione di fabbricato denominata "Casa de' Buoi" non sono stati assoggettati ad ammortamento in quanto beni di interesse storico artistico vincolati ai sensi del D.Lgs. 22/1/2004 n.42 che non subiscono significative riduzioni di valore per effetto dell'uso. Eventuali riduzioni di valore risultano infatti compensate dalle manutenzioni conservative di cui sono oggetto.

Il decremento della voce "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili" per € 106.070 si riferisce ad una più corretta classificazione nella voce "Diritti e brevetti" dei costi relativi all'acquisto a titolo di licenze d'uso di software applicativo. Gli ulteriori incrementi dei Diritti e brevetti (che si incrementano per complessivi € 155.283) riguardano gli acquisti di licenze relative a prodotti software e diritti d'uso di applicativi del sistema informatico gestionale del Teatro necessari, in particolare, per l'adeguamento delle procedure informatiche all'estensione delle rilevazioni SIOPE alle Fondazioni lirico sinfoniche e alle necessarie implementazioni per gli sviluppi inerenti le procedure di fatturazione elettronica, nonché l'acquisizione di diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno (diritto d'uso foto Nino Migliori, progetto "C'è un Teatro che ti guarda"). Il restante incremento delle immobilizzazioni immateriali, quale miglione beni di terzi, è relativo ad aggiornamenti degli impianti tecnologici del teatro

Le immobilizzazioni materiali sono pari, invece, a complessivi € 27.129.426 e sono costituite da:

- terreni e fabbricati per complessivi € 22.615.127;
- attrezzature industriali per complessivi € 420.569;
- altri beni materiali per un totale di € 3.796.122;
- immobilizzazioni in corso per complessivi € 166.720

I nuovi investimenti effettuati nel corso dell'esercizio 2019 sono individuabili principalmente nella voce "Allestimenti scenici" per € 548.503 che si riferisce alle opere andate in scena nel 2019. Per quanto riguarda i decrementi della stessa voce per complessivi € 2.750.767 si specifica che nei primi mesi del 2019 si è reso necessario unificare i depositi degli allestimenti scenografici trasferendo gli allestimenti immagazzinati nel deposito di Budrio al deposito di Granarolo e, nel contempo, si è proceduto ad una cernita degli allestimenti esistenti, avviando alla discarica quelli progettati e costruiti secondo canoni risalenti a 20/25 anni fa e quindi molto impegnativi, in termini di tempi di montaggio e personale necessario, e/o comunque non più utilizzabili per deterioramento o non adeguatezza alle misure di sicurezza richieste dalla normativa vigente. È stato pertanto stralciato il valore di iscrizione di tali allestimenti pari ad € 2.709.902 e il relativo fondo di ammortamento di € 2.708.102, con la rilevazione di una minusvalenza di € 1.800. I restanti decrementi hanno riguardato la vendita di una quota della Lucia di Lammermoor all'Opera di Bilbao. Nel corso del 2019 due sono state le occasioni in cui sono stati messi in vendita al pubblico il materiale di repertorio tratto da allestimenti scenici stivati presso i magazzini della Fondazione. Il 23 febbraio si è tenuta una mostra mercato dedicata ai costumi di scena appartenuti ad allestimenti di opere liriche che oggi non sono più utilizzabili mentre il 28 settembre si è tenuto un nuovo appuntamento Opera Vintage, mostra mercato di "pezzi unici" dai magazzini del Teatro dedicata agli oggetti di scena provenienti da allestimenti di opere liriche non più utilizzabili.

Gli incrementi delle rimanenti voci esprimono il potenziamento ed il rinnovo delle dotazioni della struttura.

La voce Immobilizzazioni materiali in corso e Acconti si movimenta in aumento per € 181.720 per le quote di coproduzione, previste contrattualmente, relative agli allestimenti scenici delle opere Tristan und Isolde, opera inaugurale della Stagione 2020, e di Lucrezia Borgia, coproduzione con l'Auditorium de Tenerife, in cartellone a giugno 2020 e per acconti relativi ad elementi scenici de L'elisir d'amore in cartellone ad aprile 2020. Diminuisce invece per € 353.350 per le analoghe quote delle opere andate in scena nel 2019 e già contabilizzate nel 2018.

Si rileva che tra le Immobilizzazioni materiali è valorizzato il patrimonio artistico del Teatro, per circa 3,5 milioni di euro. L'archivio storico comprende la raccolta di bozzetti e figurini, manifesti e programmi, una piccola emeroteca, libretti d'opera, modelli di scena e due modelli lignei del Teatro che risalgono al 1700. I bozzetti, i figurini ed i modelli di scena acquisiti dopo la perizia del patrimonio iniziale della fondazione, sono stati catalogati tra il Patrimonio artistico del Teatro. Il relativo valore è stato capitalizzato in via prudenziale con importo simbolico pari a 1 Euro per singola acquisizione, in quanto per stimarne il valore reale - sicuramente superiore - la Fondazione ritiene opportuna una valutazione peritale.

Grazie ad un accordo di comodato tra la Fondazione e il Comune di Bologna teso alla conservazione, tutela e valorizzazione del patrimonio culturale della città di Bologna, nonché alla promozione della conoscenza e dell'approfondimento della cultura musicale, l'Archivio è stato trasferito al Museo internazionale e biblioteca della musica di Bologna che si occupa di conservarlo, tutelarlo e valorizzarlo con l'obiettivo di consentirne la piena fruizione al pubblico per scopi didattici e di documentazione. I materiali, ad eccezione del materiale audiovisivo, sono disponibili alla consultazione, previo appuntamento.

Alla data di redazione del presente bilancio le operazioni di catalogazione dell'Archivio Storico sono state completate per quanto riguarda manifesti, locandine, programmi di sala, materiale audio-video, bozzetti e figurini. Resta da completare il trasferimento, e successiva catalogazione, del materiale fotografico.

Le immobilizzazioni finanziarie nel 2019 sono pari a € 683.827 (erano € 643.414 nel 2018: +6%) e sono rappresentate dai depositi cauzionali per utenze per € 40.465, che si riferisce per € 40.413 al deposito cauzionale costituito nel corso dell'esercizio e relativo al contratto di locazione commerciale del deposito allestimenti scenici sito in Granarolo dell'Emilia (Bo), Via Matteucci n.15, di proprietà dell'Immobiliare Baravelli, nel quale la Fondazione è subentrata al Comune di Bologna che, a far data dal 31/12/2018, non si è più fatta carico della locazione.

Vi sono poi due conti correnti accesi presso la CARISBO, relativamente ai contratti stipulati sulla base del Piano di Risanamento, quello di restituzione dell'anticipazione con il MIBACT (Rep. Nr. 861 del 16/12/2014 registrato il 16/12/2014 dalla Corte dei Conti € 2.548.747,00) e quello di finanziamento con il MEF (Rep. Nr. 194 dell'11/12/2014 registrato il 17/12/2014 dalla Corte dei Conti € 14.400.000,00), aperti nel 2015. Tali contratti prevedono che la Fondazione accanti un importo pari ad una annualità dei rispettivi piani di ammortamento e che gli stessi siano vincolati per tutta la durata dei contratti, rispettivamente 30 giugno 2046 e 30 giugno 2044.

Riguardo all'immobile sede del Teatro Comunale, la Fondazione precisa che sono stati sottoposti a regolare manutenzione programmata tutti gli impianti in uso e sono stati eseguiti gli interventi necessari per garantirne il regolare funzionamento.

Tuttavia segnala che resta evidente il generale stato di obsolescenza impiantistica tanto da, in alcuni casi, renderne non semplice il regolare funzionamento e tali da destare preoccupazioni in merito all'affidabilità di alcuni impianti installati in Teatro fondamentali per il corretto svolgimento dell'attività. All'obsolescenza impiantistica si affianca il generale, ed in alcuni casi avanzato, stato di degrado in cui versa l'intero edificio. Abbastanza critico il problema delle infiltrazioni d'acqua piovana ormai molto frequenti in molte aree del Teatro. La Fondazione ha ulteriormente incrementato l'attività manutentiva edile risolvendo le problematiche più urgenti in linea anche con quanto previsto dalla nuova convenzione siglata con il Comune di Bologna per il triennio 2019-2021 nella quale si prevede che la Fondazione si farà carico della manutenzione ordinaria e della manutenzione straordinaria, necessaria al mantenimento delle attuali condizioni di conservazione e di funzionalità dell'immobile Teatro Comunale.

Il problema, però, è sensibilmente diffuso tanto da pensare di dover richiedere, nel tempo, un intervento risolutivo inquadabile come intervento straordinario di restauro conservativo e funzionale, cui la Fondazione non sarà in grado di provvedere con mezzi propri.

La Fondazione evidenzia comunque, in questa ottica, l'impegno del Comune di Bologna volto a trovare soluzioni sia ai problemi sopra evidenziati sia alla necessità di rendere sempre maggiormente funzionale e fruibile l'intera struttura del Teatro. Nel corso del 2017 il Comune di Bologna ha completato il restauro della terrazza prospiciente Piazza Verdi; grazie al suo restauro, anche nel corso del 2019 è stato possibile aprire al pubblico, in particolare nel periodo estivo, uno spazio normalmente precluso con conseguenti sensibili benefici sia per il Teatro, sia per la cittadinanza. Sono, inoltre, in corso di realizzazione interventi su alcune aree del Teatro (in particolare portico con le relative palladiane, ecc.) e di implementazioni tecnologiche la cui realizzazione porterà sicuri vantaggi per l'attività del Teatro.

La Fondazione segnala, infine, che nel corso del 2019 è stato assegnato il bando per il progetto di riqualificazione di tutta la parte dell'edificio del Teatro che affaccia su via del Guasto la cui progettazione esecutiva dovrebbe concludersi entro il 2020.

Le rimanenze sono pari a € 114.988 (+46,6%) e si incrementano principalmente per effetto delle maggiori scorte di materiali di consumo detenute alla fine dell'esercizio.

I crediti ammontano a € 2.082.162 (-14%) e si riferiscono principalmente a:

◦ crediti verso Fondatori per € 925.186 (-31%):

- *Credito verso la Regione* per € 909.186 (+16%), che comprende: il saldo del contributo ordinario di 300 mila euro, il cui pagamento è sempre previsto nell'anno successivo, le quote di contributo stanziato per l'attività della Scuola dell'Opera Italiana svolta nel corso del 2019 per 510 mila euro, in incremento rispetto allo scorso esercizio per una più intensa attività della Scuola (la

consuntivazione e liquidazione avverrà nel corso del 2020), e la quota di contributo per le spese di investimento ai sensi della L.R. 13/1999, per 82 mila euro;

- *Credito verso il Comune di Bologna* per 10 mila euro (540 mila euro nel 2018: -98%), relativo al contributo Lyrico Estate 2018 per la realizzazione di attività di rivitalizzazione dell'area di Piazza Verdi;
 - *Credito verso lo Stato* per 6 mila euro, relativo al contributo residuo stanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Struttura di missione per gli anniversari di interesse nazionale in occasione delle Celebrazioni Verdiane per la realizzazione dell'opera "Nabucco", di cui la Fondazione è in attesa della liquidazione.
- crediti verso clienti per € 240.701 (-41%) in sensibile diminuzione rispetto al 2018, poiché nel corso del 2019 sono stati incassati crediti commerciali già scaduti nel 2018. Il Fondo svalutazione crediti verso clienti è pari a € 3.413 ed è stato utilizzato nel 2019 per la copertura di perdite su crediti divenuti inesigibili ed è stato incrementato in considerazione di crediti di difficile esigibilità;
 - crediti tributari per € 2.352 (+3161%);
 - crediti verso altri per complessivi € 913.923 (+36%), riferiti principalmente a:
 - *crediti verso il personale* pari a € 165.075 (+2,5%), riferiti principalmente (€ 164.184,61) alle addizionali Irpef regionali e comunali dovute dal personale dipendente da trattenere e versare a rate nel corso del 2020. La parte residua è costituita da somme liquidate al personale dipendente non dovute da recuperare e
 - *crediti verso privati* pari a 390 mila euro (+160%): si tratta di contributi riconosciuti a sostegno dell'attività 2019 ma per la quasi totalità incassati nel 2020. La dinamica dipende sia dall'incremento dei contributi da privati rispetto all'esercizio precedente, sia dal variare delle tempistiche a seconda del soggetto erogatore.

Le disponibilità liquide ammontano a € 387.965 (€ 1.001.205 nel 2018: -61%); per quanto riguarda le ragioni della diminuzione rispetto al 2018 rimanda alla sezione di commento del Rendiconto finanziario della presente nota.

Il patrimonio netto alla fine dell'esercizio è pari a complessivi € 38.787.616 ed è così composto:

Descrizione	Al 31.12.2018	Incrementi	Decrementi	Al 31.12.2019
Fondo di gestione (PND)	1.067.968	280.038		1.348.006
Fondo di dotazione (PNI)	37.155.252			37.155.252
Totale patrimonio Fondazione	38.223.219	280.038	-	38.503.258
Altre Riserve	-			-
Altre Riserve - Arrotondamenti	- 2			1
Risultato dell'esercizio precedente	-			-
Risultato eserc. preced. portato a nuovo	-			-
Utile d'esercizio	280.038	284.357	280.038	284.357
Perdita d'esercizio	-	-	-	-
PATRIMONIO NETTO	38.503.256	564.395	280.038	38.787.616

La voce "Fondo di dotazione del patrimonio" è composta da cespiti non liquidi e non liquidabili, con riferimento alla valutazione, tra l'attivo immateriale, del diritto d'uso gratuito degli immobili messi a disposizione dal Comune di Bologna; per questo motivo assume la caratteristica di indisponibilità (Patrimonio netto indisponibile).

Con delibera del 29 aprile 2019 di approvazione del Bilancio 2018, il Consiglio di Indirizzo, in presenza del Collegio dei Revisori dei Conti, ha assunto le seguenti determinazioni: l'utile dell'esercizio 2018 di € 280.038 è destinata al Fondo di gestione (PND).

I debiti ammontano a € 22.216.652 (€ 23.232.742 nel 2018: -4%) e si riferiscono principalmente a:

- debiti verso fondatori (altri finanziatori) per € 14.978.857 (€ 15.545.200 nel 2018: -3,6%), di cui € 14.409.679 con scadenza oltre i 12 mesi, riferiti ai Debiti relativi al Fondo di rotazione ex art. 11,

co. 9, L. 112/2013. La voce diminuisce per il pagamento della quota capitale dei finanziamenti ottenuti dal MEF e dal MiBAC in ragione del Piano di Risanamento.

Nel prospetto seguente sono indicati gli estremi dei due finanziamenti ricevuti dal Mibact e dal MEF, rientranti nella voce "Debiti verso Fondatori" e provenienti dal Fondo di rotazione ex art.11 c.9 L.112/2013.

ENTE	DESCRIZIONE	CAPITALE INIZIALE	DECORRENZA	SCADENZA	PERIODICITA'	TASSO	CAPITALE RESIDUO	INTERESSI RESIDUI da p.a.
MBACT	Anticipazione	2.548.747,00	28/04/2014	30/06/2046	semestrale	0,50%	2.270.688,05	156.587,21
MEF	Finanziamento	14.400.000,00	20/01/2015	30/06/2044	semestrale	0,50%	12.708.169,07	810.122,00
		16.948.747,00					14.978.857,12	

- debiti verso fornitori per € 2.121.507 (-4%), che si assestano su una quota fisiologica di debito a fine esercizio confermando gli sforzi della Fondazione per il rientro dei pagamenti verso la categoria che le problematiche di liquidità degli esercizi precedenti avevano costretto a posticipare;
- debiti tributari per € 2.888.536 (-11%), di cui € 1.640.762 con scadenza oltre l'esercizio successivo, e che comprendono tra le altre, il risultato delle operazioni relative alla Transazione fiscale e Rateizzazione IMU con il Comune di Bologna, oltre all'abbattimento delle sanzioni, che hanno consentito nel 2018 di ristrutturare il debito da breve a medio/lungo termine.

I Debiti tributari per imposte e tasse 2019 sono così suddivisi:

Debiti tributari Trans. Fiscale inf. 12 mesi	223.465 euro
Debiti tributari Trans. Fiscale sup. 12 mesi	1.340.787 euro
Deb tributari IMU pregressa inf. 12 mesi	128.276 euro
Debiti tributari IRAP corrente	35.340 euro
Debiti tributari IMU pregressa sup. 12 mesi	299.975 euro

- debiti verso Istituti previdenziali ed assistenziali pari a € 758.282, in diminuzione del 9% rispetto al 2018;
- altri debiti pari a € 1.179.708 (-7%), in cui le quote più significative si riferiscono a:
 - debiti verso i dipendenti per retribuzioni per € 597.046;
 - debiti verso dipendenti per quote di mensilità aggiuntive maturate per € 395.896;
 - debiti verso dipendenti per ferie maturate non godute per € 67.869;
 - debiti verso dipendenti per TFR netto per € 56.065.

I fondi rischi al 31/12/2019 risultano di ammontare pari a € 588.001 (+4,5%) e sono così composti:

Fondo cause in corso e altre passività potenziali per € 323.166, per i rischi di soccombenza nelle controversie legali in corso, principalmente di natura giuslavorista. La valutazione è stata effettuata per ogni contenzioso sulla base delle informazioni trasmesse e, ove possibile, con il conforto di pareri dei legali che assistono il Teatro. Il fondo è stato utilizzato nel corso del 2019 per complessivi € 20.919 per il pagamento di spese legali e di indennizzi al riconoscimento dei quali la Fondazione è stata condannata con sentenze del giudice del lavoro. Non sono stati effettuati ulteriori accantonamenti;

Altri fondi rischi e oneri differiti per € 264.836 così suddivisi:

- 11 mila euro per oneri futuri da sostenere per la fornitura degli abiti al personale nel rispetto degli accordi aziendali che ne prevedono la dotazione periodica;
- 4 mila euro relativi agli adempimenti previsti dal D.L. 78/2010 convertito in L. 30 luglio 2010, n.122 "Norme di contenimento della spesa pubblica" e successive modifiche intervenute con l'entrata in vigore della L.112/2013 (cosiddetto Decreto Valore Cultura) che ha stabilito all'art. 10 c.1 la non applicabilità dell'art. 6 c.8;
- 72 mila euro che quantificano la riduzione della spesa per consumi intermedi dell'esercizio 2012 in applicazione dell'art. 8, c.3, D.L. 95/2012 convertito in L. 7 agosto 2012, n.135 "Disposizioni

urgenti per la revisione della spesa pubblica” (cosiddetta Spending Review), che coinvolge, secondo quanto ribadito dalla circolare del MiBac del 26/9/2012 prot.1136, le Fondazioni lirico-sinfoniche in quanto soggetti individuati dall’Elenco Istat L. 196/2009;

- o 8 mila euro a fronte di somme per diritti d’autore che la SIAE potrebbe pretendere su sponsorizzazioni legate alle singole opere rappresentate dal 2009 al 2019, effettuato in attesa di definizione dei nuovi accordi intercategoriale AGIS/SIAE che riguarderanno, tra gli altri, il settore Lirica e che regolino l’assoggettamento a diritto d’autore delle sponsorizzazioni escludendo quelle non connesse ad una specifica manifestazione;
- o 34 mila euro per rischio rivendicazioni economiche del personale dipendente cessato a far data dal 2013 per mancato riconoscimento di indennità previste da accordi contrattuali;
- o 136 mila euro per i possibili oneri, anche accessori, derivanti dalla controversia in corso con l’INAIL a seguito della richiesta di variazione del rapporto assicurativo relativamente ai professori d’orchestra per il periodo 2008-2017.

Complessivamente gli altri fondi rischi e oneri differiti registrano accantonamenti per € 81.067 e decrementi per € 34.602 per il costo sostenuto per la corresponsione degli arretrati a personale cessato

RAPPORTI DI DEBITO E CREDITO CON IL COMUNE DI BOLOGNA

In sede di asseverazione dei debiti/crediti ai sensi dell’art. 11, co 6, lett j) del D.Lgs 118/2011, la Fondazione non aveva inviato l’asseverazione richiesta dalla norma citata.

In tale sede il Comune di Bologna ha rilevato
 Crediti verso la Fondazione per € 501.529,92
 Debiti verso la Fondazione per € 10.000,00

La Fondazione aveva segnalato le seguenti partite:

Crediti della Fondazione verso il Comune per € 10.000,00
 Debiti della Fondazione verso il Comune per € 506.200,85

Nella nota di asseverazione dei debiti/crediti ai sensi dell’art. 11, co 6, lett j) del D.Lgs 118/2011 e allegata al Rendiconto del Comune di Bologna per l’anno 2019 era specificato quanto segue:

“La differenza tra i Crediti del Comune rilevati con il dato risultante alla Fondazione è dovuta a differenze di contabilizzazione”

La Fondazione ha segnalato nel bilancio 2019 le seguenti partite:

Crediti verso il Comune di Bologna € 10.000
 Debiti verso il Comune di Bologna non specificatamente indicati.

In sede di richiesta di approfondimenti, la Fondazione ha comunicato quanto segue:

Crediti verso il Comune di Bologna € 10.000,00
 Debiti verso il Comune di Bologna € 506.200,85

PUBBLICAZIONE AI SENSI DELL'ART. 1, COMMI 125-129 - LEGGE 124/2017 :

In merito alla pubblicazione ai sensi dell’art. 1, commi 125-129 della Legge 124/2017, la quale prevede che le imprese e gli Enti che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e vantaggi economici di qualunque genere dalle Pubbliche Amministrazioni, o comunque a carico delle risorse pubbliche, hanno l’obbligo di pubblicare tali importi nella Nota integrativa del bilancio di esercizio, la Fondazione Teatro Comunale di Bologna segnala i seguenti incassi da parte del Comune di Bologna avvenuti nell’anno 2019:

Sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e vantaggi economici di qualunque genere ricevuti da pubbliche amministrazioni o società da esse controllate o partecipate nell'anno 2019				
Pubblicazione ai sensi dell'art. 1, commi 125 - 129 Legge 4 agosto 2017, n.124				
Soggetto erogatore	Contributi Progressivi	Contributi Correnti	Anticipazioni	Importi erogati nel 2019
Stato (FUS, L.232/2016, L.388/2000, 5x1000, Ctr VVFF)	16.316	10.720.624		10.736.940
Regione Emilia-Romagna	359.343	2.993.678		3.353.021
Comune di Bologna	530.000	380.000	2.500.000	3.410.000

che sono stati riscontrati dalla U.I. Bilancio.

Impegni non risultanti dallo Stato Patrimoniale:

Al 31 dicembre 2019 non esistono conti d'ordine iscritti in bilancio né altri impegni non risultanti dallo Stato Patrimoniale

Relazione del Collegio dei Revisori

Nella propria Relazione, il Collegio dei Revisori evidenzia la situazione difficile in cui si trovano tutte le Fondazioni lirico-sinfoniche derivante dalla pandemia da Covid-19, che avrà un impatto inevitabile sui bilanci delle Fondazioni stesse, con effetti anche sugli esercizi futuri.

Elementi di particolare criticità possono essere individuati sul piano economico nella contrazione dei ricavi propri (botteghino, sponsorizzazioni, affitti sale, visite guidate ecc.) e nei possibili margini di incertezza rispetto ai contributi di Comune e Regione, in considerazione dei risvolti negativi che la crisi avrà anche sui bilanci dei soci pubblici territoriali.

Sottolinea però come un elemento positivo per l'intero comparto sia dato dalla decisione del Governo di garantire la sostanziale conferma del contributo legato al Fus per gli esercizi 2020 e 2021, la cui quantificazione per il 2020 potrebbe però non rispecchiare l'ulteriore progresso che avrebbe dovuto essere giustificato dal miglioramento sia quantitativo che qualitativo dell'offerta artistica 2019.

Il Collegio sottolinea che il Decreto Rilancio inoltre prevede una serie di misure per l'intero settore cultura con stanziamenti di ulteriori risorse e crediti d'imposta per la realizzazione di ambienti idonei e per l'acquisto di prodotti e dispositivi di protezione individuale.

Per quanto riguarda gli aspetti finanziari, sono stati posticipati all'autunno i versamenti delle ritenute, dei contributi previdenziali e assistenziali e dei premi per l'assicurazione obbligatoria in scadenza dal 1/3 al 30/4 ed è stata confermata dall'Agenzia dell'entrata la possibilità di sospensione del pagamento della rata transazione fiscale in scadenza il 30/6/2020.

Segnala, inoltre, che le richieste da parte dell'ANFOLS di spostare in avanti le scadenze delle rate dei finanziamenti contratti con lo Stato in relazione alla Legge Bray (peraltro in analogia con le misure previste per molti altri settori) non sono state al momento accolte.

FONDAZIONE EMILIA ROMAGNA TEATRO

Emilia Romagna Teatro Fondazione, Teatro Stabile Pubblico dell'Emilia-Romagna, è attivo fin dal 1977 come settore di prosa dell'ATER. Nel 1991 si è costituito in un organismo autonomo per volontà della Regione e del Comune di Modena; nell'aprile 2001, dopo un percorso che ha portato all'allargamento a nuovi Soci, si è definito come Fondazione con un nuovo Statuto. Nell'ottobre 2001 sono stati insediati i nuovi organi di gestione nella continuità della Direzione artistica: Consiglio Generale, Consiglio di Amministrazione, Collegio dei Revisori dei conti.

La Fondazione opera senza scopo di lucro e promuove il teatro, la sua qualità artistica, culturale e sociale, attraverso la produzione di spettacoli, la gestione di teatri siti in Emilia Romagna, la formazione degli attori e più in generale l'organizzazione di attività volte alla promozione della cultura teatrale.

Fondatori

La Fondazione è stata costituita nel 2001 e il Comune di Bologna ha aderito in data 24 gennaio 2014, conferendo alla Fondazione lo stabile istituzionale sito in Via dell'Indipendenza n. 44 in comodato d'uso gratuito e affidandole la gestione dell'Arena del Sole e del Teatro delle Moline, nonché la somma di € 1.800.000, suddivisa nel triennio 2013-2015, quale contributo finalizzato all'acquisizione da parte di E.R.T. del ramo d'azienda del Teatro stabile Arena del Sole (Deliberazione Consiglio Comunale O.d.G. n.520 del 30 dicembre 2013 P.G.n. 297857/2013).

Attualmente sono Soci Fondatori di Emilia Romagna Teatro Fondazione la Regione Emilia-Romagna, i Comuni di Modena, Cesena e Bologna.

Fondo di Dotazione

Ai sensi dell'art. 4 dello Statuto il patrimonio della Fondazione è costituito dal Fondo di dotazione, composto dai conferimenti in denaro, beni materiali e servizi impiegabili per il perseguimento degli scopi, effettuato dai Fondatori, da altri Partecipanti e da soggetti terzi, nonché dai beni mobili o immobili che pervengano contestualmente e successivamente alla costituzione della Fondazione. In particolare, compongono il Fondo di dotazione:

- la dotazione al 31 dicembre del 2000 dell'Associazione Emilia Romagna Teatro così come definito dalla perizia di stima;
- le elargizioni fatte da Enti o da Privati con espressa destinazione al Patrimonio;
- le somme delle rendite non utilizzate che, con deliberazione del Consiglio dell'Ente, possono essere destinate ad incremento del Patrimonio;
- gli eventuali contributi attribuiti al Fondo di dotazione dallo Stato, da Enti Territoriali o da altri Enti Pubblici.

Negli anni si è registrata una progressiva riduzione del fondo di dotazione a causa delle perdite registrate dalla Fondazione.

La consistenza patrimoniale del Fondo di dotazione al 31 dicembre 2014 ammontava a € 657.412 e, in seguito al ripianamento della perdita del 2013 (deliberata dal Consiglio Generale il 19/1/2015) e della perdita sofferta nel 2014, è diventata pari a € 401.554 e, in seguito all'ulteriore perdita verificatasi nel 2015, è diventata pari a € 337.677.

Considerando la perdita registrata al 31/12/2016 (€ 282.705), il patrimonio al 31/12/2016 era sceso a € 54.971, di cui € 30.000 costituiti da fondo di dotazione vincolato.

Nel 2017, invece, il bilancio si è chiuso con un utile di € 13.440; il valore del patrimonio netto al 31/12/2017 ammontava a € 288.414, grazie anche ad ulteriori conferimenti avvenuti nel corso del 2017 da parte dei Soci Regione Emilia Romagna, Fondazione Cassa di Risparmio di Modena e Comune di Bologna per complessivi € 220.000.

Nel 2018, grazie al risultato positivo con cui si è chiuso l'esercizio (€ 4.806) e al conferimento effettuato dalla Regione Emilia Romagna nel mese di novembre 2018 per 100 mila euro, il patrimonio netto è salito a € 393.221.

Alla data del 31 dicembre 2019 il patrimonio netto è pari a complessivi € 398.429,49, grazie all'utile con cui si è chiuso l'esercizio 2019 (€ 5.210).

La consistenza del fondo di dotazione è un grave problema ed esige il tempestivo intervento da parte di tutti i Soci; la fragilità del patrimonio rappresenta anche una difficoltà operativa per la gestione ordinaria. Il Consiglio di Amministrazione confida sul concorso della generalità dei Soci per adeguare il Fondo di dotazione al valore economico dell'attività che ERT realizza ogni anno.

Alle sollecitazioni del Consiglio di Amministrazione si sono aggiungono nei vari anni i ripetuti richiami del Collegio dei Revisori a rafforzare il patrimonio della Fondazione.

Tuttavia il Consiglio di Amministrazione evidenzia che, in controtendenza con lo scarso investimento pubblico per la cultura in Italia, ERT dal 2015 ha fortunatamente potuto contare sul decisivo sostegno della Regione Emilia Romagna che ha fattivamente condiviso la scelta di appartenere alla categoria dei Teatri Nazionali e che, con la sua partecipazione economica, riconosce concretamente il valore culturale, civile e sociale dell'attività che il Teatro Stabile Pubblico della regione porta avanti.

Nella Legge Regionale di Bilancio per il 2020 il Socio Regione Emilia Romagna, oltre all'aumento del contributo ordinario, ha stanziato 800.000€ per l'incremento del Fondo di Dotazione di ERT: tale cifra è stata liquidata nel mese di febbraio 2020, determinando in questo modo il riallineamento alla dotazione iniziale della Fondazione nel momento della sua costituzione nel 2001.

Attività svolta e fatti salienti dell'esercizio 2019

Nella Relazione sulla gestione, il Consiglio di Amministrazione dà informazione sull'attività 2019 della Fondazione.

L'esercizio 2019 rappresenta per la Fondazione Emilia Romagna Teatro il secondo anno del progetto triennale 2018-2020 presentato al MIBACT nel mese di gennaio del 2018, consentendo alla Fondazione di ottenere la conferma della qualifica di Teatro Nazionale ai sensi di quanto previsto nel D.M. 27/7/2017 e il finanziamento del FUS (Fondo Unico per lo Spettacolo).

Tuttavia il Consiglio di Amministrazione rileva che, nonostante tale conferma e il riconoscimento dalla Commissione Prosa di un punteggio qualitativo/quantitativo che posiziona ERT quale primo Teatro Nazionale, la Fondazione ha subito un taglio del contributo statale rispetto al 2018 di € 91.476,00 (nel 2018, rispetto al 2017, era stato di € 68.561); tale decurtazione è stata comunicata alla fine del mese di luglio 2019, come avvenuto l'anno precedente, quando ormai gli impegni artistici e gestionali erano già stati tutti assunti. Nel mese di dicembre, poi, il Ministero ha assegnato ad ERT un contributo di € 51.220,00 per il progetto speciale "Il 900 e il suo doppio - strategie di memoria e comunità" presentato dalla Fondazione il 5 agosto 2019.

Per compensare il decremento del contributo dello Stato, il Consiglio di Amministrazione nel 2019 si è rivolto ai Soci, chiedendo finanziamenti straordinari (anche nella prospettiva di riuscire ad assorbire, in proiezione 2020 e 2021, il forte impatto della piena entrata a regime del contratto di lavoro rinnovato nei primi mesi del 2018, finora senza alcun concorso finanziario del MIBACT) e al contempo, ha controllato, con il massimo scrupolo possibile nelle situazioni date, l'andamento della gestione per consentire di mantenere l'equilibrio dei conti.

Nella propria Relazione il Consiglio di Amministrazione rileva, inoltre, una sostanziale incoerenza tra il Sistema di programmazione delle attività teatrali e il sistema di erogazione dei finanziamenti ai teatri stessi, poiché le strutture beneficiarie del FUS sono tenute a comunicare un programma triennale della loro attività a fronte di finanziamenti che vengono ancora concessi annualmente, tra l'altro scontando un ritardo strutturale per cui in sede di redazione del bilancio preventivo d'esercizio non è nota l'entità del contributo, meccanismo questo potenzialmente ad alto rischio dal punto di vista della possibilità di creare deficit.

Al contempo, il Consiglio di Amministrazione confida molto sull'agevolazione fiscale legata all'art bonus, la Legge 175/2017, per far crescere la partecipazione e il sostegno all'attività della Fondazione da parte di imprese ed Enti privati.

In ottemperanza al Decreto del 2014, i Teatri Nazionali dovevano dotarsi di una Scuola di Teatro e di perfezionamento professionale. Per questo motivo ERT ha istituito nel 2015 la Scuola di Teatro Iolanda Gaggero, che ha ottenuto dalla Regione Emilia Romagna l'accreditamento come Organismo di formazione professionale, condizione necessaria per la partecipazione ai bandi di assegnazione ai contributi del Fondo Sociale Europeo. La Scuola opera in partenariato con l'Università di Bologna e la Fondazione Cineteca di Bologna, oltre che col Teatro Comunale Pavarotti di Modena e la Fondazione Collegio San Carlo di Modena e ha sede a Modena, dal 2018 in una porzione dell'Ex Complesso AEM di Modena, concesso in uso dall'Amministrazione Comunale della città.

Dal 2016 i corsi erogati dalla Scuola sono approvati dalla Regione Emilia Romagna e cofinanziati dal Fondo Sociale Europeo (FSE), finanziamento che consente di fornire un servizio gratuito per gli allievi, selezionati tramite bando pubblico. La spesa complessiva sostenuta nell'anno 2019 per l'attività della Scuola di Teatro Iolanda Gaggero è stata di € 401.631 (€ 377.490 nel 2018).

Nonostante il MIBAC abbia cancellato questo requisito per i Teatri Nazionali, con il nuovo Decreto Ministeriale che regola il triennio 2018-2020, ERT intende comunque portare avanti la Scuola di teatro che ha istituito nel 2015, con grande impegno organizzativo, potendo contare sul sostegno della Regione Emilia Romagna (con il FSE, che nel 2019 è stato di € 333.730 contro i € 343.999 del 2018) e della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena con il contributo di 50 mila euro nel 2019 (invariato rispetto al 2018) nonché

sul contributo dell'Associazione Iolanda Gazzoero tramite un'erogazione liberale di 5 mila euro (invariato rispetto al 2018).

Un particolare discorso all'interno della Relazione viene riservato al periodo di emergenza sanitaria che sta attraversando il paese e che ha colpito anche la Fondazione; infatti l'Ordinanza del 23 febbraio 2020 adottata dal Ministro della Salute di intesa con il Presidente della Regione Emilia-Romagna ha disposto la sospensione, tra le altre, di ogni manifestazione di natura culturale svolta sia in luoghi chiusi che aperti al pubblico. Ciò ha comportato la contestuale chiusura delle sale teatrali di ERT e, per inevitabile riflesso, il crollo dei ricavi da bigliettazione e da vendita degli spettacoli.

Sebbene le Autorità di governo si siano sollecitamente attivate nel definire gli strumenti di sostegno ai settori produttivi maggiormente interessati all'attuale emergenza sanitaria, tra i quali anche quello dello spettacolo dal vivo, il Consiglio di Amministrazione alla data di approvazione del bilancio 2019 ritiene di non essere in grado di formulare previsioni attendibili in ordine alle ricadute economiche che ne potranno derivare.

Dati riassuntivi di bilancio civilistico

Il Bilancio 2019 della Fondazione Emilia Romagna Teatro Fondazione si chiude con un utile di esercizio pari a € 5.210,09 rispetto ad un risultato 2018 positivo per € 4.806 e del 2017 positivo per € 13.440, mentre il 2016 era stato negativo.

Come previsto dall'art.15 dello Statuto, l'utile d'esercizio sarà destinato ad incremento del Fondo di dotazione.

Nella nota integrativa al bilancio 2019, la Fondazione segnala che "la consistenza del Patrimonio netto alla data del 31/12/2019, pari ad € 398.429,49 misura:

- il Fondo di dotazione alla data del 1/1/2019 per complessivi € 393.219;
- l'utile dell'esercizio 2019 pari a € 5.210;
- riserva per arrotondamenti all'unità di euro pari a € -1"

Dati riassuntivi da C.E. riclassificato a valore aggiunto

Conto Economico	2019		2018		2017	
	€	%	€	%	€	%
Valore della produzione	14.003.656	100%	13.183.117	100%	12.815.126	100%
<i>Costi esterni</i>	7.434.119	53%	6.952.550	53%	6.962.627	54%
Valore aggiunto	6.569.537	47%	6.230.567	47%	5.852.499	46%
<i>Costi del personale</i>	5.926.526	42%	5.533.053	42%	5.171.406	40%
Costi di struttura	13.360.645	95%	12.485.603	95%	12.134.033	95%
EBITDA (MOL)	643.011	5%	697.514	5%	681.093	5%
<i>Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni</i>	535.864	4%	590.983	4%	564.512	4%
Costi della produzione	13.896.509	99%	13.076.586	99%	12.698.545	99%
EBIT (reddito operativo)	107.147	1%	106.531	1%	116.581	1%
<i>Totale gestione finanziaria</i>	-19.479	0%	-35.783	0%	-26.929	0%
Risultato ante imposte	87.668	1%	70.748	1%	89.652	1%
<i>Imposte</i>	82.457	1%	65.942	1%	76.212	1%
RISULTATO D'ESERCIZIO	5.211	0%	4.806	0%	13.440	0%

Dati riassuntivi da S.P. riclassificato con metodo finanziario

	2019	%	2018	%	2017	%	2016	%	2015
Immobilizzazioni immateriali	1.953.705	26,46%	2.445.739	34,94%	2.944.075	40,39%	3.429.634	40,43%	3.896.414
Immobilizzazioni materiali nette	102.181	1,38%	101.612	1,45%	76.012	1,04%	95.127	1,12%	108.590
Immobilizzazioni finanziarie	17.442	0,24%	20.024	0,29%	20.024	0,27%	20.024	0,24%	19.974
Crediti Commerciali, finanziari e Diversi oltre l'esercizio	217	0,00%	780	0,01%	507	0,01%	28.429	0,34%	24.110
Totale immobilizzazioni	2.073.545	28,08%	2.568.155	36,69%	3.040.618	41,72%	3.573.214	42,12%	4.049.088
Rimanenze	7.423	0,10%	7.423	0,11%	7.423	0,10%	7.423	0,09%	7.423
Crediti Commerciali, finanziari e Diversi entro l'esercizio	4.327.993	58,62%	2.806.701	40,10%	2.813.743	38,61%	3.640.644	42,91%	3.948.041
Altre attività operative e finanziarie	408.501	5,53%	186.073	2,66%	202.348	2,78%	521.917	6,15%	706.097
Liquidità	566.164	7,67%	1.431.311	20,45%	1.224.348	16,80%	740.188	8,73%	703.188
Totale attivo circolante	5.310.081	71,92%	4.431.508	63,31%	4.247.862	58,28%	4.910.172	57,88%	5.364.749
TOTALE ATTIVITA'	7.383.626	100,00%	6.999.663	100,00%	7.288.480	100,00%	8.483.386	100,00%	9.413.837

	2019	%	2018	%	2017	%	2016	%	2015
Capitale sociale	393.219	5,33%	374.972	5,36%	274.972	3,77%	337.678	3,98%	401.554
Riserve	0	0,00%	13.443	0,19%	2	0,00%	-2	0,00%	-2
Risultati di esercizi precedenti	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	-
Risultato di esercizio	5.211	0,07%	4.806	0,07%	13.440	0,18%	-282.705	-3,33%	-63.875
Patrimonio netto	398.430	5,40%	393.221	5,62%	288.414	3,96%	54.971	0,65%	337.677
Fondi accantonati	2.120.239	28,72%	2.614.145	37,35%	3.144.224	43,14%	3.596.164	42,39%	4.097.958
Debiti consolidati	281.497	3,81%	347.732	4,97%	413.969	5,68%	480.208	5,66%	573.416
Totale debiti a lungo	2.401.736	32,53%	2.961.877	42,31%	3.558.193	48,82%	4.076.372	48,05%	4.671.374
Debiti finanziari a breve	4.205	0,06%	2.956	0,04%	102.706	1,41%	500.000	5,89%	-
Debiti commerciali a breve	2.034.565	27,56%	1.764.576	25,21%	1.480.176	20,31%	2.004.120	23,62%	1.046.827
Altri debiti a breve	2.544.691	34,46%	1.877.033	26,82%	1.858.991	25,51%	1.847.923	21,78%	3.357.959
Totale debiti a breve	4.583.461	62,08%	3.644.565	52,07%	3.441.873	47,22%	4.352.043	51,30%	4.404.786
TOTALE PASSIVITA'	7.383.626	100,00%	6.999.663	100,00%	7.288.480	100,00%	8.483.386	100,00%	9.413.837

ANALISI DELLA SITUAZIONE ECONOMICA

Indici economici

	2017	2018	2019
ROE (redditività del capitale proprio)	4,4%	1,4%	1,3%
ROI gc (redditività della gestione caratteristica)	1,6%	1,5%	1,5%

Indicatori di produttività

	2017	2018	2019
Numero dei dipendenti	100	112	128
Costo del lavoro procapite (Euro*1000)	51,6	49,4	46,3
Valore aggiunto per dipendente (Euro*1000)	58,4	55,6	51,3

L'analisi degli indicatori economici mostra un miglioramento rispetto alle perdite registrate negli esercizi dal 2016 e precedenti, con conseguente erosione del fondo di dotazione, sebbene nel 2018 vi sia stato un peggioramento rispetto all'esercizio 2017 in conseguenza del minor risultato di esercizio, cosa che si è ripetuta anche nel 2019.

La redditività della gestione caratteristica sia nel 2018 che nel 2019 è risultata in lieve flessione rispetto al 2017 per effetto di una lieve riduzione del risultato positivo della gestione caratteristica.

Il numero medio dei dipendenti comprende i numerosi lavoratori dello spettacolo con qualifiche artistiche e tecniche che la Fondazione assume con contratto a tempo determinato per la produzione e la rappresentazione degli spettacoli.

Il numero medio dei dipendenti indicato per l'anno 2019 è stato pari a 128,09 unità di cui 69,93 a tempo indeterminato e 58,16 a tempo determinato mentre nel 2018 era stato pari a 112,04 unità, e comprendeva sia i dipendenti a tempo indeterminato che quelli a tempo determinato.

Il numero medio dei dipendenti, pari a 128,09 unità, è così suddiviso:

Impiegati	58,07
Tecnici e operai	35,76
Qualifiche artistiche	28,39
Personale di sala	5,87

Analisi delle aree gestionali:

Conto Economico	2019		2018		2017		Var 2019-18	Var 2019-17
	€	%	€	%	€	%		
Ricavi da attività	4.079.041	29%	3.928.922	30%	3.645.399	28%	4%	12%
Contributi c/esercizio	8.957.889	64%	8.428.453	64%	8.409.597	66%	6%	7%
Altri ricavi e proventi	966.726	7%	825.742	6%	760.130	6%	17%	27%
TOT. RICAVI ATTIVITA' ORDINARIE	14.003.656	100%	13.183.117	100%	12.815.126	100%	6%	9%
Costi per servizi	6.183.122	44%	5.904.957	45%	5.965.156	47%	4,7%	3,7%
Costi per materie prime e di consumo	348.579	2%	257.124	2%	247.522	2%	36%	41%
Costi per godimento di beni di terzi	525.007	4%	480.093	4%	460.932	4%	9%	14%
Costo del personale	5.926.526	42%	5.533.053	42%	5.171.406	40%	7%	15%
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	535.864	4%	590.983	4%	564.512	4%	-9%	-5%
Oneri diversi di gestione	377.411	3%	310.376	2%	289.017	2%	22%	31%
COSTI DI PRODUZIONE ATTIVITA' ORDINARIA	13.896.509	99%	13.076.586	99%	12.698.545	99%	6,3%	9,4%
RISULTATO OPERATIVO	107.147	1%	106.531	1%	116.581	1%	1%	-8%
Saldo gestione finanziaria	-19.479	0%	-35.783	0%	-26.929	0%	-46%	-28%
RISULTATO ANTE-IMPOSTE	87.668	1%	70.748	1%	89.652	1%	24%	-2%
Imposte	-82.457	-1%	-65.942	-1%	-76.212	-1%	25%	8%
RISULTATO D'ESERCIZIO	5.211	0%	4.806	0%	13.440	0%	8%	-61%

Il valore della produzione ammonta a € 14.003.656 (+3%) e risulta composto:

- a) per € 4.079.041 da ricavi netti della gestione (+3,8%), di cui € 1.343.380 (nel 2018 erano pari a € 1.498.611, mentre nel 2017 erano pari a € 1.593.699) derivanti dalla rappresentazione di spettacoli propri, in Italia e all'estero; € 1.468.767 (€ 1.475.653 nel 2018 e € 1.361.071 nel 2017) per incassi derivanti dalla vendita di biglietti, abbonamenti per spettacoli programmati nei teatri direttamente gestiti e cinema. La parte rimanente è rappresentata da ricavi da coproduzione (circa 715 mila contro i circa 466 mila euro del 2018 e i circa 246 mila euro del 2017), noleggio teatri (335 mila contro i 300 mila euro del 2018 e i 251 mila euro del 2017), prestazioni pubblicitarie (139 mila euro contro i 114 mila del 2018 e i 101 mila euro del 2017), ecc.;
- b) per € 9.924.615 da altri ricavi e proventi (nel 2018 erano pari a € 9.254.195 mentre nel 2017 erano pari a € 9.169.727); questa voce risulta composta da:
- contributi in conto esercizio per € 8.957.889 (€ 8.428.453 nel 2018 e € 8.409.597 nel 2017); si tratta dei contributi al Fondo di Gestione ricevuti da soggetti pubblici e privati. I contributi sono erogati per la gran parte dai Soci fondatori e sostenitori della Fondazione. Per quanto riguarda il contributo del FUS si è passati da un valore di € 1.733.583 del 2015 a € 1.854.933 del 2016 a un valore di € 1.984.778 del 2017, a € 1.949.688 del 2018 e a € 1.858.212 nel 2019, a cui si sono aggiunti € 51.220 per contributo progetti speciali e € 12.500 per contributo tournée all'estero. Il contributo del Comune di Bologna, invece, è stato pari a € 981.667 e incassato nel 2019 per € 755.000;
 - altri proventi per € 966.726 (nel 2018 erano pari a € 825.742 mentre nel 2017 erano pari a € 760.130) e composti principalmente dalle seguenti voci:
 - erogazioni liberali per € 105.800 (€ 54.100 nel 2018 e € 81.500 nel 2017);
 - ricavi da prestazioni gratuite per € 192.952 (€ 168.587 nel 2018 e € 127.771 nel 2017); a tal riguardo la Fondazione ha chiarito che si tratta del prezzo relativo ai biglietti dati in omaggio e rilevato sia come ricavo, con l'IVA dedotta, sia come costo, ma comprensivo dell'IVA: ciò al fine di rilevare, per differenza, l'IVA dovuta secondo le disposizioni vigenti sui biglietti omaggio emessi oltre il limite stabilito;
 - proventi vari pari a € 135.068 (€ 99.719 nel 2018 e € 100.898 nel 2017);
 - utilizzo fondi per 473 mila euro (mentre nel 2016, 2017 e 2018 era rimasto invariato a 423 mila euro). Tale ultima voce registra l'utilizzo annuale per quote costanti del "fondo copertura avviamento Arena del Sole" istituito nel 2014 per far fronte al piano di ammortamento decennale (2014-2023) dell'avviamento del ramo di azienda Arena del Sole - Teatro Stabile di Bologna, acquistato nel 2014 e iscritto nell'attivo della Fondazione

I costi della produzione ammontano a € 13.896.509 (13.076.586 nel 2018: +6%) e sono composti principalmente dalle seguenti voci:

- costi per servizi per € 6.183.122 (€ 5.901.352 nel 2018: +4,7%), le cui voci più significative sono rappresentate dai costi per:
 - collaborazioni professionali pari a € 210.092 (€ 178.178 nel 2018: + 18%);
 - prestazioni di terzi pari a € 1.143.294 (€ 1.010.892 nel 2018: +13%); rilevano gli acquisti di servizi da imprese terze. Si tratta dei servizi appaltati a varie società per la gestione del teatro dell'Arena del Sole, per i teatri di Modena e per il Teatro Bonci di Cesena. Inoltre sono qui compresi le prestazioni e i servizi tecnici, i servizi di manovalanza acquistati per la realizzazione degli spettacoli e ogni altra tipologia di servizio acquistata da terzi che non ha un apposito conto nel bilancio;
 - compensi alle compagnie pari a € 1.987.628 (€ 1.543.218 nel 2018: +28,8%);
 - coproduzioni per € 273.928 (€ 596.583 nel 2018:-54% e € 493.294 nel 2017); in seguito alla richiesta di chiarimenti, la Fondazione ha precisato che le ragioni del decremento sono da mettere in correlazione al numero degli spettacoli prodotti in coproduzione con teatri italiani e internazionali. Gli spettacoli in coproduzione sono passati da 9 nell'anno 2017 a 19 nell'anno 2018 e a 22 nel 2019 (17 coproduzioni nazionali e 5 coproduzioni internazionali);
 - collaboratori co.co.pro.per € 90.148 (€ 51.585 nel 2018 e € 4.953 nel 2017);
 - spese per artisti professionisti per € 178.992 (€ 247.863 nel 2018: -27,8%), che rileva i compensi a lavoratori dello spettacolo liberi professionisti (registi, scenografi, costumisti, drammaturghi, attori, ecc.) in quanto l'esercizio della libera professione da parte di queste categorie è diffuso;
 - costi di coproduzione per € 273.928;
 - costi di trasporto per € 127.710 (€ 188.835 nel 2018: -32%) relativi al costo dei servizi di trasporto dei corredi scenografici effettuati per le rappresentazioni in tournée degli spettacoli prodotti da ERT, acquistati da imprese specializzate del settore. Si tratta, quindi, di un costo correlato alle vendite;
- costi per materie prime e di consumo per € 348.579 (€ 257.124 nel 2018: +36%), relativi agli acquisti di beni correlati all'ordinario funzionamento dei teatri e alla realizzazione dell'attività. La voce comprende anche gli acquisti dei corredi scenografici degli spettacoli di diretta produzione;
- costi per godimento di beni di terzi per € 525.007 (€ 480.093 nel 2018: +9%), la cui voce più rilevante è quella degli affitti pari a € 214.157 (€ 213.581 nel 2018), del noleggio materiale per € 240.353 (€ 173.947 nel 2018), del noleggio film per € 29.989 (€ 53.544 nel 2018) ed il noleggio sale per € 27.867 (€ 25.123 nel 2018);
- costi del personale per € 5.926.526 (€ 5.533.053 nel 2018) in crescita, rispetto all'esercizio precedente, del 7% (nel 2017 era pari a € 5.171.406). In merito a tale incremento, la Fondazione in passato ha specificato che la Fondazione impiega con regolarità numerosi lavoratori dello spettacolo con contratto a tempo determinato per gli spettacoli di produzione. La spesa di questi lavoratori varia di anno in anno sulla base dell'attività.
Alla data del 31/12/2018 ERT aveva in organico n. 81 dipendenti (impiegati e tecnici occupati nei teatri; nel 2017 erano pari a 70, nel 2016 erano pari a 64 dipendenti), assunti con il CCNL per gli impiegati e gli operai dipendenti dai teatri stabili pubblici e dai teatri gestiti dall'ETI; la maggior parte del personale (81%) è a tempo indeterminato. Il numero medio dei dipendenti per l'anno 2019 è stato pari, invece, a 128,09 unità di personale di cui 69,93 a tempo indeterminato e 58,16 a tempo determinato, mentre nel 2018 il numero medio dei dipendenti era stato pari a 112,04 unità di personale di cui 61,59 a tempo indeterminato e 50,45 a tempo determinato. In precedenti occasioni, la Fondazione ha evidenziato che il dato del personale dipendente stabile della Fondazione non include i numerosi lavoratori dello spettacolo, con qualifiche artistiche e tecniche, che la Fondazione assume con contratto di lavoro a tempo determinato per la produzione e la rappresentazione degli spettacoli.
In seguito alla richiesta di chiarimenti, la Fondazione ha precisato che le ragioni dell'aumento del costo del personale sono da imputare ad un aumento del numero di unità di personale impiegato dalla Fondazione e dal rinnovo del CCNL di settore;
- ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni per € 535.864 (€ 590.983 nel 2018: %), la cui voce più significativa pari a € 487.096 si riferisce alla quota di ammortamento annua relativa all'ammortamento decennale dell'avviamento del ramo d'azienda Arena del Sole e viene coperta ogni anno per € 423.000 grazie alle risorse a suo tempo conferite dai Soci per finanziare tale operazione. Sul bilancio annuo della Fondazione grava, pertanto, un onere pari a circa 64 mila euro fino al 2023. Assente, invece, l'accantonamento al fondo svalutazione crediti (mentre nel 2018 era stato pari a 4 mila euro, 3 mila euro nel 2017 e 18 mila euro nel 2016);
- oneri diversi di gestione per € 377.411 (€ 313.981 nel 2018: %), che comprendono i costi relativi agli omaggi su prestazioni gratuite per € 212.232 (€ 185.431 nel 2018 e 140,5 mila euro nel 2017): la Fondazione ha chiarito che si tratta del prezzo relativo ai biglietti dati in omaggio rilevato sia come ricavo, con l'IVA dedotta, sia come costo, ma comprensivo dell'IVA: ciò al fine di rilevare,

per differenza, l'IVA dovuta secondo le disposizioni vigenti sui biglietti omaggio emessi oltre il limite stabilito. In questa voce sono inclusi anche € 12.072 per quote associative.

Gestione finanziaria:

La gestione finanziaria continua a registrare un saldo negativo pari a € 16.897 (€ 35.783 nel 2018), in miglioramento rispetto all'esercizio precedente, mentre nel 2017 aveva registrato un saldo altrettanto negativo per € 26.929. La quota più significativa degli interessi passivi è rappresentata dalla quota di interessi di competenza del 2019 relativa al mutuo chirografario di € 500.000 contratto con la Banca Popolare dell'Emilia Romagna in data 19/03/2014, finalizzata al finanziamento dell'acquisto del ramo d'azienda Arena del Sole - Teatro Stabile di Bologna pari a € 14.712 (€ 18.469 nel 2018).

Si segnalano, inoltre, € 9.715 (€ 15.060 nel 2018) di interessi passivi e commissioni per disponibilità fondi relative al costo delle polizze fideiussorie a garanzia degli affitti degli uffici della sede amministrativa di Modena e dei locali in concessione in uso per la scuola di teatro (per € 1.697,65) e a garanzia delle anticipazioni del contributo ricevute dall'Unione Europea per il progetto Atlas of Transitions (per € 8.017,72).

ANALISI EQUILIBRIO PATRIMONIALE E FINANZIARIO

Indici patrimoniali

	2017	2018	2019
Indice di copertura delle immobilizzazioni	0,09	0,15	0,19
Indice di copertura totale delle immobilizzazioni	1,27	1,31	1,35

Indici finanziari

	2017	2018	2019
Indice di liquidità corrente	1,23	1,22	1,16
Indice di autonomia finanziaria (%)	4	5,6	5,4
Posizione Finanziaria Netta corrente (euro per mille)	1.122	1.428	562

Le immobilizzazioni risultano coperte per la quasi totalità da fonti durevoli diverse dal capitale proprio, fra cui il residuo del mutuo chirografario stipulato per l'acquisto del ramo d'azienda già citato. Per il finanziamento dell'acquisto del ramo di azienda Arena del Sole - Teatro Stabile di Bologna, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la costituzione di un Fondo per la copertura del costo dell'avviamento del ramo di azienda Arena del Sole - Teatro Stabile di Bologna. A questo fondo appositamente istituito è stata trasferita una parte degli apporti al Fondo di dotazione conferiti da Comune di Bologna, Regione Emilia Romagna e Fl.Bo. spa nell'anno 2014 per un importo complessivo di € 4.230.000, che si è ritenuto di investire per il finanziamento dell'operazione. Il fondo sarà utilizzato per quote costanti (€ 423.000) a copertura del piano di ammortamento decennale (2014 -2023) del valore di avviamento registrato nell'attivo patrimoniale.

L'indice di autonomia finanziaria si mantiene scarso, sebbene in miglioramento grazie agli apporti dei soci e ai minori debiti contratti dalla Fondazione (in particolare, debiti verso le banche). La posizione finanziaria netta, invece, peggiora rispetto agli esercizi precedenti principalmente per il consistente decremento delle disponibilità liquide a fine anno (che passano da 1,4 milioni nel 2018 a 566 mila euro nel 2019).

Rendiconto finanziario

Si riporta una sintesi del rendiconto finanziario presentato dalla Fondazione.

	31/12/19	31/12/18	31/12/17
Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa	-749.044	312.232	740.494
Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento	-51.114	-39.283	-12.804
Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento	-64.989	-65.986	-243.530
Incremento(decremento delle disponibilità)	-865.147	206.963	484.160
Disponibilità a inizio esercizio	1.431.311	1.224.348	740.188
Disponibilità a fine esercizio	566.164	1.431.311	1.224.348

Si evidenzia il netto peggioramento delle disponibilità liquide a fine esercizio 2019 rispetto alle disponibilità iniziali principalmente per i flussi derivanti dall'attività caratteristica, che assorbono liquidità per quasi 750 mila euro; l'attività di investimento e di finanziamento risultano invece pressoché invariate rispetto all'esercizio 2018.

La Fondazione evidenzia nel bilancio, fra le immobilizzazioni immateriali, la voce "avviamento" per € 1.945.031: la voce registra il valore dell'avviamento del ramo di azienda Arena del Sole - Teatro Stabile di Bologna, acquisito da ERT con il contratto di compravendita perfezionato in data 24/1/2014, dedotte le prime sei rate del piano di ammortamento decennale (2014 - 2023). La determinazione del valore dell'avviamento (€ 4.904.846,40) è stata effettuata sulla base del corrispettivo convenuto dalle parti, incrementato degli oneri accessori e tributari connessi al trasferimento del ramo in parola e al netto dei contributi ricevuti da Fondazione del Monte e Fondazione CARISBO in quanto direttamente funzionali alla conclusione dell'operazione.

Le immobilizzazioni materiali sono pari, invece, a complessivi € 102.181 e sono costituite da:
impianti e macchinari per complessivi € 25.689;
attrezzature industriali e commerciali per complessivi € 45.528;
altri beni materiali per un totale di € 30.964

I nuovi investimenti effettuati nel corso dell'esercizio 2019 sono costituiti dall'acquisto di un videoproiettore per gli spettacoli in produzione, di un nuovo server in uso presso gli uffici della Fondazione e di 10 nuovi notebook e laptop.

Le immobilizzazioni finanziarie ammontano a € 26.755 (€ 27.985 nel 2018: -4% e € 44.738 nel 2017) e sono composte da:

- crediti verso altri per € 17.509 (€ 25.039 nel 2018: -30%) e relativi ai depositi cauzionali pertinenti l'attività della Fondazione e le quote associative di partecipazione della Fondazione alla Fondazione P.L.A.T.E.A., costituita tra i teatri nazionali e i teatri di rilevante interesse culturale e l'Associazione La Corte Ospitale. Dette quote sono iscritte ad un valore corrispondente al relativo costo di sottoscrizione. Nel corso del 2019 è stata svalutata la partecipazione in ATER a seguito della trasformazione della stessa in Fondazione a seguito della comunicazione di ATER con lettera del 4/12/19 prot. 862/2019 nella quale si recepisce il nuovo statuto della Fondazione nel quale, all'art. 7, si prevede che "non possono divenire soci o soggetti che per finalità statutaria producono spettacoli". L'importo della svalutazione è pari a € 2.582,28;
- partecipazioni in altre imprese per € 9.246 (invariate rispetto al 2018 ma pari a € 20.024 nel 2017), pervenute a seguito dell'acquisizione del ramo di azienda Arena del Sole - Teatro Stabile di Bologna

I crediti ammontano a € 4.318.897 (€ 2.799.520 nel 2018: +54%), e sono per la totalità esigibili entro l'esercizio successivo. Si riferiscono principalmente a:

- crediti verso clienti per € 1.145.821 (€ 781.406 nel 2018: +46,6% e € 407.707 nel 2017), al netto del Fondo svalutazione crediti per complessivi € 25.317. Nel 2019 hanno subito un consistente incremento a seguito dell'aumento del fatturato nel 2019 e alle partite di debito/credito verso altri Teatri, con i quali non è stato possibile effettuare una compensazione delle partite contabili;
- crediti verso altri per € 2.893.254 (€ 1.354.169 nel 2018: +113,7%) di cui la parte più rilevante è costituita dal credito verso il Ministero per i Beni e le Attività Culturali per € 459.668 (€ 434.714 nel 2018, mentre era pari a € 535.832 nel 2017), dal credito verso la Regione Emilia Romagna per € 402.380 (€ 286.508,60 nel 2018, mentre era pari a € 176.228 nel 2017), verso il Comune di Castelfranco Emilia € 86.500 (invariato rispetto al 2018, mentre nel 2017 era pari a € 65.100), verso il Comune di Modena per

- € 246.329, verso le Fondazioni Del Monte € 205.000 (€ 100.000 nel 2018, mentre era pari a € 87.000 nel 2017) e Cassa di Risparmio di Modena € (€ 5.500 nel 2018 e € 149.488 nel 2017);
- crediti tributari per € 279.822 (€ 663.945 nel 2018 e € 1.260.691 nel 2017), e comprendono il quantum che potrà essere oggetto di compensazione fiscale a partire dal periodo d'imposta 2019, rappresentati per € 276.643 dal credito generato ogni anno dall'applicazione della ritenuta d'acconto del 4% sui contributi pubblici e privati che la Fondazione riceve, in quanto la Fondazione non matura redditi d'impresa soggetti ad IRES

I debiti ammontano a € 3.304.148 (€ 2.885.255 nel 2018: +14,5%) e sono per la quasi totalità esigibili entro l'esercizio successivo e sono costituiti principalmente da:

- debiti verso fornitori per € 1.808.954 (€ 1.523.677 nel 2018: + 18,7%), di cui € 441.794 per fatture da ricevere;
- debiti verso le banche per € 285.702 (€ 350.688 nel 2018: -18,5%), di cui € 4.205 entro l'esercizio successivo e € 281.497 oltre l'esercizio successivo. I debiti verso banche a breve rilevano l'utilizzo della carta di credito aziendale emessa da Unicredit Spa, mentre la quota oltre l'esercizio è riferita totalmente al mutuo chirografario in essere presso BPER Banca S.p.A. e la diminuzione rispetto all'esercizio precedente è dovuta al rimborso delle rate previste dal piano di ammortamento.

Il saldo residuo del mutuo chirografario è così composto:

quota capitale al 31/12/2019: € 247.945,95

quota interessi al 31/12/2019: € 33.551,06 (questo importo varia nel tempo in base all'andamento dei tassi di mercato);

- altri debiti per € 597.802, rappresentati da caparre rilasciate a favore di vari teatri.

Le disponibilità liquide ammontano a € 566.164 (€ 1.431.311 nel 2018: -60,4%).

Tra i fondi rischi (che ammontano a complessivi € 1.745.608 mentre nel 2018 erano pari a € 2.221.000 e nel 2017 erano pari a € 2.594.085) si segnala il "Fondo copertura avviamento Arena del Sole - Teatro Stabile di Bologna" istituito nel corso dell'anno 2014 per € 4.230.000 per far fronte al piano di ammortamento decennale (2014-2023) del valore di avviamento del ramo di azienda Arena del Sole - Teatro Stabile di Bologna, di cui si è già detto sopra. Tale fondo viene annualmente decrementato per la quota di € 423.000; al 31 dicembre 2019 è pari a € 1.692.000.

La parte rimanente dei fondi rischi e oneri ammonta a € 53.608 (€ 106.000 nel 2018: -49,4% e € 56.085 nel 2017) ed è rappresentata

1) dal Fondo rischi e oneri futuri, per complessivi € 53.608 e così composto:

- dall'accantonamento di € 31.000 destinati a far fronte alla prevedibile richiesta da parte dell'INPS di versamento del contributo di malattia, pari al 2,22%, maturato sulle retribuzioni corrisposte agli impiegati dipendenti della Fondazione nei periodi antecedenti il mese di dicembre 2015. In data 3/8/2017, con la Circolare n.124, l'INPS ha confermato l'obbligazione contributiva di finanziamento dell'indennità economica di malattia per gli iscritti al Fondo pensioni lavoratori dello spettacolo, includendo tra questi anche i lavoratori con la qualifica impiegatizia, per i quali la Fondazione non aveva mai versato il contributo, senza peraltro ricevere contestazioni da parte dell'INPS. Con questa Circolare, l'INPS ha posto fine a una lunga querelle interpretativa che ha coinvolto l'intero settore dello spettacolo dall'anno 2016. Nella Circolare sopra richiamata, l'INPS comunica che l'obbligazione contributiva ha decorrenza dal 1/5/2011, ma alla data attuale la Fondazione non ha ricevuto ulteriori notifiche dell'INPS per i mesi antecedenti il dicembre 2015. In previsione delle future richieste, che l'Ufficio Personale della Fondazione presume di poter ricevere, si è ritenuto, nell'anno 2017, di accantonare a titolo cautelativo l'importo di € 31.000, corrispondente ad una parte dei contributi arretrati che l'INPS potrebbe chiedere di versare. Nel 2019 il Fondo è stato utilizzato per € 2.391,62 importo delle note di addebito ricevute dall'INPS nel corso dell'esercizio 2019 e riferite ai periodi oggetto dell'accantonamento iniziale;
- dall'accantonamento di € 25.000 a favore dell'Associazione Iolanda Gazzero, costituita per ricordare la dipendente della Fondazione scomparsa per una grave malattia ancora in giovane età. Il Consiglio di Amministrazione di ERT nelle sedute del 8/7/2010 e del 15/3/2011 deliberò di riconoscere a favore di questa Associazione un'erogazione liberale di € 25.000: l'impegno economico venne accantonato in attesa di procedere al versamento compatibilmente con le disponibilità finanziarie della Fondazione. Al 31 dicembre 2018 il versamento non è ancora avvenuto

2) dal Fondo oneri futuri, che era originariamente di complessivi € 50.000, ma che è stato completamente utilizzato nel corso del 2019 per dar corso alla necessaria copertura delle spese per l'organizzazione e realizzazione del Festival Vie 2019, destinazione per la quale il fondo era stato

accantonato nell'esercizio 2018 grazie ad un maggior finanziamento ottenuto dalla Fondazione di Modena a servizio della realizzazione della ricordata iniziativa.

Il Fondo svalutazione crediti, a copertura dei crediti considerati non più esigibili, alla data del 31/12/2018 ammontava a € 25.317,22 ed è rimasto invariato rispetto all'anno 2018.

La Fondazione fa, comunque, presente che la svalutazione dei crediti non comporta, in ogni caso, la rinuncia a conseguire la riscossione, che rimane in atto mediante le azioni di recupero affidate al legale della Fondazione.

La Fondazione segnala, nel corso dell'anno 2019, il recupero, seppur dilazionato nel tempo, di uno dei crediti di più lunga data. Infatti il Tribunale di Forlì ha reso esecutivo con atto n. 829/19 del 24/05/2019 il pignoramento del quinto dello stipendio del sig. Bellavista Stefano, titolare della Ditta Via Verdi verso la quale ERT vantava un credito di € 10.288 risalente agli anni 2007 e 2008. Nell'anno 2019 sono stati incassati € 1.689.

RAPPORTI DI DEBITO E CREDITO CON IL COMUNE DI BOLOGNA

Al 31 dicembre 2019, in sede di asseverazione dei debiti/crediti ai sensi dell'art. 11, comma 6, lettera j) del D.Lgs. 118/2011, risultano debiti del Comune di Bologna verso la Fondazione per complessivi € 975.338,67 ma il Settore Finanza e Bilancio ha riscontrato che non è stato comunicato nessun dato da parte della Fondazione.

In sede di richiesta di maggiori approfondimenti su alcune voci di bilancio, la Fondazione ha comunicato che non esistono debiti verso il Comune di Bologna ma soltanto crediti per complessivi € 1.009.723,93.

Sono in corso le verifiche con i Settori competenti

PUBBLICAZIONE AI SENSI DELL'ART. 1, COMMI 125-129 - LEGGE 124/2017 :

In merito alla pubblicazione ai sensi dell'art. 1, commi 125-129 della Legge 124/2017, la quale prevede che le imprese e gli Enti che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e vantaggi economici di qualunque genere dalle Pubbliche Amministrazioni, o comunque a carico delle risorse pubbliche, hanno l'obbligo di pubblicare tali importi nella Nota integrativa del bilancio di esercizio, la Fondazione ERT segnala incassi da parte del Comune di Bologna avvenuti nell'anno 2019 per complessivi € 755.000 per trasferimenti in conto esercizio e € 11.545, che però sono stati riscontrati dal Settore Finanze e Bilancio per soli € 13.950,70, trattandosi di errore.

Impegni non risultanti dallo Stato Patrimoniale:

Al 31 dicembre 2019 la Fondazione presenta i seguenti impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale:

.€ 17.529 per impegni contratti di leasing insistenti su n.1 autocarro;

.€ 26.000 rappresentati dal valore di mercato del veicolo oggetto del contratto di leasing

Relazione del Collegio Sindacale

Nella propria Relazione, il Collegio invita gli organi di governo a valutare i dati della tabella che segue, estrapolati dai prospetti dei rendiconti analitici 2018 e 2019, per monitorare attentamente i dati dei singoli centri di costo/ricavo e la loro evoluzione temporale.

Risultanze per centri di costo/ricavi						
	2018			2019		
	costi	ricavi	utile/perdita	costi	ricavi	utile/perdita
Produzioni	3.503.359	2.020.539	-1.482.820	3.502.290	2.119.196	- 1.383.094
Teatri	6.535.553	2.211.187	-4.324.366	6.897.908	2.422.447	-4.475.461
Rassegne	195.592	196.906	1.314	492.797	320.539	-172.258
Progetti	206.323	102.231	-104.092	539.434	464.548	-74.886
Attività culturali	116.741	96.969	-19.772	46.804	23.171	-23.633
Attività di formazione	497.593	441.605	-55.988	451.831	391.613	-60.218
Totale	11.055.161	5.069.437	-5.985.724	11.931.064	5.741.514	- 6.189.550

Dall'esame della tabella sopra riportata, emerge che la perdita maggiore è da imputarsi alla gestione dei Teatri (perdita quantificata per l'anno 2018 in € 4.324.366 e per il 2019 in € 4.475.461), seguita dalle Produzioni (perdita quantificata per l'anno 2018 in € 1.482.820 e per il 2019 in € 1.383.094).

Questa invece è la situazione costi/ricavi per ciascun teatro gestito, da cui emerge che la perdita maggiore è da attribuirsi al Teatro Arena del Sole, seguito dal Teatro Bonci di Cesena e dal Teatro Storchi di Modena.

Teatri	Ricavi 2019	Costi 2019	Differenza (Ricavi - costi)	Contributo da parte del Comune di riferimento	Differenza
Arena del Sole, Teatro delle Moline - Bologna	€ 1.047.166,00	€ 2.730.430,00	-€ 1.683.264,00	€ 1.465.000,00	-€ 218.264,00
Teatro Bonci - Cesena	€ 564.098,00	€ 1.772.774,00	-€ 1.208.676,00	€ 993.500,00	-€ 215.176,00
Teatro Fabbri - Vignola	€ 79.802,00	€ 323.539,00	-€ 243.737,00	€ 85.765,00	-€ 157.972,00
Teatro Dadà - Castelfranco Emilia	€ 40.282,00	€ 158.950,00	-€ 118.668,00	€ 95.000,00	-€ 23.668,00
Teatro Storchi - Modena	€ 557.516,00	€ 1.383.842,00	-€ 826.326,00		
Teatro Passioni - Modena	€ 90.985,00	€ 439.801,00	-€ 348.816,00	€ 896.329,00	-€ 324.787,00
Teatro Ragazzi - Modena	€ 42.598,00	€ 88.572,00	-€ 45.974,00		
Totale	€ 2.422.447,00	€ 6.897.908,00	-€ 4.475.461,00	€ 3.535.594,00	-€ 939.867,00

FONDAZIONE ALDINI VALERIANI

La Fondazione Aldini Valeriani nasce nel 1997 quale Ente di diritto privato senza scopo di lucro, costituita su iniziativa dei Soci fondatori: Comune di Bologna, Associazione degli Industriali di Bologna e Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Bologna. L'Ente si caratterizza quale centro di eccellenza per lo sviluppo della cultura tecnica e la promozione dell'innovazione tecnologica nell'area metropolitana di Bologna, approfondendo e sviluppando la conoscenza e l'applicazione delle tecnologie avanzate, specie nei settori della meccanica ed elettronica.

La Fondazione ha ottenuto l'accreditamento della Regione Emilia Romagna secondo la normativa prevista dalla deliberazione della Giunta regionale n. 177 del 10/02/2003, successivamente integrata con Delibera n. 778 del 26 aprile 2004 per gli ambiti della Formazione superiore, Formazione continua e permanente, Apprendistato, Formazione a distanza e Obbligo formativo. Dal 2015 è in possesso di accreditamento per l'ambito Utenze speciali.

In considerazione del punto sopra richiamato e con riferimento alle Informazioni richieste dalla Delibera regionale n. 645/2011 che ha stabilito nuovi requisiti aggiuntivi rispetto alla DGR 177/2003, per l'ottenimento e il mantenimento dell'accreditamento, il Revisore unico della Fondazione attesta che il Consiglio di Amministrazione ha adempiuto agli obblighi richiesti (mantenimento di un patrimonio netto minimo; istituzione di un organo di controllo, maggiore visibilità nei bilanci di alcune poste; trasmissione del bilancio anche in formato elettronico XBRL; mantenimento degli indicatori di bilancio entro le soglie minime previste). In particolare, il Revisore unico attesta che in merito ai seguenti indicatori (indice di disponibilità corrente, durata media dei crediti, durata media dei debiti, incidenza degli oneri finanziari) gli stessi rientrano entro le soglie minime previste, così come indicato dal Consiglio di Amministrazione nella nota integrativa alla voce "altre informazioni".

Dal luglio 2013 la Fondazione ha assorbito il consorzio COFIMP per la formazione e lo sviluppo delle piccole medie imprese (Ente senza scopo di lucro che aveva per oggetto lo sviluppo della cultura tecnica e di impresa a sostegno del sistema produttivo bolognese e regionale nonché la formazione a tutti i livelli per imprese, personale occupato e in cerca di occupazione).

Infine, in data 25 marzo 2015 la Fondazione è stata registrata nel Registro delle Persone Giuridiche della Prefettura di Bologna.

In data 11 settembre 2018 il Consiglio di Amministrazione della Fondazione ha volontariamente adottato il proprio "Modello di organizzazione, gestione e controllo" e il proprio "Codice Etico". Con la stessa Delibera il Consiglio di Amministrazione della Fondazione ha nominato l'ODV - Organismo di Vigilanza ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001 e s.m.i. nella persona dell'Avv. Rossella Sciolti.

Nell'ambito degli accreditamenti, la Fondazione è:

- soggetto qualificato per realizzare attività formative con Fondimpresa avendo ottenuto il relativo accreditamento per gli ambiti di: Formazione ai lavoratori appartenenti ad imprese di tutti i settori compresi i soggetti posti in mobilità, formazione sulle tematiche dell'ambiente e della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro rivolta ai lavoratori appartenenti ad imprese di tutti i settori compresi i soggetti posti in mobilità, Formazione sulla tematiche dell'innovazione tecnologica di prodotto e di processo rivolta ai lavoratori appartenenti ad imprese di tutti i settori compresi i soggetti posti in mobilità;
- Registered Education Provider del Project Management Institute: il marchio REP® che rappresenta l'abilitazione formativa più riconosciuta nel campo del project management e certifica l'aderenza agli standard internazionali di PM.

La Fondazione è inoltre accreditata nell'ambito dei seguenti Servizi del lavoro:

- AREA 1 attraverso "FORMINDUSTRIA EMILIA ROMAGNA S.C.A.R.L." autorizzata dalla Regione Emilia Romagna (D.G.R. 1581/2015) all'attività di intermediazione del personale con Determinazione n. 168/2016;
- AREA 2 - accreditata dalla Regione Emilia Romagna quale sede per l'offerta di servizi per il lavoro rivolti a cittadini in condizione di fragilità e vulnerabilità (come definite dalla legge n. 14/2015).

Fondatori

Soci fondatori: il Comune di Bologna, l'Associazione Industriali di Bologna e la CCIAA di Bologna. Quest'ultima ha comunicato il formale recesso dalla Fondazione con valenza dal 1 gennaio 2015.

Attività svolta e fatti salienti dell'esercizio 2019

Con Delibera di Giunta P.G. n. 10426/2017 del 28/02/2017 è stata approvata la definizione del canone di locazione PER L 'UTILIZZO DEI LOCALI IN CONCESSIONE ALLA FONDAZIONE ALDINI -VALERIANI PER GLI ANNI 2015 E 2016, nonché il RINNOVO DELLA CONVENZIONE, PER GLI ANNI 2017-2026, TRA IL COMUNE DI BOLOGNA E LA 'Fondazione Aldini -Valeriani ' PER LA DEFINIZIONE DEI RAPPORTI INERENTI L'USO DEI LOCALI IN CONCESSIONE, DELLE MACCHINE, DELLE ATTREZZATURE DEI MATERIALI PRESSO LA SEDE DELL'ISTITUTO ALDINI VALERIANI -SIRANI.

Il canone annuo per i locali in uso alla Fondazione, sia per gli anni 2015 e 2016 che per la durata della nuova convenzione è pari a € 94.005 (oltre a IVA nella misura di legge), rivalutabile annualmente in base agli indici ISTAT; inoltre, è prevista la possibilità di scomputare l'importo degli interventi edilizi di manutenzione straordinaria effettuati dalla Fondazione dal canone annuo di locazione dovuto dal 2017, laddove costituiscono valorizzazione patrimoniale degli spazi di proprietà del Comune e ritenuti congrui dalla Direzione del Settore Edilizia e Patrimonio del Comune di Bologna, a condizione che vengano presentate tutte le certificazioni attestanti la regolare esecuzione delle opere.

Con Determina Dirigenziale P.G. n. 444822/2017 il Comune di Bologna ha impegnato la spesa di € 114.686,10 per l'esecuzione di interventi di manutenzione straordinaria per l'immobile, a scomputo del canone di concessione dovuto dalla Fondazione Aldini Valeriani per l'anno 2017 e ha provveduto alla liquidazione di quanto dovuto con Determina Dirigenziale P.G. N. 71845/2018.

Con Determina Dirigenziale P.G. n. 394418/2018 il Comune di Bologna ha impegnato la spesa di € 115.603,58 per l'esecuzione di interventi di manutenzione straordinaria per l'immobile di via Bassanelli n.9/11, a scomputo del canone di concessione dovuto dalla Fondazione Aldini Valeriani per l'anno 2018 e ha provveduto alla liquidazione di quanto dovuto con Determina Dirigenziale P.G. N. 529262/2018.

Con Determina Dirigenziale P.G. n. 224811/2019 il Comune di Bologna ha impegnato la somma di € 116.759,56 relativamente alla quota del costo dell'intervento di manutenzione straordinaria e ristrutturazione presso l'immobile sito in Bologna, Via Bassanelli n. 9/11, a scomputo del canone applicabile per l'anno 2019 alla Fondazione Aldini Valeriani.

Infine, con Determina Dirigenziale P.G. n. 139745/2020 il Comune di Bologna ha impegnato l'ulteriore somma di € 117.226,58 relativamente alla quota del costo dell'intervento di manutenzione straordinaria e ristrutturazione presso l'immobile sito in Bologna, Via Bassanelli n. 9/11, a scomputo del canone applicabile per l'anno 2020 alla Fondazione Aldini Valeriani.

Nella Relazione sul governo societario e nella Relazione sulla gestione, la Fondazione conferma che il maggiore fattore di rischio è rappresentato dal contesto in cui essa opera. Infatti, nel corso degli anni è sempre più emersa la dipendenza dell'ente dalle scelte strategiche regionali e nazionali in materia di allocazione ed entità delle risorse pubbliche destinate alla formazione, che ha generato rischi ed incertezze sulla tenuta degli obiettivi di bilancio e sull'orientamento dell'offerta formativa. Per mitigare tali rischi e per ampliare ed integrare l'offerta formativa, la Fondazione continua a sviluppare l'attività di libero mercato, rivolta ad aziende e privati con ottimi risultati, continuando a sviluppare nuove proposte formative per mantenere costante nel tempo la propria competitività sul mercato e nel territorio.

Nel prospetto che segue si riporta in dettaglio il valore della produzione degli ultimi due esercizi suddiviso per fascia di mercato e che nella sostanza fa riferimento alla diversa committenza (canale di finanziamento):

VdP per canale di finanziamento	Valori 2019(/ml.€)		Valori 2018(/ml.€)		Differenza
Regione Emilia Romagna	2.760	32,7%	2.265	30,1%	495
Altri Enti Pubblici	614	7,3%	408	5,4%	206
Attività a Mercato	4.949	58,7%	4.728	62,8%	221
Altri ricavi	114	1,3%	129	1,7%	-15
Totale Valore della Produzione	8.437	100,0%	7.530	100,0%	907

Inoltre, in merito al rischio legato alla gestione finanziaria, la Fondazione segnala che vi è un sostanziale equilibrio finanziario in cui l'attivo circolante copre i debiti a breve termine e il peso delle immobilizzazioni è poco rilevante. Tuttavia, rileva che si continuano a registrare tempi di verifica e pagamento da parte della P.A. non sempre programmabili, tali da generare situazioni di tensione finanziaria, registrati nel primo semestre del 2019.

Riguardo ai primi mesi del 2020 la situazione creatasi a seguito dell'emergenza pandemica Covid-19 ha comportato, a partire da marzo 2020, l'interruzione di tutte le attività formative in aula; è pertanto evidente che si tratta di un elemento di forte discontinuità che avrà un impatto rilevante su tutta la gestione 2020. Alla luce di quanto riportato, pur con le difficoltà sopra indicate, tale situazione però non appare oggi in grado di pregiudicare la continuità aziendale

Dati riassuntivi di bilancio civilistico

Il bilancio 2019 della Fondazione Aldini Valeriani, chiude con un utile di esercizio di € 57.814, che il Consiglio di Amministrazione della Fondazione ha deliberato di portare riportare in aumento del Fondo di dotazione, così come avvenuto per l'utile d'esercizio 2017. Per il bilancio 2018, invece, è stata deliberata la destinazione del risultato d'esercizio da parte del Consiglio di Amministrazione a 'Utili portati a nuovo'.

Dati riassuntivi da C.E. riclassificato a valore aggiunto

Conto Economico	2019		2018		2017	
	€	%	€	%	€	%
Valore della produzione	8.436.500	100%	7.529.969	100%	7.318.361	100%
<i>Costi esterni</i>	4.604.376	55%	4.057.111	54%	3.839.186	52%
Valore aggiunto	3.832.124	45%	3.472.858	46%	3.479.175	48%
<i>Costi del personale</i>	3.624.235	43%	3.260.249	43%	3.115.679	43%
Costi di struttura	8.228.611	98%	7.317.360	97%	6.954.865	95%
EBITDA (MOL)	207.889	2%	212.609	3%	363.496	5%
<i>Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni</i>	106.710	1%	111.067	1%	315.814	4%
Costi della produzione	8.335.321	99%	7.428.427	99%	7.270.679	99%
EBIT (reddito operativo)	101.179	1%	101.542	1%	47.682	1%
<i>Totale gestione finanziaria</i>	-26.680	0%	-14.510	0%	-16.290	0%
Risultato ante imposte	74.499	1%	87.032	1%	31.392	0%
<i>Imposte</i>	16.685	0%	21.197	0%	14.226	0%
RISULTATO D'ESERCIZIO	57.814	1%	65.835	1%	17.166	0%

Dati riassuntivi da S.P. riclassificato con metodo finanziario

	2019	%	2018	%	2017	%
Immobilizzazioni immateriali	248.453	4,59%	249.094	5,21%	93.904	1,87%
Immobilizzazioni materiali nette	135.422	2,50%	167.178	3,50%	200.249	3,99%
Immobilizzazioni finanziarie	112.567	2,08%	112.567	2,35%	107.600	2,14%
Immobilizzazioni in corso	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
Crediti Commerciali, finanziari e Diversi oltre l'esercizio	94.905	1,75%	94.005	1,97%	94.005	1,87%
Totale immobilizzazioni	591.347	10,92%	622.844	13,03%	495.758	9,88%
Rimanenze	1.202.932	22,21%	1.403.158	29,34%	1.197.027	23,85%
Crediti Commerciali, finanziari e Diversi entro l'esercizio	2.591.208	47,85%	2.171.250	45,41%	2.448.070	48,78%
Altre attività operative e finanziarie	25.405	0,47%	102.598	2,15%	103.945	2,07%
Liquidità	1.004.463	18,55%	481.772	10,08%	773.449	15,41%
Totale attiva circolante	4.824.008	89,08%	4.158.778	86,97%	4.522.491	90,12%
TOTALE ATTIVITA'	5.415.355	100,00%	4.781.624	100,00%	5.018.249	100,00%

	2019	%	2018	%	2017	%
Capitale sociale	250.290	4,62%	184.455	3,86%	167.289	3,33%
Riserve	2	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
Risultati di esercizi precedenti	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
Risultato di esercizio	57.814	1,07%	65.835	1,38%	17.166	0,34%
Patrimonio netto	308.106	5,69%	250.290	5,23%	184.455	3,68%
Fondi accantonati	1.495.199	27,61%	1.392.835	29,13%	1.242.461	24,76%
Debiti consolidati	0	0,00%	56.363	1,18%	132.767	2,65%
Totale debiti a lungo	1.495.199	27,61%	1.449.198	30,31%	1.375.228	27,40%
Debiti finanziari a breve	57.878	1,07%	79.177	1,66%	86.418	1,72%
Debiti commerciali a breve	2.739.076	50,58%	2.181.385	45,62%	2.368.887	47,21%
Altri debiti a breve	815.096	15,05%	821.574	17,18%	1.003.259	19,99%
Totale debiti a breve	3.612.050	66,70%	3.082.136	64,46%	3.458.564	68,92%
TOTALE PASSIVITA'	5.415.355	100,00%	4.781.624	100,00%	5.018.249	100,00%

ANALISI DELLA SITUAZIONE ECONOMICA

Indici economici

	2017	2018	2019
ROE (redditività del capitale proprio)	10,5%	37,4%	26,6%
ROI gc (redditività della gestione caratteristica)	0,99%	2,1%	1,9%

Indicatori di produttività

	2017	2018	2019
Numero dei dipendenti	72	81	85
Costo del lavoro procapite (Euro*1000)	43	40	43
Valore aggiunto per dipendente (Euro*1000)	48	43	45

Gli indici economici si attestano su valori positivi; nel 2018 si era registrato un incremento rilevante del ROE per effetto del maggior utile realizzato in quell'anno, mentre nel 2019 si verifica un decremento per via del risultato d'esercizio inferiore rispetto al 2018. Anche il ROI della gestione caratteristica registra valori positivi superiori all'unità, sebbene nel 2019 risulti in leggera diminuzione rispetto al 2018.

Gli indicatori di produttività rilevano l'incremento nel numero medio dei dipendenti. In particolare, nel 2019 si rilevano 3 uscite di cui 2 per dimissioni e 1 per mancato superamento del periodo di prova e n. 10 nuove assunzioni effettuate in corso d'anno di cui 6 con contratto a tempo determinato.

Il numero dei dipendenti al 31 dicembre 2019 risulta essere composto da 87 unità.

In conseguenza del maggior numero delle unità di personale che sono passate 81 a 85, il costo del lavoro procapite aumenta; a seguito della richiesta di chiarimenti la Fondazione ha precisato che si tratta di personale sia full time che part time e che l'incremento ha pesato per lo più sul secondo semestre del 2019. Nel 2020 la dotazione organica si dovrebbe assestare sulle 90 unità di cui tre risorse in sostituzione di maternità. Le nuove assunzioni pertanto graveranno sull'intero anno nel 2020, generando un ulteriore incremento dei costi del personale.

Analisi delle aree gestionali:

La gestione caratteristica presenta un risultato positivo di € 101.179, in linea con l'esercizio precedente.

Il valore della produzione ammonta a € 8.436.500 (+10,75%) ed è composto principalmente dai ricavi derivanti dall'attività formativa a libero mercato per € 4.920.170 (+3%) e dai ricavi su attività formativa finanziate pari a € 3.606.510 (+48%). Si decrementano anche le variazioni sui lavori in corso di esecuzione, pari a un valore negativo per € 204.103 (nel 2018 erano pari a € 202.757), queste ultime relative ad attività formative oggetto di finanziamento pubblico e a libero mercato.

La Fondazione aveva precisato che dal 2017 non risultano più valorizzate le attività finanziate dalla Città Metropolitana di Bologna, in quanto l'abolizione delle Province ha portato la Regione Emilia Romagna a gestire parte delle risorse precedentemente assegnate.

I costi di produzione ammontano a € 8.335.321 (+12%).

Le voci di costo più significative sono relative a:

- costi per servizi pari a € 4.317.362 (+14%), fra i quali si evidenziano costi per docenze per circa 2,7 milioni di euro, costi per consulenze amministrative/legali/informatiche per circa 190 mila euro, acquisti buoni mensa per dipendenti per circa 98 mila euro, per utenze (illuminazione, riscaldamento, acqua) per 101 mila euro, pulizia locali per circa 48 mila euro, illuminazione e forza motrice per circa 59 mila euro, canone servizio di fonia, spese telefoniche rete fissa, collegamento reti internet e spese telefoniche cellulari per circa 46 mila euro, per manutenzione attrezzature/mobili/software canoni periodici/attrezzature di terzi per circa 73 mila euro, costi per assistenza rete informatica per 36 mila euro e costo per servizio interinale per circa 19 mila euro.

- costi per godimento beni di terzi per € 181.128 (+7%), relativi principalmente a canoni di locazione immobili per 104 mila euro e noleggio attrezzature per 70 mila euro;
- costi per il personale per complessivi € 3.624.235 , in aumento dell'11% poiché nel 2019 le unità di personale si sono incrementate, come già evidenziato in precedenza;
- ammortamenti: ammontano a € 93.033 (-11%).
- svalutazioni dei crediti dell'attivo circolante per € 13.677 (-50%);
- oneri diversi di gestione, pari a € 28.864 (+19%), relativi a quote associative e rettifiche pro-quota IVA.

L'importo dell'IVA indetraibile sui costi relativi alle attività finanziate da contributi pubblici è pari a € 173.384,48.

La gestione finanziaria presenta un risultato negativo di € 26.680, in peggioramento rispetto all'esercizio precedente in cui vi era un saldo negativo per € 14.510: (+84%), e si riferisce per € 3.600 agli interessi passivi sul mutuo concesso da Banca di Bologna, per € 15.009 a commissioni bancarie, per € 4.730 a interessi passivi bancari e per € 74 agli interessi passivi sul finanziamento concesso dalla banca BPER nel 2016.

Conto Economico	2019	%	2018	%	2017	%	Var. 2019-2018	Var. 2019-2017
Ricavi per attività formativa a libero mercato	4.920.170	58%	4.760.664	63%	4.580.580	63%	3%	7%
Rimborsi su attività formativa finanziate	3.606.510	43%	2.437.508	32%	2.471.232	34%	48%	46%
Variazioni lavori in corso	-204.103	-2%	202.757	3%	144.592	2%	-201%	-241%
TOT PROVENTI ATTIVITA' REALIZZATA	8.322.577	99%	7.400.929	98%	7.196.404	98%	12%	16%
Altri ricavi	113.923	1%	129.040	2%	121.957	2%	-12%	-7%
VALORE DELLA PRODUZIONE	8.436.500	100%	7.529.969	100%	7.318.361	100%	12%	15%
Costi per servizi	4.317.362	51%	3.795.585	50%	3.581.311	49%	14%	21%
Materie	77.022	1%	68.031	1%	61.397	1%	13%	25%
Affitti, canoni	181.128	2%	169.165	2%	174.319	2%	7%	4%
Costo del personale	3.624.235	43%	3.260.249	43%	3.115.679	43%	11%	16%
Ammortamenti e accantonamenti	106.710	1%	111.067	1%	315.814	4%	-4%	-66%
Oneri di gestione	28.864	0%	24.330	0%	22.159	0%	19%	30%
TOT. COSTI DI PRODUZIONE	8.335.321	99%	7.428.427	99%	7.270.679	99%	12%	15%
RISULTATO OPERATIVO	101.179	1%	101.542	1%	47.682	1%	0%	112%
Saldo gestione finanziaria	-26.680	0%	-14.510	0%	-16.290	0%	84%	64%
Saldo gestione straordinaria	-	0%	0	0%	0	0%		
RISULTATO ANTE-IMPOSTE	74.499	1%	87.032	1%	31.392	0%	-14%	137%
Imposte	-16.685	0%	-21.197	0%	-14.226	0%	-21%	17%
RISULTATO D'ESERCIZIO	57.814	1%	65.835	1%	17.166	0%	-12%	237%

ANALISI EQUILIBRIO PATRIMONIALE E FINANZIARIO

Indici patrimoniali

	2017	2018	2019
Indice di copertura delle immobilizzazioni	0,4	0,4	0,5
Indice di copertura totale delle immobilizzazioni	3,1	2,7	3

Indici finanziari

	2017	2018	2019
Indice di liquidità corrente	1,3	1,3	1,3
Indice di autonomia finanziaria (%)	3,7	5,2	5,7
Posizione Finanziaria Netta corrente (euro per mille)	757,0	472,6	946,6

L'analisi degli indici patrimoniali conferma sostanzialmente la scarsa copertura delle immobilizzazioni con capitale proprio. L'indice di copertura totale delle immobilizzazioni aumenta rispetto al 2018 per effetto principalmente del maggior valore delle passività consolidate (più specificatamente nel trattamento di fine rapporto) e del patrimonio netto.

L'indice di autonomia finanziaria mostra un miglioramento rispetto agli esercizi precedenti per effetto dell'aumento del patrimonio netto, che al 31 dicembre 2019 ammonta a € 308.106. Al tempo stesso si assiste ad un aumento delle fonti di finanziamento dei terzi rappresentate dai debiti a breve termine (soprattutto quelli rappresentati dai debiti verso fornitori). Rimane infatti elevato il peso delle fonti di finanziamento esterno, rappresentate principalmente dagli acconti su progetti/attività in corso, dai debiti verso fornitori.

L'indice di liquidità corrente si assesta sui valori degli esercizi 2017 e 2018, mostrando pertanto un sostanziale equilibrio tra fonti e impieghi nel breve periodo; l'attivo circolante, costituito da crediti per circa 2,7 milioni di euro, liquidità per 1 milione di euro (nel 2018 erano pari a 482 mila euro) e rimanenze di lavori in corso per circa 1,2 milioni di euro, risulta comunque superiore rispetto all'ammontare dei debiti a breve che sono pari a circa 3,6 milioni di euro.

La posizione finanziaria netta corrente aumenta in modo considerevole rispetto al 2018 per effetto dell'aumento delle disponibilità liquide rilevate a fine anno.

Investimenti

Si rilevano nel 2019 investimenti in immobilizzazioni immateriali e materiali per € 60.635, la cui quota più significativa, pari a € 47.776 è rappresentata da diversi interventi di ristrutturazione dei locali in uso per le attività formative della Fondazione e di proprietà del Comune di Bologna (e da questo autorizzate).

Nella Relazione sul governo societario inoltre, la Fondazione dà conto di aver realizzato tutti gli interventi di miglioramento previsti per il 2019 e che hanno riguardato sia la sostituzione di 15 PC da destinare alle postazioni di lavoro negli uffici sia l'acquisto di 7 portatili di ultima generazione per le persone che spesso si trovano lontane dall'ufficio e per i commerciali. Infine, l'aula informatica 137 è stata completamente aggiornata, con la sostituzione di tutti i PC e monitor di cui è dotata.

Le Variazioni dei lavori in corso di ordinazione sono pari a € 1.185.595 e sono suddivise in variazioni dei lavori in corso riferite all'area di libero mercato per € 125.989 mila euro e in variazioni delle attività rendicontate per € 1.059.606 con una variazione complessiva rispetto al 2018 per € 204.103.

La Fondazione evidenzia nel bilancio, fra le immobilizzazioni finanziarie, partecipazioni per € 112.567 (invariate rispetto all'esercizio precedente, ma nel 2017 erano pari a € 107.600) che si riferiscono, per € 100.000, alla partecipazione in Più Sicurezza Srl, per € 100 nella Fondazione ITS Maker, per € 7.500 alla partecipazione in Formindustria Emilia Romagna Scarl e per € 4.967,04 euro riferite alle azioni della Banca di Bologna acquistate in data 7 novembre 2018 quale opportunità in tema di partnership, sponsorizzazioni e promozioni.

Si rileva inoltre, la quota sociale della Fondazione Aldini Valeriani in Fare Impresa in Dozza S.r.l. - Impresa sociale per € 2.000 su un capitale sociale di 20 mila euro. La quota sociale della Fondazione è confluita a conto economico nell'anno 2010 poiché, come risulta dall'art. 32 dello statuto dell'impresa sociale, in caso di estinzione della stessa il patrimonio residuo dovrà essere devoluto ad una o più ONLUS operanti nell'ambito carcerario.

Il bilancio al 31/12/2019 di Fare Impresa in Dozza rileva una perdita d'esercizio pari a € 20.460 (nel 2018 è stata pari a € 51.223); il patrimonio netto è pari a € 20.997 (era negativo nel 2017). Il capitale sociale è stato ricostituito nel 2017 da parte degli altri soci, IMA, GD e Marchesini. Nessun impegno è stato richiesto alla Fondazione.

Nelle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni erano invece iscritti fino al 31 dicembre 2018 certificati di deposito vincolati con scadenza al 28 febbraio 2019, come richiesto dalla Prefettura di

Bologna a seguito del riconoscimento giuridico, per un importo complessivo di € 70.000. Essendo scaduti nel febbraio 2019, il valore al 31 dicembre 2019 è pari a zero.

I crediti ammontano a € 2.686.113 (-18,6%) di cui € 94.905 esigibili oltre l'esercizio successivo e la restante parte esigibili entro l'esercizio. La voce è composta da:

- crediti verso clienti per € 2.475.628 (erano € 2.005.506 nel 2018) di cui € 1.026.971 verso privati (erano € 861.500 nel 2018) e € 127.311 verso enti pubblici (erano € 335.515 nel 2018). Su richiesta di un dettaglio sui crediti verso clienti, la Fondazione ha specificato che, per omogeneità del dato rispetto a quanto comunicato nel 2017 è stato riportato solo il valore dei crediti verso clienti per fatture e note emesse. Sia il dato del 2019 che quello del biennio 2017-2018 non comprende le fatture da emettere su attività svolta e terminata nell'anno di riferimento. Di fatto si tratta per lo più di fatture da emettere nei confronti della PA per attività ultimate in attesa di completamento dell'iter di verifica e validazione rendicontuale. Di conseguenza l'incremento registrabile in una prima analisi è da imputare ad un allungamento dei tempi di presa in carico e verifica come fra l'altro riportato nella relazione.
- crediti verso imprese collegate per € 188.010 nei confronti del Comune di Bologna, invariati rispetto all'esercizio precedente, quale rimborso dei costi di manutenzione straordinaria sostenuti direttamente dalla Fondazione negli anni 2018 e 2019;
- crediti tributari per € 9.265 (€ 57.532 nel 2018 e relativi al credito IVA: -84%).

Si precisa che in relazione ai crediti verso organismi controllanti, a differenza del bilancio 2016, nel quale era esposto solo ed esclusivamente il credito verso il Comune di Bologna, a seguito di un approfondimento, la Fondazione ha valutato che, stante la personalità giuridica acquisita dalla stessa e tenuto conto delle regole di nomina dei componenti del consiglio di amministrazione, a decorrere dal bilancio 2017 la Fondazione ha ritenuto corretto allocare le suddette poste tra i crediti verso organismi collegati.

I debiti ammontano a € 3.605.783 (+15%), tutti esigibili entro l'esercizio. Sono composti da:

- acconti su attività formative in corso per € 775.064 (+33%);
- debiti verso fornitori per € 1.964.012 (+23%);
- debiti verso soci per finanziamenti per € 56.363, riferiti al finanziamento fruttifero ricevuto dal Fondatore Confindustria Area Emilia Centro, già Unindustria Bologna, originariamente di 400 mila euro e ridotto a 348 mila euro nel 2014 (per la rinuncia di 52 mila euro a destinazione dell'incremento del patrimonio della Fondazione). Tale debito sarà estinto con la rata del 1/11/2020;
- debiti verso banche per € 1.515 derivanti dall'utilizzo della carta di credito nel mese di dicembre 2019 e addebitata a gennaio 2020;
- debiti verso collegate per € 38.229 (€ 125.575 nel 2019: -70%), relativamente ai debiti verso il Comune di Bologna per il canone di locazione residuo anno 2017 per i locali in uso alla Fondazione. Anche questi debiti sono stati riclassificati nel bilancio 2017 in parallelo a quanto effettuato per i crediti verso collegate;
- debiti verso controllante: sono assenti, mentre nel 2018 erano pari a 679 euro e relativi a un debito nei confronti di Confindustria Emilia Area Centro;
- debiti tributari per € 126.020 (pressoché invariati rispetto al 2018) la cui quota più rilevante è rappresentata dal debito verso l'Erario per le ritenute sugli stipendi dei dipendenti e dei professionisti/collaboratori;
- debiti verso istituti di previdenza per € 142.158 (+3,6%) la cui quota più rilevante è rappresentata dal debito verso l'INPS;
- altri debiti per € 502.422 (+18%), questi ultimi rappresentati principalmente dai debiti verso dipendenti/assimilati per stipendi pari a € 150.000, debiti verso dipendenti per retribuzioni differite e relativi oneri previdenziali per € 341.977 e borse di studio per allievi per € 2.952 (€ 19.385 nel 2018).

Le disponibilità liquide al 31/12/2019 ammontano a € 1.004.463 (€ 481.772 nel 2018: +108,5%) Su richiesta di approfondimenti in merito all'incremento della liquidità, la Fondazione ha rilevato che si tratta perlopiù di un incremento legato all'aumento delle attività a mercato registrato nel secondo semestre del 2019, così come evidenziato anche dall'aumento del valore della produzione, e che ha generato una maggiore liquidità in chiusura di bilancio in quanto la realizzazione e i tempi di pagamento su questo tipo di attività sono per lo più brevi, diversamente dalle attività a finanziamento pubblico. Ogni anno, infatti,

il mix tra attività a mercato e attività a finanziamento pubblico così come l'articolazione dei diversi interlocutori pubblici influisce in modo significativo sulle variazioni dei dati di bilancio.

PUBBLICAZIONE AI SENSI DELL'ART. 1, COMMI 125-129 - LEGGE 124/2017 :

In merito alla pubblicazione ai sensi dell'art. 1, commi 125-129 della Legge 124/2017, la quale prevede che le imprese e gli Enti che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e vantaggi economici di qualunque genere dalle Pubbliche Amministrazioni, o comunque a carico delle risorse pubbliche, hanno l'obbligo di pubblicare tali importi nella Nota integrativa del bilancio di esercizio, la Fondazione ha provveduto alla pubblicazione di quanto erogato dal Comune di Bologna nel 2019 sia a titolo di contributi sia per servizi e lavori nella Sezione 'Amministrazione trasparente' del suo sito web.

La U.I. Bilancio ha confermato tali importi.

RAPPORTI DI DEBITO E CREDITO CON IL COMUNE DI BOLOGNA

Al 31 dicembre 2019, dal bilancio della Fondazione Aldini Valeriani risultano:

DEBITI verso il comune di Bologna

Debiti per locazione per complessivi € 38.229 relativo al residuo del canone di locazione per l'anno 2017

Nella nota asseverata allegata al rendiconto 2019 del Comune di Bologna, risultano crediti verso la Fondazione per € 38.228,70 pertanto il dato è stato riconciliato.

FONDAZIONE VILLA GHIGI

La Fondazione Villa Ghigi è stata costituita nel 2001 per iniziativa del Comune, della Provincia (ora Città Metropolitana di Bologna) e dell'Università di Bologna, con un significativo contributo da parte della Regione Emilia-Romagna e ha raccolto in eredità l'attività del precedente Centro Villa Ghigi, associazione costituita dal Comune di Bologna e da alcune associazioni ambientaliste nel 1980. La Fondazione provvede alla gestione dell'omonimo parco (in gestione diretta dal 2004 sulla base di una convenzione con il Comune di Bologna) e al consolidamento e sviluppo di attività educative e culturali in campo ambientale. Secondo quanto disposto dall'art. 2, comma 1 dello Statuto, la Fondazione non ha scopo di lucro e persegue esclusivamente fini di solidarietà sociale attraverso la tutela e la valorizzazione della natura e dell'ambiente.

Fondatori

Il Fondo di dotazione al 31 dicembre 2019 ammonta a € 1.098.847,11; sono Fondatori il Comune di Bologna con un apporto pari al 90,6% del fondo per complessivi € 995.555,73 (denaro per € 258.228,45 e concessione in uso di immobili per € 737.327,28); la Città Metropolitana di Bologna e l'Università di Bologna, ciascuna con un apporto di € 51.645,69, pari al 4,7% del fondo.

Per effetto delle perdite cumulate il Fondo al 31/12/2019 risulta ridotto a € 168.350,78.

Attività svolta e fatti salienti dell'esercizio 2019

A seguito del perdurare dei risultati economici negativi degli esercizi precedenti, che avevano portato all'erosione del patrimonio netto della Fondazione (al 31 dicembre 2013 il patrimonio netto presentava un saldo negativo di € 73.596), durante l'anno 2014 è stata necessaria l'adozione, da parte degli Enti fondatori, di interventi immediati per ripatrimonializzare la Fondazione, onde evitare l'ipotesi di estinzione della Fondazione stessa. A tal fine il Consiglio Comunale in data 7 luglio 2014 ha deliberato, con atto PG n.153996/2014, il prolungamento decennale della concessione d'uso dell'immobile situato a Bologna, Via San Mamolo n. 105 e denominato "Il Palazzino", che ha comportato l'aumento del fondo di dotazione per € 150.000, riportando, in tal modo, a un valore positivo il patrimonio netto della Fondazione.

La Fondazione ha poi elaborato e presentato al Comune di Bologna un piano di programmazione triennale (2014-2016) contenente gli obiettivi e le scelte strategiche, con l'intento di rilanciare il proprio ruolo in ambito cittadino e nella prospettiva della Città Metropolitana. In virtù di questo, nella seduta del 3 giugno 2014 la Giunta Comunale ha approvato (PG n. 154358/2014) la nuova convenzione triennale 2014-2016 che regola i rapporti con la Fondazione, attribuendo risorse pari a € 650.000, di cui € 110.000 per l'anno 2014, € 270.000 per l'anno 2015 e € 270.000 per l'anno 2016. Al contempo sono stati assegnati in comodato d'uso gratuito l'immobile denominato "Casa del Custode" e il Parco "Prati di Mugnano", la cui manutenzione rimarrà in carico alla Fondazione per tutta la durata della convenzione.

Nella seduta del 21 ottobre 2014 la Giunta Comunale, con delibera PG n. 284567/2014, con ulteriori risorse, ha integrato i contributi per gli anni 2014-2016, pari a € 250.000 annui.

La Giunta Comunale, con atto P.G. 157908/2016, ha poi modificato la convenzione pluriennale in essere con la Fondazione, autorizzando la stessa alla realizzazione di alcune opere consistenti nella riqualificazione della cosiddetta "Casa del Custode", che versa in condizioni manutentive scadenti e per la quale non sono previsti imminenti interventi di riqualificazione da parte del Comune, e alla realizzazione, all'interno di detto immobile, di un punto di presidio del parco e della Villa adiacente, allungando così la scadenza al 31 dicembre 2017.

Al contempo, con il medesimo atto, la Giunta ha deliberato, nel quadro complessivo del sostegno alle attività statutarie della Fondazione medesima, un contributo pari a € 520.000,00 per l'anno 2017, in relazione alla nuova scadenza convenzionale.

Successivamente, la Fondazione ha elaborato e presentato al Comune (PG di ricevimento 451989/2017) un piano di programmazione poliennale (2018-2019), contenente gli obiettivi e le scelte strategiche, con l'intento di rilanciare, in un contesto di sostenibilità economica e finanziaria, il proprio ruolo in ambito cittadino e metropolitano; pertanto nella seduta del 19 dicembre 2017 la Giunta Comunale ha approvato (PG n. 454697/2017) la nuova convenzione per il biennio 2018-2019 che regola i rapporti con la Fondazione, attribuendo risorse pari a € 1.040.000 di cui € 520.000 per l'anno 2018 e € 520.000 per l'anno 2019. Anche nella nuova convenzione è stata confermata alla Fondazione l'assegnazione in comodato d'uso a titolo gratuito del Parco Villa Ghigi, dell'immobile denominato "Casa del custode", del Parco Prati di Mugnano e del Parco di Villa Aldini.

Successivamente, la convenzione è stata modificata con determina dirigenziale P.G.N. 516154/2018 riconoscendo alla Fondazione un contributo per la realizzazione del progetto rivolto all'area verde di Villa

Aldini, dell'importo di € 44.000,00 per l'anno 2019, a sostegno del programma complessivo delle attività statutarie e progettuali della Fondazione.

Il contributo ordinario per l'anno 2019 è stato integrato con il contributo di € 20.702 per la realizzazione del progetto rivolto all'area verde di Villa Aldini ed alle azioni di continuità inerenti i progetti rivolti alla realizzazione delle azioni educative integrate nell'ambito del Programma INFEAS 2017 - 2019 a sostegno del programma complessivo delle attività statutarie e progettuali della Fondazione, mediante deliberazione DG/PRO/2019/145, Repertorio n. DG/2019/133, PG 294932/2019.

Infine, con deliberazione della Giunta comunale DG/PRO/2019/338, Repertorio n. DG/PRO/296, PG 550538/2019, esecutiva dal 10/12/2019, è stato approvato lo schema di convenzione pluriennale (2020-2021) tra il Comune di Bologna e la Fondazione Villa Ghigi per la promozione e realizzazione di attività per gli anni 2020-2021, nel quadro complessivo delle finalità statutarie della fondazione medesima e per l'assegnazione in comodato d'uso a titolo gratuito del Parco villa Ghigi, dell'immobile denominato "Casa del custode", del Parco Prati di Mugnano e del Parco di Villa Aldini. Con tale provvedimento è stata autorizzata la spesa complessiva di € 1.162.000,00 quale contributo a quanto previsto nella suddetta convenzione, nel quadro complessivo del sostegno alle attività statutarie della Fondazione; tale importo viene suddiviso in € 581.000,00 per l'anno 2020, ed € 581.000,00 per l'anno 2021.

Il valore attribuito alla concessione d'uso dei locali di Via San Mamolo n.105, Bologna, da parte del Comune di Bologna, è valorizzato nella voce dell'attivo "concessioni, licenze, marchi e diritti simili"; il conferimento iniziale, avente durata ventennale, era stato valorizzato per una cifra complessiva pari a € 587.327,28; con la delibera del Consiglio Comunale del 3 giugno 2014, la durata della concessione è stata prorogata di ulteriori 10 anni, con una valorizzazione aggiuntiva di € 150.000, portando così il valore complessivo di tali conferimenti a € 737.327,28, al lordo degli ammortamenti (al 31/12/2019 al netto degli ammortamenti ammonta invece a € 248.381,57).

Dati riassuntivi di bilancio civilistico

Il bilancio 2019 presenta una perdita di € 7.977,32 che il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di portare a nuovo.

Dati riassuntivi da C.E. riclassificato a valore aggiunto

Conto Economico	2019		2018		2017	
	€	%	€	%	€	%
Valore della produzione	936.434	100%	871.657	100%	811.454	100%
<i>Costi esterni</i>	507.713	54%	409.334	47%	414.578	51%
Valore aggiunto	428.721	46%	462.323	53%	396.876	49%
<i>Costi del personale</i>	397.295	42%	397.928	46%	389.350	48%
Costi di struttura	905.008	97%	807.262	93%	803.928	99%
EBITDA (MOL)	31.427	3%	64.395	7%	7.526	1%
<i>Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni</i>	27.282	3%	26.376	3%	25.151	3%
Costi della produzione	932.289	100%	833.638	96%	829.079	102%
EBIT (reddito operativo)	4.145	0%	38.019	4%	-17.625	-2%
<i>Totale gestione finanziaria</i>	-2	0%	66	0%	58	0%
Risultato ante imposte	4.143	0%	36.421	4%	-17.150	-2%
<i>Imposte</i>	12.120	1%	12.120	1%	11.306	1%
RISULTATO D'ESERCIZIO	-7.977	-1%	24.301	3%	-28.456	-4%

Dati riassuntivi da S.P. riclassificato con metodo finanziario

	2019	%	2018	%	2017	%
Immobilizzazioni immateriali	248.382	37,27%	269.101	39,35%	289.900	49,64%
Immobilizzazioni materiali nette	24.454	3,67%	29.413	4,30%	15.281	2,62%
Immobilizzazioni finanziarie	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
Immobilizzazioni in corso	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
Crediti Commerciali, finanziari e Diversi oltre l'esercizio	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
Totale immobilizzazioni	272.836	40,94%	298.514	43,55%	305.181	52,26%
Rimanenze	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
Crediti Commerciali, finanziari e Diversi entro l'esercizio	186.274	27,95%	350.796	51,29%	148.582	25,44%
Altre attività operative e finanziarie	9.015	1,35%	14.089	2,06%	1.898	0,32%
Liquidità	198.261	29,75%	20.530	3,00%	128.356	21,98%
Totale attivo circolante	393.551	59,06%	385.415	56,35%	278.836	47,74%
TOTALE ATTIVITA'	666.386	100,00%	683.929	100,00%	584.018	100,00%

	2019	%	2018	%	2017	%
Capitale sociale	1.098.847	164,90%	1.098.847	160,67%	1.098.847	188,15%
Riserve	-922.519	-138,44%	-946.820	-138,44%	-918.363	-157,25%
Risultati di esercizi precedenti		0,00%		0,00%		0,00%
Risultato di esercizio	-7.977	-1,20%	24.301	3,55%	-28.457	-4,87%
Patrimonio netto	168.351	25,26%	176.328	25,78%	152.027	26,03%
Fondi accantonati	292.146	43,84%	268.508	39,26%	244.152	41,81%
Debiti consolidati	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
Totale debiti a lungo	292.146	43,84%	268.508	39,26%	244.152	41,81%
Debiti finanziari a breve	495	0,07%	38	0,01%	0	0,00%
Debiti commerciali a breve	99.541	14,94%	103.019	15,06%	80.855	13,84%
Altri debiti a breve	105.854	15,88%	136.035	19,89%	106.984	18,32%
Totale debiti a breve	205.890	30,90%	239.092	34,96%	187.839	32,16%
TOTALE PASSIVITA'	666.386	100,00%	683.929	100,00%	584.018	100,00%

ANALISI DELLA SITUAZIONE ECONOMICA

Indici economici

	2017	2018	2019
ROE (redditività del capitale proprio)	-17,46%	14,62%	-4,86%
ROI gc (redditività della gestione caratteristica)	-3,02%	5,56%	0,62%

Indicatori di produttività

	2017	2018	2019
Numero dei dipendenti	9	9	9
Costo del lavoro procapite (Euro*1000)	43	44	44
Valore aggiunto per dipendente (Euro*1000)	44	51	48

Gli indici economici, a partire dal 2014, risultavano in netta controtendenza rispetto agli esercizi precedenti, che presentavano dei valori negativi, in quanto a partire dal 2014 la Fondazione aveva conseguito un risultato positivo della gestione unitamente ad un aumento del valore del Fondo di dotazione, grazie al prolungamento della concessione in uso dei locali di Via San Mamolo da parte del Comune di Bologna. Nel 2017, a causa del verificarsi di una perdita di esercizio, si sono verificati di nuovo dei valori negativi, che si sono ripetuti anche nel 2019; unica eccezione l'anno 2018 in cui, grazie al verificarsi di un utile di esercizio, i valori erano ritornati di nuovo positivi.

Gli indicatori di produttività mostrano che il costo del lavoro è tornato ai livelli del 2015, dopo l'incremento registrato nel 2016, derivante dall'attribuzione di premi ai dipendenti; il valore aggiunto per

dipendente, aumentato nel 2018 in conseguenza dell'aumento del valore della produzione (che risultava in aumento, rispetto all'esercizio precedente, del 7,4%), torna nuovamente a diminuire.

In seguito a richiesta di chiarimenti, la Fondazione ha precisato che al 31 dicembre 2019 erano presenti 9 unità di personale a tempo indeterminato, di cui un Direttore, 8 impiegati (4 a tempo pieno, 4 part time di cui 2 al 75%, 1 al 62,5% e 1 al 50%), oltre a 3 co.co.pro.

Analisi delle Aree Gestionali:

La gestione chiude con un risultato negativo di € 7.977,32 in peggioramento rispetto all'esercizio precedente che si era chiuso con un risultato positivo di € 24.301,38, mentre il 2017 aveva chiuso con un risultato negativo di € 28.456,93. Gli esercizi precedenti si erano, invece, chiusi con un utile di € 34.941,46 nel 2016 e di € 8.358 nel 2015, mentre quelli ancora precedenti si erano chiusi in perdita.

Il valore della produzione ammonta a € 936.434 (+7,4%); i ricavi sono rappresentati dai contributi, pubblici e privati, per € 734.812 (€ 667.215 nel 2018: +10,1%), e dai ricavi per attività commerciali con Enti Pubblici per € 194.208 (€ 202.648 nel 2018: -4,2%).

Questi ultimi derivano da attività e contratti, sottoscritti prevalentemente con Enti Pubblici (Provincia (ora Città Metropolitana) di Bologna, Comune di Bologna e Regione Emilia Romagna), per iniziative didattiche, divulgative e di progettazione, coerenti con gli scopi della Fondazione ma che, fiscalmente, sono di natura commerciale. Sono composti da proventi dell'attività didattica, che ammontano a € 183.758,37 (€ 116.731 nel 2018: +57%), da quelli dall'attività divulgativa pari a € 10.450 (€ 69.918 nel 2018: -85%) e da quelli da attività di progettazione a € 7.410 (mentre nel 2018 erano pari a 16 mila euro e invariati rispetto al 2017).

I contributi pubblici e privati sono pari a € 734.811,82 (€ 667.214,72 nel 2018: +10% e € 575.849,04 nel 2017: +27,6%) e sono rappresentati essenzialmente:

1. dagli apporti del Comune di Bologna per € 608.102 (in aumento del 12,2% rispetto all'esercizio precedente, in cui ammontavano a € 541.775, mentre nel 2017 erano pari a € 528.000 e nel 2016 pari a € 563.052);
2. dal contributo dell'Unione Europea per € 67.992,47 (€ 100.001,90 nel 2018, € 31.351,12 nel 2017 e assente negli anni precedenti);
3. dal contributo dell'Arpa Emilia Romagna per contributo progetto "Infeas Outdoor" per complessivi € 42.324 (€ 6.500 nel 2018 e assente nel 2017)

Assenti, invece, il contributo dell'Università di Bologna (che nel 2017 era pari a € 780, mentre nel 2016 era pari a € 820), quello della Fondazione del Monte (che nel 2017 era pari a € 4.467,92 mentre nel 2016 era pari a € 28.900,00), quello della Fondazione Carisbo (pari a 2 mila euro nel 2017 e a 8 mila euro nel 2016), come quello da partner progetto finanziato dalla Fondazione del Monte (che nel 2017 era pari a € 2.600).

Gli altri contributi, pubblici e privati, presenti sono rappresentati:

1. dal contributo da Enti privati su progetti vari per € 4.513,35;
2. da donazioni varie di cittadini, in relazione al progetto "Un albero per te" per complessivi € 11.880 (€ 5.590 nel 2018).

Assente, come gli anni precedenti, il contributo della Regione Emilia Romagna.

I costi della Fondazione sono suddivisi nel bilancio in:

- a) oneri dell'attività caratteristica, relativi allo svolgimento dell'attività tipica della Fondazione, che ammontano a € 788.285,18 (€ 716.280,80 nel 2018: +10% e € 725.126,40 nel 2017: +8,7%)
- b) oneri di supporto generale necessari per il funzionamento della struttura (costi amministrativi, spese generali, ecc.) per € 144.004,24 (€ 117.357,60 nel 2018: +22,7% e € 103.952,68 nel 2017: +38,5%).

Gli oneri per l'attività caratteristica della Fondazione comprendono i costi relativi:

1. al personale per € 397.294,52 (€ 397.928,44 nel 2018, pressochè invariati, mentre nel 2017 erano pari a € 389.350,47);
2. ai costi per servizi per € 388.799 (€ 317.698,04 nel 2018: +22,4% e € 333.430,41 nel 2017: +16,6%), dati dai costi per:
 - la manutenzione del Parco di Villa Ghigi per € 101.437,04 (€ 116.577,47 nel 2018: -13% e € 122.329,58 nel 2017: -17%);
 - la manutenzione del Parco dei Prati di Mugnano e Villa Aldini per € 25.796,64 (€ 12.312,02 nel 2018: +109,5% e € 19.532,20 nel 2017: +32%);
 - le consulenze tecniche e professionali per € 33.788,56 (€ 39.167,59 nel 2018: -13,7% e € 36.702,87 nel 2017: -7,9%);

- le collaborazioni occasionali per € 40.130 (€ 27.509,50 nel 2018:+45,9% e € 30.209 nel 2017: +32,8%);
- le coordinate e continuative per € 60.484,64 (inclusi gli oneri previdenziali) in aumento rispetto al 2018 del 40,3%, in cui erano pari a € 43.111,90 mentre risultano pressochè invariati rispetto al 2017, in cui erano pari a € 60.118,17.

Riguardo alle collaborazioni, nel 2016 la Fondazione aveva precisato che erano stati incaricati 3 collaboratori: una collaboratrice nell'ambito delle attività divulgative e promozionali (in particolare per quanto riguarda, come negli anni immediatamente precedenti, la manifestazione *Diverdeinverde* e con un contratto in parte legato ai risultati della manifestazione stessa) e un collaboratore e una collaboratrice nell'ambito delle attività didattiche; il 1° settembre 2016 la collaboratrice alla didattica era stata assunta part-time. Nel 2015 le collaborazioni coordinate e continuative erano solamente due: la collaboratrice a sostegno delle attività divulgative e promozionali e un collaboratore per le attività didattiche. Nel 2017 la Fondazione aveva giustificato l'aumento dei costi per collaborazioni coordinate e continuative (che erano passati da un valore di € 45.550 nel 2016 a € 60.118 nel 2017); per il maggior compenso riconosciuto alla collaboratrice nell'ambito delle attività divulgative e promozionali relative alla manifestazione *Diverdeinverde*, dovuto sia all'ampliamento del periodo contrattuale, sia al riconoscimento della quota contrattuale legata al buon esito della manifestazione e, in particolare, al numero dei visitatori paganti. In seguito alla richiesta di chiarimenti per il bilancio 2019, la Fondazione ha precisato che l'aumento dei costi per collaborazioni coordinate e continuative (+40%) si giustifica in relazione al maggior numero di progetti formativi ed educativi su infanzia e natura (Infeas Regione E-R 20 Ceas coinvolti, Progetti educativi *Con i bambini*, formazione per UC Terre d'acqua e altri) che ha richiesto un maggior impegno dello staff, portando quindi al coinvolgimento di alcuni formatori esterni, mentre la Fondazione ha fatto ricorso a collaboratori esterni per alcune attività al parco Villa Ghigi (visite guidate e centri estivi). L'aumento dei costi per le collaborazioni occasionali (+46%) si giustifica, invece, per il fatto che nella seconda parte dell'anno è stato attivato un terzo contratto (attività didattica e formativa) ed è stato un po' accresciuto il compenso degli altri due collaboratori.

Il numero medio dei dipendenti dell'anno 2019 è stato pari a 9 unità, invariato rispetto al 2017 e 2018.

Gli oneri di supporto generale sono rappresentati principalmente:

1. dagli ammortamenti per € 27.281,87 (€ 26.376,08 nel 2018: +3,4%);
2. dai costi per servizi per € 79.117,21 (€ 73.647,81 nel 2018: +7,4% e € 67.042,97 nel 2017: +18%)
3. dagli oneri diversi di gestione per € 35.769,64 (€ 15.741,89 nel 2018: +127% e € 10.807,78 nel 2017: +231%). In seguito alla richiesta di chiarimenti richiesti per giustificare tale aumento, la Fondazione ha precisato che nella voce è confluita parte dei contributi regionali ricevuti per progetto *INFEAS Outdoor education. La scuola in natura* che sono stati erogati ai CEAS e che hanno collaborato al progetto per un ammontare di 20 mila euro.

	2019	%	2018	%	2017	%	Var 19-18	Var 19-17
Ricavi da contratti con enti (attiv.commerc.le)	194.208	20,7%	202.648	23,2%	233.104	28,7%	-4,2%	-16,7%
Contributi	734.812	78,5%	667.215	76,5%	575.849	71,0%	10,1%	27,6%
Altri ricavi	7.414	0,8%	1.794	0,2%	2.501	0,3%	313,3%	196,4%
Valore della produzione	936.434	100,0%	871.657	100,0%	811.454	100,0%	7,4%	15,4%
Materiali per attività della Fondazione	2.192	0,2%	654	0,1%	2.346	0,3%	235,0%	-6,5%
Servizi per attività della Fondazione	388.799	41,5%	317.698	36,4%	333.430	41,1%	22,4%	16,6%
Personale	397.295	42,4%	397.928	45,7%	389.350	48,0%	-0,2%	2,0%
Oneri di supporto generale	144.004	15,4%	117.358	13,5%	103.953	12,8%	22,7%	38,5%
TOTALE COSTI DI PRODUZIONE	932.289	100%	833.638	96%	829.079	102%	11,8%	12,4%
RISULTATO GESTIONE CARATTERISTICA	4.145	0%	38.018	4%	-17.625	-2%	-89,1%	-123,5%
RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA	-2	0,0%	66	0,0%	58	0,0%	-103,2%	-103,6%
RISULTATO GESTIONE STRAORDINARIA	0	0,0%	-1.663	-0,2%	417	0,1%	-100,0%	-100,0%
RISULTATO ANTE IMPOSTE	4.143	0%	36.421	4%	-17.150	-2%	-88,6%	-124,2%
Imposte	-12.120	-1,3%	-12.120	-1,4%	-11.306	-1,4%	0,0%	7,2%
RISULTATO NETTO	-7.977	-1%	24.301	3%	-28.456	-4%	-132,8%	-72,0%

ANALISI EQUILIBRIO PATRIMONIALE E FINANZIARIO

Indici patrimoniali

	2017	2018	2019
Indice di copertura delle immobilizzazioni	0,5	0,6	0,6
Indice di copertura totale delle immobilizzazioni	1,3	1,5	1,7

Indici finanziari

	2017	2018	2019
Indice di liquidità corrente	1,5	1,6	1,9
Indice di autonomia finanziaria (%)	26,0	25,8	25,3
Posizione Finanziaria Netta corrente (euro per mille)	128,4	20,5	197,8

Gli indici patrimoniali sono in linea con gli esercizi precedenti: il capitale proprio copre appena il 60% delle immobilizzazioni e la rimanente parte risulta coperta da fonti durevoli.

Il capitale proprio costituisce il 25% delle fonti di finanziamento.

L'indice di liquidità corrente evidenzia quindi un equilibrio tra fonti e impieghi a breve termine.

La posizione finanziaria netta è positiva e misura la cassa presente a fine esercizio; nel 2018 l'indice era risultato in forte diminuzione, a causa dell'aumento dei crediti a fine anno, mentre nel 2019 è di nuovo salito, grazie all'aumento delle disponibilità liquide.

I crediti ammontano a € 186.274,46 (€ 350.795,95 nel 2018: - 47% e € 148.581,80 nel 2017: +25%), interamente esigibili entro l'esercizio. Si tratta di crediti verso clienti per € 62.367,87 (€ 95.339,99 nel 2018: -34,6%) e crediti verso altri per € 123.906,59 (€ 255.455,96 nel 2018: -51,5% e € 54.742,66 nel 2017: +126%), la cui quota più rilevante è costituita dai crediti per contributi maturati per € 117.589,76 (€ 246.923,20 nel 2018: -52%).

A seguito della richiesta di chiarimenti, la Fondazione ha precisato che la voce relativa ai crediti verso altri diminuisce perché il Comune di Bologna ha elargito l'ultima tranche del contributo istituzionale annuale in dicembre (€ 141.000), contrariamente agli anni passati corrisposto all'inizio dell'anno successivo; per lo stesso motivo la voce crediti è dimezzata e si è avuto un aumento delle disponibilità bancarie a fine anno.

I debiti ammontano a € 172.056,72 (€ 229.515,00 nel 2018: -25% e € 187.838,96 nel 2017: -8,4%), tutti in scadenza entro l'esercizio, e sono costituiti da:

- debiti verso fornitori per € 99.541,16 (€ 103.018,96 nel 2018: -3,4% e € 80.855,15 nel 2017: +23%);
- debiti tributari per € 24.491,33 (€ 31.450,42 nel 2018: -22,1% e € 18.435,04 nel 2017: +32,85%);
- debiti verso Istituti di previdenza per € 19.559,99 (€ 26.620,12 nel 2018: -26,5% e € 25.395,15 nel 2017: -23%);
- debiti verso banche per € 494,93 (€ 37,69 nel 2018, mentre si erano azzerati dal 2015);
- altri debiti per € 27.969,31 (€ 68.387,81 nel 2018: -59% e € 63.153,62 nel 2017: -55,7%), e sono composti principalmente da debiti verso il personale dipendente (€ 16.968,24).

RAPPORTI DI DEBITO E CREDITO CON IL COMUNE DI BOLOGNA

Al 31 dicembre 2019 risultano crediti verso il Comune di Bologna per complessivi € 20.702,00 per:

- integrazione di € 17.000 del contributo annuo da parte del Comune di Bologna, così come previsto dalla Determina PG 334116/2019, che ha impegnato queste risorse aggiuntive sul bilancio 2019 che ha deliberato l'erogazione alla Fondazione Villa Ghigi di un contributo per la realizzazione del progetto rivolto all'area verde di Villa Aldini di 17 mila euro per l'anno 2019, a sostegno del programma complessivo delle attività statutarie e progettuali della Fondazione;

- contributo progetto Infeas ARPAE per complessivi € 3.702,00 così come previsto con deliberazione DG/PRO/2019/145, Repertorio n. DG/2019/133, PG 294932/2019, esecutiva dal 08/07/2019;

riscontrati dal Settore Finanze e Bilancio in sede di asseverazione dei debiti/crediti ai sensi dell'art. 6, comma 4 del D.L. 95/2012.

PUBBLICAZIONE AI SENSI DELL'ART. 1, COMMI 125-129 - LEGGE 124/2017 :

In merito alla pubblicazione ai sensi dell'art. 1, commi 125-129 della Legge 127/2017, la quale prevede che le imprese e gli Enti che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e vantaggi economici di qualunque genere dalle Pubbliche Amministrazioni, o comunque a carico delle risorse pubbliche, hanno l'obbligo di pubblicare tali importi nella Nota integrativa del bilancio di esercizio oppure sul proprio sito Internet, la Fondazione Villa Ghigi segnala contributi da parte del Comune di Bologna e incassati nell'anno 2019 per complessivi € 719.514,34 riscontrati dal Settore Finanze e Bilancio. A questi si aggiungono € 28.660 versati dall'Istituzione Educazione Scuola e € 1.000 dall'Istituzione Bologna Musei. La Fondazione segnala anche la cifra di € 20.718,90 quale cifra annua di ammortamento dell'immobile denominato "Il Palazzino" e ricevuta in comodato d'uso gratuito dal Comune di Bologna.

INFORMAZIONI DI CUI AL D.LGS. 33/2013

La Fondazione Villa Ghigi è stata individuata nell'elenco degli Enti di diritto privato controllati ai sensi dell'art. 2 bis, comma 2, lett. c) del D.Lgs. 33/2013 il quale prevede che la disciplina in materia di trasparenza si applichi, in quanto compatibile, "alle associazioni, fondazioni ed enti di diritto privato comunque denominati, anche privi di personalità giuridica, con bilancio superiore a cinquecentomila euro, la cui attività sia finanziata in modo maggioritario per almeno due esercizi finanziari consecutivi nell'ultimo triennio da pubbliche amministrazioni e in cui la totalità dei titolari o dei componenti dell'organo d'amministrazione o di indirizzo sia designata da pubbliche amministrazioni".

In particolare, le nuove Linee Guida ANAC n. 1134/2017 precisano, al paragrafo 2.2., che il secondo dei tre requisiti (finanziamento maggioritario da Pubbliche Amministrazioni) si ritiene debba essere identificato nel rapporto tra contributi pubblici/valore della produzione, intendendosi per contributi pubblici sia i trasferimenti e i contributi di natura corrente e in conto capitale, sia i corrispettivi per la fornitura di beni e servizi verso le P.A. e per l'erogazione di servizi pubblici. Per valore della produzione si devono intendere i ricavi totali, al cui interno figurano anche quelli derivanti dallo svolgimento di attività commerciale (ricavi da vendita di beni o prestazione di servizi).

Alla Fondazione Villa Ghigi è stata pertanto inviata apposita comunicazione in data 20 febbraio 2019 avente ad oggetto "misure di prevenzione della corruzione e misure di trasparenza in merito a Fondazioni, Associazioni ed enti di diritto privato comunque denominati. Art. 2 bis, comma 2, lett. c) e art. 2 bis, comma 3, art. 22 del D.Lgs. n. 33/2013 e L. n. 190/2012" precisando che "gli Enti in questione predispongano, in un'apposita sezione della nota integrativa al bilancio, l'incidenza dei trasferimenti pubblici sul valore della produzione, corredandola di un prospetto riferito all'ultimo triennio. Il Comune di Bologna si attende, pertanto, che le Fondazioni attualmente individuate come controllate predispongano la relativa sezione nel bilancio 2018."

Dall'esame del bilancio 2018 della Fondazione non era stato possibile individuare tale informazione.

Tuttavia, si rileva che nel bilancio 2019 la Fondazione ha correttamente adempiuto a quanto prescritto nella suddetta comunicazione, pubblicando la seguente tabella:

	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Valore della produzione	811.870,47	874.328,47	936.434,21
contributi della PA	600.969,98	678.462,88	777.536,84
contributi della PA/Valore della produzione	74,02%	77,60%	83,03%

FONDAZIONE MUSEO EBRAICO

La Fondazione Museo Ebraico è stata costituita nel 1999 su iniziativa del Comune di Bologna, della Comunità Ebraica di Bologna e dell'Associazione Amici del Museo Ebraico di Bologna.

Secondo quanto disposto dall'art. 3 dello Statuto, la Fondazione non ha fini di lucro ed è gestita secondo i principi dell'economicità. Ha per scopo la gestione, la valorizzazione e la promozione del Museo Ebraico di Bologna e più in generale la tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale ebraico in Emilia Romagna quale parte integrante dell'identità culturale nazionale, europea ed internazionale in genere.

La Fondazione si propone altresì di favorire l'approfondimento, la conoscenza e la fruizione del patrimonio culturale ebraico promuovendo e sviluppando, anche indirettamente, iniziative di ricerca e promozione culturale con istituti ed enti aventi scopi analoghi.

Fondo di Dotazione

Ai sensi dell'art. 4 dello Statuto il patrimonio della Fondazione è costituito dai versamenti in denaro e dai conferimenti effettuati dai Fondatori, come risulta dall'Atto Costitutivo, e dai successivi conferimenti; da elargizioni, eredità, donazioni, legati mobiliari e immobiliari, nonché dalle somme derivanti dagli avanzi di gestione che il Consiglio di Amministrazione delibera di destinare a patrimonio.

Come comunicato dalla Fondazione negli anni addietro in seguito a specifica richiesta, il Fondo di dotazione della Fondazione ammontava a € 2.320.866,92 ed era così suddiviso:

Immobile in comodato:	€ 1.197.147,09
Contributi (Titoli):	€ 361.519,83
Arredi e Attrezzature:	€ 359.363,62
Know How:	€ 273.722,16
Donazioni Opere Librarie:	€ 129.114,22

Nel bilancio al 31 dicembre 2018, con il passaggio alla contabilità economica, la Fondazione ha quantificato il Fondo di dotazione in complessivi € 1.273.720,83 composto dai seguenti beni:

Associazione Amici del Museo Ebraico di Bologna, UCEI e la Comunità Ebraica di Bologna	Contributo di valore culturale e morale	€ 1,00
Regione Emilia Romagna	Contributo in denaro	€ 361.519,83
Jewish Culture Program	Know how tecnologico-progettuale e software	€ 273.722,16
Comune di Bologna	Mobili e arredi	€ 273.735,07
	Macchie da ufficio	€ 62.749,51
	Impianti specifici	€ 22.879,04
Dr. G. Cova Minotti	Donazione Fondo Canarutto	€ 103.291,38
Sig.ra Fanti Faccioli	Cippo piramidale sec. XVI	€ 25.822,84
	Opere d'arte	€ 150.000,00
TOTALE		€ 1.273.720,83

Rispetto alla consistenza del Fondo di dotazione comunicato negli anni passati, si rilevano le seguenti differenze:

- opere d'arte	per complessivi € 150.000,00
- immobile in comodato	per complessivi € 1.197.147,09

A tal proposito, nella Nota integrativa, è stato precisato che la Fondazione ha ritenuto di non inserire tra i beni di proprietà l'immobile sede della Fondazione e concesso in comodato gratuito dal Comune di Bologna per la durata di anni 30 (valore € 1.197.147,09) poiché si tratta di un diritto di uso trentennale, la cui scadenza sarà nell'esercizio 2029.

In seguito alla richiesta di chiarimenti, la Fondazione nel 2018 aveva precisato che nella consistenza del Fondo di dotazione del bilancio 2018 non erano state considerate le opere d'arte del valore di € 150.000, ma che queste sarebbero state computate nel bilancio 2019, cosa che non è avvenuta.

La Fondazione ha precisato, altresì, che con l'adozione della contabilità economico patrimoniale si è inoltre provveduto a determinare il patrimonio netto alla data del 1 gennaio 2018; tale operazione ha determinato rettifiche dovute all'applicazione retroattiva della contabilità economica per complessivi € 348.452. Tale saldo scaturisce principalmente dagli ammortamenti ricostruiti negli anni dal 1999 (anno di costituzione della Fondazione) al 31 dicembre 2017, che stimano la riduzione del fondo patrimoniale dovuta all'uso e dagli avanzi relativi allo stesso periodo.

Le rettifiche sono state così determinate:

Ammortamenti dei beni materiali e immateriali (ricalcolati dal 1999 al 2017)	- € 633.086
Avanzi esercizi precedenti	+ € 284.634
Totale rettifiche	<u>€ 348.452</u>

In seguito alla richiesta di chiarimenti, la Fondazione ha precisato che “le rettifiche di € 633.0086 rappresentano il valore dei beni mobili conferiti nel lontano 1999 in sede di costituzione della Fondazione. Tali beni, se la Fondazione avesse adottato la contabilità economico patrimoniale dal 1999, all'1 gennaio 2018 sarebbero già completamente ammortizzati. Mentre la rettifica che riguarda gli avanzi degli esercizi precedenti per complessivi € 284.634 è data dalla seguente somma algebrica:

Totale attivo € 933.611 - totale passivo € 26.045 = € 907.566 Patrimonio netto

Le Rettifiche avanzi esercizi precedenti sono date dalla seguente somma algebrica:

Patrimonio netto € 907.566 - Fondo di Dotazione € 1.273.721 + ammortamenti € 633.086 + risultato esercizio 2018 € 17.705) = € 284.634

Al 31 dicembre 2019 il patrimonio netto della Fondazione risulta essersi incrementato, rispetto all'esercizio precedente, di € 3.859, che corrisponde all'utile dell'esercizio 2019; pertanto ammonta a complessivi € 911.424.

La Fondazione Museo Ebraico è ricompresa nel Gruppo Amministrazione Pubblica, mentre è esclusa dal perimetro di consolidamento per irrilevanza (Deliberazione di Giunta P.G. n. 564257/2019).

Attività svolta e fatti salienti dell'esercizio 2019

Oltre al programma ordinario e istituzionale di conferenze e presentazioni di libri, attività didattica per le scuole, corsi e seminari, visite guidate, la Fondazione anche nel 2019 ha realizzato alcuni eventi:

- **Giorno della memoria:** rappresenta una delle punte di eccellenza delle attività di promozione culturale della Fondazione. In particolare, attraverso mostre documentarie e storico-didattiche, seminari, conferenze, il MEB approfondisce ogni anno i profili biografici e i fatti che hanno caratterizzato il periodo che va dal 1938 fino alla fine della seconda guerra mondiale (1945), oltre ad occuparsi delle problematiche legate ai temi dell'antisemitismo
- **Appuntamenti al MEB:** presentazione di libri, conferenze, corsi e seminari, visite guidate ed eventi in collaborazione con altre Istituzioni/Associazioni. Nel 2019 si sono tenuti 50 incontri
- **Organizzazione di 3 mostre**
- **Estate-Serate al Museo Ebraico e Festival Jewish Jazz:** si tratta di un appuntamento ormai diventato una tradizione nelle serate estive, allo scopo di presentare e far conoscere al grande pubblico temi diversi legati alle espressioni musicali ebraiche. L'edizione 2019 ha proposto un viaggio attraverso le varie esperienze musicali ebraiche, a partire da Odessa, per poi approdare alla presenza ebraica nella cultura statunitense
- **Giornata Europea della cultura ebraica,** si è svolta domenica 15 settembre 2019 con il tema “I sogni, una scala verso il cielo”

Dati riassuntivi di Bilancio e analisi

Il 2019 rappresenta il secondo anno in cui la Fondazione ha adottato il bilancio in forma economica in luogo del bilancio finanziario finora presentato, che contrapponeva le entrate alle uscite del periodo e evidenziava il saldo positivo o negativo della gestione.

Il Consiglio di Amministrazione precisa, nella Nota integrativa, che il bilancio è stato redatto sulla base delle raccomandazioni contenute nell'Atto di indirizzo “Linee guida e schemi per la redazione dei bilanci di esercizio degli Enti non profit” redatto dall'Agenzia per il Terzo Settore (già Agenzia per le ONLUS).

Il bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non sono stati superati i limiti previsti dall'art. 2435 bis del Codice Civile.

Dati riassuntivi di bilancio civilistico

Il bilancio 2019 della Fondazione Museo Ebraico si chiude con un utile di esercizio pari a € 3.859

Dati riassuntivi da C.E. riclassificato a valore aggiunto

Conto Economico	2019		2018	
	€	%	€	%
Valore della produzione	179.838	100%	159.649	100%
<i>Costi esterni</i>	<i>168.400</i>	<i>94%</i>	<i>174.718</i>	<i>109%</i>
Valore aggiunto	11.438	6%	-15.069	-9%
<i>Costi del personale</i>	<i>0</i>	<i>0%</i>	<i>0</i>	<i>0%</i>
Costi di struttura	168.400	94%	174.718	109%
EBITDA (MOL)	11.438	6%	-15.069	-9%
<i>Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni</i>	<i>2.650</i>	<i>1%</i>	<i>4.020</i>	<i>3%</i>
Costi della produzione	171.048	95%	178.738	112%
EBIT (reddito operativo)	8.788	5%	-19.089	-12%
<i>Totale gestione finanziaria</i>	<i>2.052</i>	<i>1%</i>	<i>5.973</i>	<i>4%</i>
Risultato ante imposte	10.843	6%	-13.119	-8%
<i>Imposte</i>	<i>6.984</i>	<i>4%</i>	<i>4.590</i>	<i>3%</i>
RISULTATO D'ESERCIZIO	3.859	2%	-17.705	-11%

Dati riassuntivi da S.P. riclassificato con metodo finanziario

	2019	%	2018	%
Immobilizzazioni immateriali	-	0,00%	-	0,00%
Immobilizzazioni materiali nette	300.459	31,94%	299.079	32,03%
Immobilizzazioni finanziarie	365.000	38,80%	365.000	39,10%
Crediti Commerciali, finanziari e Diversi oltre l'esercizio	-	0,00%	-	0,00%
Totale immobilizzazioni	665.459	70,75%	664.079	71,13%
Rimanenze	36.226	3,85%	38.120	4,08%
Crediti Commerciali, finanziari e Diversi entro l'esercizio	95.749	10,18%	41.415	4,44%
Altre attività operative e finanziarie	105.146	11,18%	106.943	11,45%
Liquidità	38.056	4,05%	83.053	8,90%
Totale attiva circolante	275.177	29,25%	269.531	28,87%
TOTALE ATTIVITA'	940.636	100,00%	933.611	100,00%

	2019	%	2018	%
Capitale sociale	925.270	98,37%	925.270	99,11%
Riserve	-17.704	-1,88%	1	0,00%
Risultati di esercizi precedenti	-	0,00%	-	0,00%
Risultato di esercizio	3.859	0,41%	-17.705	-1,90%
Patrimonio netto	911.425	96,89%	907.566	97,21%
Fondi accantonati	-	0,00%	0	0,00%
Debiti consolidati	-	0,00%	0	0,00%
Totale debiti a lunga	-	0,00%	0	0,00%
Debiti finanziari a breve	-	0,00%	0	0,00%
Debiti commerciali a breve	15.938	1,69%	13.048	1,40%
Altri debiti a breve	13.274	1,41%	12.997	1,39%
Totale debiti a breve	29.212	3,11%	26.045	2,79%
TOTALE PASSIVITA'	940.636	100,00%	933.611	100,00%

ANALISI DELLA SITUAZIONE ECONOMICA

Indici economici

	2018	2019
ROE (redditività del capitale proprio)	-1,91%	0,43%
ROI gc (redditività della gestione caratteristica)	-3,36%	1,54%

Gli indici economici presentano valori positivi, in contrapposizione al 2018 in cui erano invece del tutto negativi, in quanto la Fondazione nel 2018 aveva conseguito una perdita di esercizio, seppur contenuta.

Non vengono riportati gli indicatori di produttività poiché la Fondazione è priva di dipendenti.

Analisi delle aree gestionali:

La gestione caratteristica presenta un risultato negativo di circa 19 mila euro.

Il *valore della produzione* ammonta a € 179.838 ed è costituito da:

1. proventi da attività tipica istituzionale per complessivi € 127.237 così composti:
 - contributi da Enti pubblici pari a € 110.006 (€ 97.888 nel 2018) e provenienti principalmente dal Ministero per i beni culturali per € 15.223, dall'Istituzione Bologna Musei per € 42.500, dall'Istituto per i beni culturali dell'Emilia Romagna per € 35.000 e dalla Regione Emilia Romagna per € 5.000, oltre che dalla quota del 5 per mille per € 3.153);
 - contributi da aziende e privati pari a € 17.231;
2. proventi da attività commerciale/accessoria per complessivi € 52.601 principalmente composti da:
 - prestazioni di corsi di lingua/seminari per € 14.857;
 - corrispettivi entrata museo per € 27.436;
 - corrispettivi vendita libri per € 4.597;
 - altri proventi e corrispettivi (per vendita oggettistica museo, guide, ecc.) per € 5.711

I *costi dell'esercizio* ammontano a € 171.048 e sono suddivisi per 3 macro aree:

1. attività tipica istituzionale della Fondazione per complessivi € 104.573; in questa area rientrano i costi relativi a:
 - costi per servizi per complessivi € 100.681, costituiti dai costi per l'organizzazione di mostre ed eventi per € 28.463, per la realizzazione di concerti estivi e commemorativi per € 21.803, per servizi di catalogazione per € 2.000 e per la realizzazione del progetto "Per non dimenticare il bene: percorso della memoria tra i Giusti tra le Nazioni in Emilia-Romagna" per € 15.084 e per la Mostra "20° MEB La casa della vita" per € 29.366;
 - oneri diversi di gestione per € 955;
 - ammortamenti per € 2.559;
2. attività accessoria/commerciale per complessivi € 19.018, composti principalmente da:
 - acquisti di materie prime di consumo (libri e materiale relativo al museo) per € 3.443;
 - oneri per servizi per € 13.304;
3. spese di gestione della Fondazione per complessivi € 47.457, composti principalmente da:
 - oneri per servizi complessivi per € 42.245, costituiti da spese per utenze, assicurazioni, manutenzione impianti e attrezzature, prestazioni di lavoro autonomo;
 - oneri diversi di gestione per € 4.272 (cancelleria, imposta di bollo, sopravvenienze passive)

Il *saldo della gestione finanziaria* è positivo per € 2.052, composto prevalentemente da interessi attivi su titoli (€ 2.106).

ANALISI EQUILIBRIO PATRIMONIALE E FINANZIARIO

Indici patrimoniali

	2018	2019
Indice di copertura delle immobilizzazioni	1,37	1,37
Indice di copertura totale delle immobilizzazioni	1,37	1,37

Indici finanziari

	2018	2019
Indice di liquidità corrente	10,35	9,42
Indice di autonomia finanziaria (%)	97,2%	96,9%
Posizione Finanziaria Netta corrente (euro per mille)	183,1	138,1

Gli indici patrimoniali mostrano che le immobilizzazioni sono interamente coperte dal capitale proprio, costituito dagli apporti del Comune di Bologna al fondo di dotazione, dai versamenti in conto capitale della Regione e di altri sostenitori e dalle donazioni di opere d'arte.

Il capitale proprio continua, inoltre, a costituire la principale fonte di finanziamento (97%).

L'indice di liquidità mostra una situazione di equilibrio tra fonti e impieghi nel breve periodo; la posizione finanziaria netta corrente misura la liquidità presente a fine esercizio, al netto dei debiti finanziari e si attesta su valori che dimostrano che le disponibilità liquide e le attività finanziarie garantiscono la copertura dei debiti finanziari a breve, rappresentati da debiti verso fornitori, di importo assai contenuto.

Rendiconto finanziario

	31/12/19	31/12/18
Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa	-40.967	-27.057
Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento	-4.029	-571
Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento	0	0
Incremento(decremento delle disponibilità)	-44.996	-27.628
Disponibilità a inizio esercizio	83.054	110.682
Disponibilità a fine esercizio	38.056	83.054

La variazione intervenuta sulla "cassa" per effetto della gestione 2019 ammonta a complessivi - € 44.996, dovuti a due fattori principali che la Fondazione individua in:

1. risultato economico che, pur rettificato delle componenti che non hanno manifestazione monetaria (imposte di competenza che sono pagate con ritardo di qualche mese, ammortamenti, accantonamenti, risultato della gestione finanziaria, ecc.) evidenzia un margine operativo lordo negativo per circa 11 mila euro;
2. nella gestione del capitale circolante netto che ha assorbito liquidità per ulteriori 47 mila euro circa

Le *immobilizzazioni immateriali* sono rappresentate da licenze d'uso acquistate negli anni scorsi e dal software conferito dal Jewish Culture Program e risultano completamente ammortizzati.

Le *immobilizzazioni materiali* sono rappresentate da beni soggetti ad ammortamento, quali attrezzature, mobili e arredi, macchine da ufficio elettroniche per complessivi € 6.679 (al netto dei fondi ammortamento) e beni di interesse storico per complessivi € 293.779 (€ 293.018 nel 2018), il cui valore non è oggetto di ammortamento trattandosi di patrimonio librario e museale. Si tratta, in particolare, di:

- libri di biblioteca € 14.663 (€ 13.902 nel 2018)
- opere librarie e fotografiche donate € 103.291
- opere d'arte donate € 25.823
- opere d'arte collezione MEB donate € 150.000

- apporto della Comunità ebraica Bologna e UCEI € 1
- materiali tematici per mostre € 1

Le opere librarie e fotografiche sono state donate dal Dr. Minotti, mentre l'opera d'arte denominata "Cippo piramidale con iscrizione ebraica" del XVI secolo è stata donata dalla Sig.ra Faccioli.

Il valore delle opere d'arte moderna e contemporanea presenti nella collezione MEB, anch'esse donate, è stato stimato sulla base di una perizia del Prof. Tonelli, docente di arte contemporanea.

Il valore dell'apporto morale e culturale della Comunità ebraica di Bologna e dell'UCEI, conferito in sede di costituzione della Fondazione e durante la sua attività, attraverso il trasferimento di conoscenze, relazioni e progetti è simbolicamente valutato in € 1, per tenerne memoria, così come le strutture necessarie alla rappresentazione tematica delle mostre destinate ad essere riutilizzate in consimili manifestazioni future.

Le *immobilizzazioni finanziarie* sono pari a € 365.000 e sono riferite all'acquisto di BTP da parte della Fondazione, che ha prudenzialmente investito la parte liquida del proprio patrimonio in titoli di Stato di media durata e elevata liquidità.

I *crediti* iscritti ammontano a € 95.749 (€ 41.415 nel 2018: + 131%), interamente esigibili entro l'esercizio.

La voce comprende:

- crediti verso clienti: sono assenti, mentre nel 2018 erano pari a € 1.078;
- crediti verso l'Erario per € 249;
- altri crediti per € 95.500 (€ 40.337 nel 2018: + 137%) riferiti principalmente ai crediti derivanti dai contributi della Regione Emilia Romagna (per la realizzazione del progetto "Per non dimenticare il bene") per € 5.000, verso l'Istituto dei Beni culturali per € 37.000, verso l'UCEI per € 1.000, verso il Comune di Bologna per € 42.500 e verso la Fondazione Carisbo per contributo anno 2019 "La casa della cita" per complessivi € 10.000

Le *attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni* ammontano a € 100.000 e sono costituite dalla valorizzazione, al costo di acquisto, di un "Fondo comune di investimento obbligazionario", quale investimento temporaneo di liquidità, in affiancamento ai titoli di Stato.

Le disponibilità liquide sono pari a € 38.056, di cui € 34.615 sono rappresentati da depositi bancari.

I *debiti* ammontano a € 19.810, tutti esigibili entro l'esercizio successivo, e sono costituiti da:

- debiti verso fornitori per € 15.938
- debiti verso l'Erario per € 3.872

RAPPORTI DI DEBITO E CREDITO CON IL COMUNE DI BOLOGNA

In sede di asseverazione dei debiti/crediti ai sensi dell'art. 6, comma 4 del D.L. 95/2012, non sono stati rilevati crediti e debiti verso il Comune di Bologna, mentre nel presente bilancio la Fondazione espone crediti nei confronti del Comune di Bologna per complessivi € 42.500. Sono in corso le verifiche presso i competenti uffici.

PUBBLICAZIONE AI SENSI DELL'ART. 1, COMMI 125-129 - LEGGE 124/2017 :

In merito alla pubblicazione ai sensi dell'art. 1, commi 125-129 della Legge 124/2017, la quale prevede che le imprese e gli Enti che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e vantaggi economici di qualunque genere dalle Pubbliche Amministrazioni, o comunque a carico delle risorse pubbliche, hanno l'obbligo di pubblicare tali importi nella Nota integrativa del bilancio di esercizio, la Fondazione Museo Ebraico segnala incassi da parte del Comune di Bologna avvenuti nell'anno 2019 per complessivi € 7.000, di cui però riscontrati dal Settore Finanze e Bilancio solo per € 5.000 per il contributo per la rassegna jazz mentre l'altro contributo è errato poiché riferito al Ministero dei Beni Culturali.

FONDAZIONE PER L'INNOVAZIONE URBANA

La Fondazione per l'Innovazione Urbana, fondazione in partecipazione, deriva dalla trasformazione del Comitato Urban Center di Bologna ed opera in continuità con le attività e le finalità dello stesso.

La Fondazione è un ente di diritto privato senza fini di lucro e svolge la propria attività nel territorio della Regione Emilia Romagna. Scopo della Fondazione è la realizzazione di attività di interesse pubblico, nel campo della trasformazione e dell'innovazione urbana.

Fondatori

La Fondazione è stata costituita in data 21 dicembre 2017 mediante la trasformazione del 'Comitato Urban Center Bologna'. Soci Fondatori sono il Comune di Bologna e l'Alma Mater Studiorum - Università degli Studi di Bologna, mentre CENTRO AGRO-ALIMENTARE DI BOLOGNA C.A.A.B. S.P.A.", FIERE INTERNAZIONALI DI BOLOGNA S.P.A. - BOLOGNAFIERE, AZIENDA CASA EMILIA - ROMAGNA DELLA PROVINCIA DI BOLOGNA e TPER S.P.A. assumono la qualifica di "Membri sostenitori" e, infine, la CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA e l'ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI BOLOGNA assumono la qualifica di "Membri Ordinari".

I Membri Sostenitori sono le persone fisiche e giuridiche, pubbliche o private, che condividendo le finalità della Fondazione, contribuiscono alla realizzazione dei suoi scopi mediante contributi in denaro. La qualifica di Sostenitore dura per tutto il periodo per il quale il contributo è stato regolarmente versato.

Sono Membri Ordinari le persone fisiche e giuridiche, pubbliche o private, che condividendo le finalità della Fondazione, contribuiscono alla realizzazione dei suoi scopi mediante contributi in denaro con le modalità e nella misura annualmente stabilita dal Consiglio di Amministrazione ovvero con un'attività anche professionale di particolare rilievo o con l'attribuzione di beni materiali o immateriali.

Fondo di Dotazione

Il Fondo di dotazione iniziale della Fondazione è stabilito in complessivi € 85.000,00, liberato mediante imputazione di parte del valore patrimoniale residuo del COMITATO URBAN CENTER BOLOGNA, come da Relazione di Stima alla data del 31 ottobre 2017, asseverata di giuramento con verbale ricevuto dal Notaio in data 21/12/2017, che ha stimato il patrimonio del predetto Ente al netto di ogni passività in € 93.659,00. La stima del patrimonio è più alta rispetto al Fondo di dotazione iniziale, stabilito in € 85.000, in quanto le delibere già prese dagli enti per la costituzione della Fondazione facevano riferimento all'importo di € 85.000, che risultava da una situazione patrimoniale ad una data diversa rispetto a quella di perizia.

La differenza tra il patrimonio della Fondazione e la stima del perito, oltre alle eventuali variazioni intervenute tra la data di perizia e quella di trasformazione, rimangono nel patrimonio della Fondazione non come Fondo di dotazione iniziale ma come Fondo di gestione.

Attività svolta e fatti salienti dell'esercizio 2019

La Relazione sulla gestione evidenzia che il 2019 ha rappresentato un anno intenso e ricco di attività, che ha consolidato il ruolo e le principali progettualità della Fondazione avviate nei primi mesi di vita dell'anno precedente.

La principale progettualità strategica che ha visto la Fondazione fortemente impegnata è rappresentata dal coordinamento delle attività realizzate nell'ambito del Laboratorio Aperto, tutte volte al rafforzamento dell'identità culturale dell'area che si trova intorno a Piazza Maggiore, il cosiddetto Quadrilatero della cultura, in un'ottica di partecipazione e innovazione. In particolare, attraverso una gara ad inviti, si sono avviati i lavori di progettazione delle installazioni interattive che saranno allestite negli spazi di Palazzo d'Accursio e di Salaborsa in gestione alla Fondazione e si è lavorato sui contenuti che animeranno tali installazioni. A tal fine, è stato possibile avvalersi di nuove risorse di personale attraverso borse di studio per la ricerca e nuovi contratti. Il 2019 è stato inoltre l'anno della prima sperimentazione di apertura del Cortile Guido Fanti che, per la prima volta, ha ospitato una rassegna estiva di numerosi eventi culturali che hanno coinvolto pubblici diversi e artisti provenienti da background eterogenei e ha permesso di instaurare collaborazioni con diversi attori culturali della città.

Grazie al forte rapporto con l'Università di Bologna, nel corso del 2019 la Fondazione ha rafforzato significativamente le attività di ricerca-azione, che hanno accompagnato e sostenuto trasversalmente alcuni tra i principali progetti sviluppati.

Si riportano alcuni dei progetti su cui si è focalizzata l'attività della Fondazione:

- Laboratorio Aperto;

- Luogo Comune;
- Festival After;
- Master FIU-UNIBO;
- HousING BO;
- Futuro Prossimo;
- U-Lab;
- Le Cinque Piazze;
- U-Area for all;
- R-accordi in Teatro;
- Laboratori di quartiere;
- Bilancio Partecipativo;
- Ambiente ed emergenza climatica;
- Impatto economico, ambientale e sociale dell'Aeroporto di Bologna;
- Laboratorio Aria;
- Settimana Europea della Mobilità;
- Percorso di accompagnamento per la redazione del Piano Urbanistico Generale;
- Progetto Rock;
- Progetto AELCLIC;

La Fondazione segnala che il 2019 ha visto un ampliamento della dotazione organica da 5 a 8 unità di personale dipendente, con l'inserimento di tre nuove figure con funzioni amministrative, di gestione di progetti culturali e di segreteria e assistenza di Presidenza e Direzione. Il 2019 ha visto anche aumentare il ricorso a incarichi professionali, di collaborazione e consulenza (da 47 a circa 60). Al fine di disciplinare tale ambito, la Fondazione ha adottato in via sperimentale delle linee guida per il conferimento di tali incarichi, attraverso procedure di selezione mediante avvisi pubblici o ricorso ad un Albo interno di professionisti qualificati.

Il 2019 ha visto altresì il consolidamento delle attività della Fondazione nei nuovi spazi istituzionali di Palazzo d'Accursio e della Salaborsa. I nuovi spazi ospitano la sede amministrativa e le attività progettuali del Laboratorio Aperto. Nel corso dell'anno è stata avviata una fase di sperimentazione di concessione temporanea a terzi, a titolo sia gratuito che oneroso, di una parte degli spazi per ospitare mostre, esposizioni, conferenze, incontri e altre iniziative.

Infine, la Fondazione segnala che per l'esercizio 2019 si è registrato un ulteriore incremento delle entrate, tra cui la Fondazione segnala i fondi strutturali europei e le entrate commerciali derivanti da sponsorizzazioni, prestazioni di servizi e concessione degli spazi a titolo oneroso. La quota di entrate commerciali, seppur in aumento rispetto allo scorso anno (da 0% a 3%), rimane ancora marginale rispetto al totale. Si registra inoltre una netta prevalenza delle entrate variabili e legate a singoli progetti rispetto ai contributi fissi (in un rapporto di circa 70% a 30%), elemento che, secondo la Fondazione, rende più incerta la programmazione di lungo periodo.

Nell'ultimo quadrimestre del 2019 la Fondazione informa di aver condotto un'indagine con alcuni istituti di credito per l'attivazione di linee di finanziamento per anticipare la liquidità necessaria a sostenere le spese relative ai progetti finanziati dai fondi strutturali.

Dati riassuntivi di bilancio civilistico

Il bilancio 2019 chiede con un utile di esercizio pari a euro 27.359 che l'assemblea dei Soci Fondatori e dei Membri Sostenitori, su proposta del Consiglio di amministrazione, ha destinato al Fondo di gestione.

Dati riassuntivi da C.E. riclassificato a valore aggiunto

Conto Economico	2019		2018		2017	
	€	%	€	%	€	%
Valore della produzione	967.319	100%	798.243	100%	656.424	100%
<i>Costi esterni</i>	620.514	64%	466.898	58%	289.258	44%
Valore aggiunto	346.805	36%	331.345	42%	367.166	56%
<i>Costi del personale</i>	296.303	31%	258.116	32%	237.638	36%
Costi di struttura	916.817	95%	725.014	91%	526.896	80%
EBITDA (MOL)	50.502	5%	73.229	9%	129.528	20%
<i>Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni</i>	10.765	1%	35.975	5%	37.493	6%
Costi della produzione	927.582	96%	760.989	95%	564.389	86%
EBIT (reddito operativo)	39.737	4%	37.254	5%	92.035	14%
<i>Totale gestione finanziaria</i>	-40	0%	11	0%	-552	0%
Risultato ante imposte	39.697	4%	37.265	5%	91.483	14%
<i>Imposte</i>	12.338	1%	10.253	1%	7.673	1%
RISULTATO D'ESERCIZIO	27.359	3%	27.012	3%	83.811	13%

Dati riassuntivi da S.P. riclassificato con metodo finanziario

	2019	%	2018	%	2017	%
Immobilizzazioni immateriali	9.207	1,55%	5.191	1,25%	31.469	7,79%
Immobilizzazioni materiali nette	34.382	5,79%	12.908	3,10%	13.372	3,31%
Immobilizzazioni finanziarie	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
Immobilizzazioni in corso	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
Crediti Commerciali, finanziari e Diversi oltre l'esercizio	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
<i>Totale immobilizzazioni</i>	43.589	7,34%	18.099	4,35%	44.841	11,10%
Rimanenze	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
Crediti Commerciali, finanziari e Diversi entro l'esercizio	269.344	45,38%	190.180	45,73%	162.033	40,11%
Altre attività operative e finanziarie	18.207	3,07%	3.160	0,76%	1.942	0,48%
Liquidità	262.340	44,20%	204.406	49,15%	195.165	48,31%
<i>Totale attivo circolante</i>	549.891	92,66%	397.746	95,65%	359.140	88,90%
TOTALE ATTIVITA'	593.479	100,00%	415.845	100,00%	403.981	100,00%

	2019	%	2018	%	2017	%
Capitale sociale	85.000	14,32%	85.000	20,44%	0	0,00%
Riserve	55.202	9,30%	28.190	6,78%	29.381	7,27%
Risultati di esercizi precedenti		0,00%		0,00%		0,00%
Risultato di esercizio	27.359	4,61%	27.012	6,50%	83.811	20,75%
<i>Patrimonio netto</i>	167.561	28,23%	140.202	33,71%	113.192	28,02%
Fondi accantonati	54.479	9,18%	38.448	9,25%	23.901	5,92%
Debiti consolidati	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
<i>Totale debiti a lungo</i>	54.479	9,18%	38.448	9,25%	23.901	5,92%
Debiti finanziari a breve	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
Debiti commerciali a breve	187.974	31,67%	138.813	33,38%	118.321	29,29%
Altri debiti a breve	183.465	30,91%	98.382	23,66%	148.567	36,78%
<i>Totale debiti a breve</i>	371.439	62,59%	237.195	57,04%	266.888	66,06%
TOTALE PASSIVITA'	593.479	100,00%	415.845	100,00%	403.981	100,00%

ANALISI DELL'EQUILIBRIO ECONOMICO

Indici economici

	2017	2018	2019
ROE (redditività del capitale proprio)	285,26%	37,89%	21,59%
ROI gc (redditività della gestione caratteristica)	22,78%	8,96%	6,70%

Indicatori di produttività

	2017	2018	2019
Numero dei dipendenti	6	6	6
Costo del lavoro procapite (Euro*1000)	40	43	49
Valore aggiunto per dipendente (Euro*1000)	61	55	58

Gli indici economici evidenziano valori positivi; il 2017 rileva valori più elevati in quanto il patrimonio netto, riferito all'ex Comitato, non aveva un Fondo di dotazione ma avanzi di gestione.

Il 2018 e 2019 presentano valori positivi, sebbene il 2019 presenti dei valori in diminuzione rispetto al 2018. Si ricorda che i Ricavi della Fondazione sono rappresentati esclusivamente da contributi in conto esercizio e che quindi, stante la necessità di garantire il pareggio di bilancio, non risultano significativi.

Gli indicatori di produttività evidenziano una crescita del costo del personale, a parità di unità di personale; a seguito della richiesta di chiarimenti, la Società ha precisato che nel 2018 una unità di personale era assunta con contratto di lavoro a chiamata pertanto la collaborazione, seppur continuativa, prevedeva un monte ore e un costo notevolmente inferiore rispetto a quello di un dipendente full time. Nel corso del 2019 sono state inserite tre nuove unità di personale dipendente, con una qualifica professionale, e conseguentemente un costo retributivo più alto.

Si riduce, invece, il valore aggiunto per dipendente sempre a parità di unità del personale.

Analisi delle Aree Gestionali:

Il valore della produzione ammonta a € 967.319 (+21%) rappresentati per la quasi totalità da contributi in conto esercizio di cui 360 mila euro relativi ai contributi dei Soci Fondatori e dei membri della Fondazione (il Comune di Bologna per € 300.000 e Città Metropolitana di Bologna, Università di Bologna, TPER Spa, ACER, BolognaFiere Spa e CAAB Spa ciascuno per € 10.000) e € 562.761 dai contributi su progetti (di cui € 264.584 provenienti dal Comune di Bologna, € 51.613 dall'Università di Bologna e € 30.000 dalla Regione Emilia Romagna).

Di quest'ultima voce, i contributi europei ammontano a € 57.363.

I costi della Fondazione ammontano a € 927.582 (+22%) e sono costituiti dalle seguenti voci:

- *costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci* per € 1.490 (-70,5%), relativi ai costi per materiale di consumo e attrezzature minute;
- *costi per servizi* per € 577.253 (+41%), costituiti principalmente dalle prestazioni di terzi che hanno collaborato per la realizzazione delle attività e degli eventi realizzati dalla Fondazione, in crescita rispetto al 2018 in quanto l'attività della Fondazione è cresciuta rispetto all'esercizio 2018 e questo ha comportato la necessità di fare ricorso a maggiori consulenze e prestazioni di servizi sui progetti. La Fondazione precisa di aver aderito, nel corso del 2019, in collaborazione con il Comune di Bologna al progetto denominato "Laboratorio Aperto Metropolitan per l'immaginazione, collaborazione e innovazione civica". Il progetto ha lo scopo di attuare l'Agenda Urbana attraverso le ICT-Information and Communication Technologies e la qualificazione dei beni culturali.

Nella voce dei costi per servizi è compreso il compenso al revisore unico per € 6.117, consulenze tecniche per quasi 14 mila euro, consulenze amministrative per circa 21 mila euro, collaborazioni esterne per progetti per circa 275 mila euro, servizi di pulizia e vigilanza per circa 24 mila euro, spese di rappresentanza per circa 33 mila euro, altri servizi per la produzione (esempio organizzazione eventi) per circa 46 mila euro e spese per acquisti di servizi diversi per circa 59.500 euro.

Per quanto riguarda i compensi ai componenti del Consiglio di Amministrazione si ricorda che, ai sensi dell'art. 6, comma 2, del D.L. n. 78/2010, "a decorrere dalla data di entrata in vigore del presente Decreto la partecipazione agli Organi collegiali, anche di amministrazione, degli Enti, che comunque ricevono contributi a carico delle finanze pubbliche, nonché la titolarità di organi dei predetti Enti è onorifica; essa può dar luogo esclusivamente al rimborso delle spese sostenute

ove previsto dalla normativa vigente; qualora siano già previsti i gettoni di presenza non possono superare l'importo di 30 Euro a seduta giornaliera...”.

I componenti del Consiglio di Amministrazione della Fondazione, nominati dall'Assemblea dei Soci dell'8 marzo 2018, svolgono il loro incarico a titolo gratuito.

- *costo del personale* per € 296.303 (+15%), che comprende anche i compensi erogati a tirocinanti e borsisti nel 2019 per € 1.500. L'incremento rilevato deriva principalmente dal fatto che la Fondazione ha assunto nella prima metà del 2019 3 unità di personale, a seguito di una procedura ad evidenza pubblica, con la conseguenza che l'organico è passato da 5 a 8 unità, di cui 3 a tempo determinato. Al tempo stesso sono aumentate le collaborazioni di lavoro autonomo e occasionale (da circa 47 del 2018 a circa 60 del 2019).

Il numero medio dei dipendenti dell'anno 2019 è rimasto invariato rispetto al 2018 e pari a 6 unità; a seguito della richiesta di chiarimenti riguardo a questo aspetto, la Fondazione ha precisato che la procedura di selezione del personale si è svolta nella prima metà del 2019, ma le assunzioni hanno avuto luogo nella seconda metà dell'anno. Il passaggio da 5 a 8 unità è avvenuto tra la fine di giugno e metà settembre; pertanto la maggior parte dell'anno il numero di dipendenti è rimasto inferiore, approssimato per difetto a 6.

- *costo per godimento beni di terzi* per € 5.306 (erano € 4.171 nel 2018: +27%);
- *oneri diversi di gestione* per € 36.465 (-22%), il cui decremento è da attribuirsi al fatto che nel corso del 2019 non sono stati erogati contributi ad Associazioni nell'ambito del progetto Europeo Rock.

	2019	%	2018	%	2017	%	Var 2019-2018	Var 2019-2017
Ricavi vendite e prestazioni servizi	41.600	4,3%	0	0,0%	405	0,1%		10171,6%
Contributi	922.761	95,4%	783.044	98,1%	619.522	94,4%	17,8%	48,9%
Altri ricavi	2.958	0,3%	15.199	1,9%	36.497	5,6%	-80,5%	-91,9%
Valore della produzione	967.319	100,0%	798.243	100,0%	656.424	100,0%	21,2%	47,4%
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.490	0,2%	5.048	0,6%	3.970	0,6%	-70,5%	-62,5%
Costi per servizi	577.253	59,7%	410.695	51,4%	257.880	39,3%	40,6%	123,8%
Costo godimento beni di terzi	5.306	0,5%	4.171	0,5%	226	0,0%	27,2%	2247,8%
Personale	296.303	30,6%	258.116	32,3%	237.638	36,2%	14,8%	24,7%
Ammortamenti e svalutazioni	10.765	1,1%	35.975	4,5%	37.493	5,7%	-70,1%	-71,3%
Oneri diversi di gestione	36.465	3,8%	46.984	5,9%	27.182	4,1%	-22,4%	34,2%
TOTALE COSTI DI PRODUZIONE	927.582	96%	760.989	95%	564.389	86%	21,9%	64,4%
RISULTATO GESTIONE CARATTERISTICA	39.737	4%	37.254	5%	92.035	14%	6,7%	-56,8%
RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA	-40	0,0%	11	0,0%	-552	-0,1%	-463,6%	-92,8%
RISULTATO ANTE IMPOSTE	39.697	4%	37.265	5%	91.483	14%	6,5%	-56,6%
Imposte	-12.338	-1,3%	-10.253	-1,3%	-7.673	-1,2%	20,3%	60,8%
RISULTATO NETTO	27.359	3%	27.012	3%	83.811	13%	1,3%	-67,4%

ANALISI EQUILIBRIO PATRIMONIALE E FINANZIARIO

Indici patrimoniali

	2017	2018	2019
Indice di copertura delle immobilizzazioni	3	8	4
Indice di copertura totale delle immobilizzazioni	3	10	5

Indici finanziari

	2017	2018	2019
Indice di liquidità corrente	1,4	1,7	1,5
Indice di autonomia finanziaria (%)	28,0	33,7	28,2
Posizione Finanziaria Netta corrente (euro per mille)	195,2	229,4	287,3

Gli indici patrimoniali evidenziano una situazione positiva stante la scarsità degli impieghi a lungo termine esistente nella Fondazione.

L'indice di liquidità mostra la capacità della Fondazione di far fronte alle passività a breve con le liquidità e i crediti a aventi medesima durata. La situazione risulta in equilibrio anche se la stessa fotografa la situazione ad un certo momento dell'esercizio e non tiene conto delle sue evoluzioni in corso.

L'indice di autonomia finanziaria mostra la scarsa capitalizzazione della Fondazione e di conseguenza la preponderanza delle fonti esterne con una maggiore consistenza di quelle a breve termine di natura commerciale.

Rendiconto finanziario

La Fondazione non redige il rendiconto finanziario.

Il Bilancio rileva immobilizzazioni finanziarie per € 25.001 rappresentate dal Fondo di garanzia di € 25.000 depositato presso un istituto bancario cui si sono aggiunti interessi maturati per € 1,00.

Tale versamento è obbligatorio e vincolato ed è necessario per potere richiedere il riconoscimento giuridico regionale affinché sia assicurata la necessaria garanzia patrimoniale verso i terzi.

I crediti sono pari a € 244.343 (+48%), rappresentati in massima parte dai crediti derivanti dai progetti per € 116.555 e dai crediti relativi ai contributi dei soci sostenitori per importi di competenza del 2019 e precedenti non ancora incassati per 31 mila euro.

Le disponibilità liquide sono pari a € 262.339 (+28%).

I debiti sono pari a € 312.974 (+32%) e sono rappresentati sostanzialmente da debiti verso fornitori per € 187.974 (+35%); debiti tributari per € 17.558 (+6%) riferiti ai debiti per IVA, IRAP e per ritenute sugli stipendi dei dipendenti ed assimilati, su lavoratori autonomi; debiti verso istituti previdenziali per € 11.544 (+6%) relativi alle ritenute INPS, INAIL e di enti previdenziali e assistenziali vari; debiti verso il personale dipendente per € 27.434 (+15,6%) ed infine debiti diversi verso terzi per circa € 68.464, di cui € 20.327 derivanti dal diverso sistema di contabilizzazione del contributo europeo per il progetto ROCK, incassato al momento della liquidazione e messo a ricavo solo al momento della sua rendicontazione e € 44.747 relativi a contributi deliberati a seguito di bandi ma non ancora erogati al 31 dicembre.

Non sussistono al 31/12/2019 Fondi per rischi e oneri.

Il Trattamento di Fine Rapporto è pari a € 54.479 (+42%).

RAPPORTI DI DEBITO E CREDITO CON IL COMUNE DI BOLOGNA

In sede di asseverazione dei debiti/crediti ai sensi dell'art. 11, c. 6, lett j) del D.Lgs 118/2011 il Settore Finanze e Bilancio ha rilevato un debito del Comune di Bologna per € 223.169,91, ma la Fondazione non ha fornito la documentazione asseverata, comunicando però crediti verso il Comune di Bologna per

complessivi € 193.169,91. Tale differenza deriva da una diversa modalità di contabilizzazione, così come evidenziato nella suddetta nota.

Tuttavia, in sede di richiesta di maggiori approfondimenti su alcune voci di bilancio la Fondazione ha comunicato che non esistono debiti verso il Comune di Bologna ma soltanto crediti per € 148.988,25, come dettagliato nel seguente prospetto:

Descrizione	Delibera	Contributi maturati da incassare al 31/12/2019
Comune di Bologna - Dipartimento urbanistica casa ambiente	P.G. n. 348917/2019 del 30/07/2019	45.046,82
Laboratorio Aperto POR FESR asse 6 azione 2.3.1.	Convenzione n. 3985/2019 importo € 800.000,00	103.941,43
totale contributi su progetti		148.988,25

Sono in corso ulteriori approfondimenti con i Settori competenti.

PUBBLICAZIONE AI SENSI DELL'ART. 1, COMMI 125-129 - LEGGE 124/2017 :

Ai sensi dell'art. 1, commi 125-129 della Legge n. 4 agosto 2017, n. 124, la Fondazione ha provveduto a pubblicare i contributi pubblici ricevuti nel corso del 2019.

Gli importi relativi ai contributi erogati dal Comune di Bologna corrispondono a quanto risulta nella contabilità dell'Ente.

Relazione del Revisore Unico

Il Revisore Unico esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio.